



MARZO/APRILE 2025

# le Fiamme d'Argento

**MA COME  
PARLEREMO?**

**IL LINGUAGGIO DIGITALE  
CAMBIA IL NOSTRO MODO  
DI COMUNICARE**



# THE THREAD THAT WEAVES PASSION AND INNOVATION.

The dedication to the art of spinning, a delicate thread stretching across the boundless Mongolian steppes. Here, nomadic shepherds care for hircus goats generation after generation, their stories intertwining to form an unbreakable bond with the quality and patience required to achieve it.

This passion takes root in the Tuscan hills, home to Filati Biagioli Modesto, which for over a century has preserved a legacy of true industrial craftsmanship, ensuring it remains an enduring symbol of excellence and innovation over time.

BIAGIOLI MODESTO  
*Filati Pregiati*



## le Fiamme d'Argento

N° 2 - MARZO/APRILE 2025

Questo numero è stato stampato in 170.650 copie, di cui 170.435 inviate alle Sezioni e ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino al livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

**Rivista della  
Associazione Nazionale Carabinieri**

### Direzione

via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A  
00192 Roma  
tel 063614891 - fax 0636000804  
web: www.assocarabinieri.it

### Indirizzi e-mail

**PRESIDENZA**  
anc@assocarabinieri.it  
**PRESIDENTE**  
presidente@assocarabinieri.it  
**VOLONTARIATO**  
volontariato@assocarabinieri.it  
**AMMINISTRAZIONE**  
amministrazione@assocarabinieri.it  
**CENTRO ELABORAZIONE DATI**  
ced@assocarabinieri.it

### Direttore Editoriale

Libero Lo Sardo

### Direttore Responsabile

Vincenzo Pezzolet  
direttore@assocarabinieri.it

### Caporedattore

Enrico Peverieri

### Segreteria di Redazione

Maria Rosa Moglioni  
Alberto Gianandrea  
Teresa Chiri  
tel. 06.361.489.325/343/224  
fiamme\_argento@assocarabinieri.it

### Hanno collaborato

Libero Lo Sardo, Gianni Marizza,  
Fabio Iadeluca, Ornella Rota, Paola Puglisi,  
Orietta Spera, Amedeo De Franceschi,  
Massimo Raffo, Gabriele Gigliotti, Ugo Zottin,  
Andrea Randighieri, Riccardo Palmieri,  
Alfio Borghese, Franco Santini,  
Alberto Gianandrea, Teresa Chiri

### Art Director

Sergio Raffo

### Progetto grafico, grafica ed impaginazione

Graffos Srls - Roma

### Stampa

AdaptiveSrl presso Rotolito Spa  
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)  
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400  
del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306

Le collaborazioni sono a titolo gratuito e con cessione all'ANC di tutti i diritti conseguenti. Articoli e materiali non richiesti non verranno restituiti. Immagini e testi forniti dalle sezioni ANC si intendono provvisti di liberatoria per la pubblicazione.

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori; proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Testi e immagini sono di norma firmati.

Riservatezza. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli iscritti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile privacy alla mail: ced@assocarabinieri.it

ATTENZIONE Foto, articoli e notizie di cui si desidera la pubblicazione nelle varie rubriche di Vita Associativa devono essere inviate all'indirizzo mail: fiamme\_argento@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il giorno 00/04/2025

inquestonumero...

# 78

4 EDITORIALE  
**UN VALORE DA CONSERVARE: IL RISPETTO**  
di Libero Lo Sardo

6 SCENARI GEOPOLITICI  
**IL FUTURO SI TINGE DI SCURO**  
di Gianni Marizza

10 DIETRO I FATTI  
**A CIASCUNO IL SUO**  
di Fabio Iadeluca

14 ESPLOREZIONI  
**NATI CON IL DOLORE**  
di Ornella Rota

18 A CACCIA DI VIGNETTE  
**I CARABINIERI DELL'ARTE  
MEGLIO DI INDIANA JONES**  
di Paola Puglisi

22 LINGUAGGI  
**PENSARE PER ABBREVIAZIONI**  
di Orietta Spera

25 VITA ASSOCIATIVA  
**FINALMENTE! IL VICE BRIGADIERE  
SALVO D'ACQUISTO È DIVENTATO VENERABILE**

62 REGOLAMENTI  
**SALUTE E AMBIENTE,  
UN BINOMIO INDISSOLUBILE**  
di Amedeo De Franceschi

64 QUESTIONI LEGALI  
**È POSSIBILE METTERE FINE  
ALLA PROPRIA VITA?**  
di Massimo Raffo

68 LA NOSTRA STORIA  
**CONTRO LE ECOMAFIE**  
di Gabriele Gigliotti

70 ONAOMAC  
**SCI, VISITE E TANTA AMICIZIA**  
di Ugo Zottin

72 SALUTE&BENESSERE  
**VICINO AI PAZIENTI**  
di Andrea Randighieri

76 CINEMA&SOCIETÀ  
**MORSI DI PAURA**  
di Riccardo Palmieri

78 ARTE&CO  
**FRANCO FONTANA  
IL LAMPO CHE ILLUMINA IL PAESAGGIO**  
di Alfio Borghese

80 ITINERARI ENOGASTRONOMICI  
**IL TERRENO NEL BICCHIERE**  
di Franco Santini

82 ABBIAMO LETTO

# Un valore da conservare: il rispetto

**C**ari Soci, osservando com'è mutato in pochi decenni il comportamento della gente, mi sono soffermato a riflettere sulla nozione di rispetto e vi anticipo subito che per me è un valore non soltanto sociale, ma umano. Mi rendo conto che il termine ha molte interpretazioni: da quelle esteriori intese soprattutto come dimostrazione di deferenza e soggezione individuale, a quelle altamente morali come il riconoscimento e la tutela di diritti esistenziali e di beni comuni: è il caso delle minoranze, ad esempio e dell'ambiente. Ma su queste ultime accezioni tutti, in via di principio, concordano anche se in modi diversi e, talvolta, in apparenza anche perché, al bisogno, così le persone come gli stati trovano sempre il modo per giustificare le proprie azioni e reazioni, in quanto, generalmente, l'assunto di base è che la prevaricazione venga sempre da parte di terzi, mai dagli interessati. *Ma evito di soffermarmi.* Il significato del rispetto che desidero proporvi è proprio quello individuale, coltivato e praticato in quanto considerazione e consapevolezza dell'altro, che di fatto mi sembra un po' scaduto nei rapporti interpersonali, in nome della libertà di autoaffermazione. Per carità: va tutto bene, il mondo cambia in fretta e si deve prenderne atto, ma mi vengono in mente un paio di insegnamenti che ritengo tuttora validi. Il primo l'abbiamo imparato a scuola, studiando il filosofo Immanuel Kant che poi Martin Luther King ha fatto suo: "la libertà di ognuno finisce dove comincia quella degli altri". Affermazione che non commento: da sola implica necessariamente il senso del rispetto. L'altro ce l'hanno inculcato negli Istituti militari, dov'è iniziata la nostra più o meno lunga carriera: "la forma è sostanza". Un'apparente contraddi-



zione in termini che, lì per lì, ad alcuni avrà fatto accapponare la pelle, ma che in seguito abbiamo recepito, insegnandola a nostra volta alle generazioni seguenti. Infatti, soprattutto nell'ambito militare, dove tutto è impostato in un'ottica concreta, operativa diremmo, la forma è l'immagine della sostanza sia in termini professionali, riguardo alle procedure, agli assetti logistici e all'uso degli equipaggiamenti, sia in quelli comportamentali, ove il rispetto anche formale dei ruoli e delle responsabilità è basilare per chi è addestrato ad operare in situazioni di prevedibile rischio. Non sto parlando solo di elementari convenienze sociali (il cosiddetto "buon gusto") e di buone maniere, che pure danno la misura tanto dell'educazione quanto della sensibilità di ciascuno, ma dei sentimenti che dovrebbero animarle. La disciplina, il comando, l'obbedienza non sono esercizi di potere ma costituiscono quello che definiamo "spirito di servizio", ossia la capacità di agire nell'ambito di una struttura gerarchica, come appunto una forza armata e/o di polizia. E così, come condivido da sempre l'esigenza di modernità e di evoluzione, correrò il rischio di affermare che, accanto al rispetto della libertà personale, del-

le opinioni e al diritto di affermarle, non sempre peraltro applicato universalmente, esiste, deve esistere per concreta necessità il rispetto reciproco, anche nella forma, tra i diversi livelli delle strutture istituzionali, militari e non, per il loro stesso buon funzionamento. In questo senso, sono assolutamente certo che nell'ANC, anche se la sua struttura non è gerarchica ma funzionale, unitamente all'amicizia tra i Soci, sia del tutto assodata la consapevolezza e il rispetto dei ruoli.

*Un caro saluto a tutti  
Il vostro Presidente Nazionale  
Gen. C.A. Libero Lo Sardo*

# 40 ANNI

QUALITA' E AFFIDABILITA'  
nel mondo dei  
MAGNETI

**MPI**  
Magneti Permanenti  
Industriali

*Da quattro decenni, MPI SRL è il punto di riferimento per chi cerca magneti di altissima qualità. Ogni magnete che vendiamo è testato e selezionato per soddisfare i più alti standard di qualità, garantendo prestazioni eccellenti in ogni applicazione. La nostra esperienza ci permette di offrire soluzioni personalizzate, con un impegno costante verso la qualità, l'affidabilità e la soddisfazione del cliente.*

**M.P.I. MAGNETI PERMANENTI INDUSTRIALI S.R.L.**

Via G.B.Vico, 25/B - 20007 Cornaredo (MI) Italia - Tel. +39 02 93566034 - [www.mpi.it](http://www.mpi.it) - E-mail: [info@mpi.it](mailto:info@mpi.it)

**UNA REALTÀ SEMPRE PIÙ SLABBRATA, DOMINATA DALL'ODIO E DA MOVIMENTI PROFONDI, CON LE GUERRE SEMPRE PIÙ IBRIDE. LE SITUAZIONI DI CRISI NEL VICINO ORIENTE E NELL'AREA EUROPEA, GLI EFFETTI DEL REGIME TRUMPiano, I RISCHI DEL FUTURO PROSSIMO NEGLI SPAZI DEL PACIFICO**



# Il futuro si tinge di scuro

DI GIANNI MARIZZA\*

**L'**anno appena attraversato, il 2024, ha mantenuto le promesse. Si è dimostrato denso di avvenimenti sia previsti che inaspettati e ci ha dato alcune indicazioni per il futuro, che non appare eccessivamente roseo ma non ci nega qualche timida speranza; infatti sembra svilupparsi secondo le sottostanti linee.

**Prima.** Il radicalizzarsi ed espandersi del conflitto nel Vicino Oriente fra Israele e palestinesi (e loro sponsor), con conseguente ondata mondiale di antisemitismo. Per ammissione della stessa dirigenza israeliana il conflitto di Gaza sarà lungo e durerà molti mesi, se non anni. Anche con il totale annientamento delle capacità militari di Hamas (obiettivo di per sé ambizioso), non potrà essere estirpata la sua ideologia ostile del tutto all'esistenza dello stato ebraico. Inoltre è sempre imminente il pericolo dell'apertura di nuovi fronti di guerra da par-

## Anche il totale annientamento delle capacità militari di Hamas non potrà estirpare la sua ideologia ostile del tutto all'esistenza dello stato ebraico

te delle creature del regime di Teheran, come quel che resta di Hezbollah in Libano, gli Houthi nello Yemen e varie milizie mediorientali. Questo coinvolge direttamente l'Iran con le sue notevoli (ma antiquate) capacità militari, sia convenzionali che nucleari. L'ondata antisemita si propaga anche a causa dei fiancheggiatori internazionali di Hamas. Un barlume di speranza ci deriva dal recente cambio di regime a Damasco. Israele, dopo aver ridotto ai minimi termini sia Hamas che Hezbollah, dopo avere semidistrutto la filiera libanese e siriana che forniva le risorse ai movimenti terroristici palestinesi e dopo avere colpito pesantemente lo stesso Iran, ha tutelato la propria sopravvivenza, ma la vera svolta si potrebbe

avere solo con un (non molto probabile) cambio di regime a Teheran: qualche osservatore internazionale non esclude la possibilità non remota di un crollo del regime degli ayatollah. L'Urss impose dopo essersi dissanguata militarmente per un decennio in Afghanistan e in seguito alle riforme, coraggiose ma velleitarie (e fallite), di Gorbaciov. Allo stesso modo l'Iran sta uscendo da una serie di sconfitte militari laceranti ad opera di Israele, che ha semidistrutto Hamas ed Hezbollah, ha ripulito il Libano del sud, ha fatto crollare il regime siriano ed ha inferto potenti colpi alla teocrazia anche sul suo stesso suolo. In aggiunta, la presenza di un governo timidamente riformatore e l'ostilità crescente di larghi settori



## Ora il Cremlino può riorganizzare le proprie forze, cosa che desta preoccupazioni non solo a Kiev ma anche nei paesi dell'Europa centrale e settentrionale

dell'opinione pubblica, soprattutto femminile, fanno sì che le fondamenta del regime siano sempre più traballanti. In sintesi, per il momento la chiave di lettura del prevedibile futuro mediorientale si trova a Damasco: se la nuova Siria sarà regolata dalla *sharia*, avremo una teocrazia e il Medio Oriente sarà un posto peggiore, mentre se la nuova Siria sarà regolata da principi occidentali, avremo una democrazia. Ma tutto ciò non porterà pace e stabilità nel Medio Oriente, perché la quantità di odio accumulata nell'area è di così ampia e profonda diffusione, che le ostilità armate potranno riemergere da un momento all'altro.

**Seconda.** Il perdurare del conflitto russo-ucraino con una possibile estensione all'Europa centrosettentrionale, dove il Baltico è un mare sempre più caldo. La cosiddetta *operazione militare speciale* si è finora risolta in una *débâcle* per la Russia, che non è riuscita ad ottenere nemmeno uno degli obiettivi strategici prefissati. Lo scoppio del-

la guerra di Gaza ha inizialmente rappresentato una apparente benedizione per Putin, il quale ha potuto tirare un sospiro di sollievo dal momento che l'attenzione mondiale si è spostata dall'Ucraina al Vicino Oriente e gli aiuti militari statunitensi sono stati dirottati, almeno in parte, da Kiev verso Gerusalemme. A questo punto il Cremlino può riorganizzare le proprie forze, cosa che desta preoccupazioni non solo a Kiev ma anche nei paesi dell'Europa centrale e settentrionale. Il governo svedese ha già messo in guardia la propria popolazione, informandola senza mezzi termini della possibilità di guerra sul suolo svedese in conseguenza di un'invasione russa. In ogni caso l'Ucraina dovrà essere aiutata a lungo (per diversi anni) dato che Putin o chi dovesse sostituirlo farà continuare la guerra il più a lungo possibile perché, nel momento in cui questa dovesse terminare, l'Ucraina si avvicinerà alle strutture di sicurezza euroatlantiche, cosa che appare come uno spauracchio agli occhi di Mosca. È possibile un cambio di regime a Mosca? No, dato che nonostante la perdita, finora, di 700.000 soldati e di un numero sterminato di aerei, elicotteri, carri armati, navi e sommergibili, il consenso popolare a Putin rimane alto, anche perché è garantito grazie all'*economia della morte*, ovvero i cospicui

risarcimenti che le famiglie dei soldati ricevono in occasione della perdita in guerra dei propri congiunti. Queste notevoli iniezioni di liquidità in aree rurali poverissime rischiano, sì, la bancarotta statale ma consentono di legare al Cremlino la povera gente, che mai avrebbe visto tanto denaro in altre circostanze. Ma sussistono anche fattori che fanno presagire una fine più vicina delle ostilità. Entrambi i contendenti stanno dimostrando evidenti segni di stanchezza e appaiono non del tutto contrari ad una soluzione diplomatica della crisi, come dimostrano i colloqui che si sono aperti tra le parti e il presidente statunitense Donald Trump. Un altro fattore (ed è quello più significativo) è il *cambio di regime*. Non quello di Mosca o di Kiev, mai avvenuti e non ancora in vista, ma quello di Washington. La vittoria netta di Donald Trump alle presidenziali americane ha portato alla Casa Bianca colui che sembra in grado (come afferma lui stesso) di far finire la guerra dall'oggi al domani. Ma anche se la diplomazia d'assalto trumpiana dovesse avere successo, un altro fattore renderebbe la situazione traballante: l'odio, il medesimo prodotto che abbonda, come abbiamo visto, nel conflitto israelo-palestinese. Come sta avvenendo nel vicino e medio Oriente, l'odio che l'operazione militare speciale ha seminato

nei cuori e nelle menti degli Ucraini e dei Russi è tanto e tale che qualsiasi soluzione diplomatica della crisi è destinata a rivelarsi, prima o poi, aleatoria.

**Terza.** Il probabile infiammarsi dell'Estremo Oriente, dove il dittatore nordcoreano prosegue nella sua corsa agli armamenti, anche nucleari, e parla apertamente di guerra contro la Corea del sud e contro gli Usa. Sempre pendente rimane la spada di Damocle delle velleità cinesi sul Mar Cinese Meridionale e su Taiwan, mire che potrebbero concretizzarsi se il *Dragone* deciderà di approfittare dei già notevoli impegni occidentali nelle crisi russo-ucraina e israelo-palestinese, nonché di un mondo che, non più bipolare né tripolare, si avvia a diventare anarchicamente apolare in cui nessuno comanda.

**Quarta.** L'espandersi dei paradossi geopolitici. Ormai il paradosso, che un tempo era considerato un accadimento eccezionale, oggi sta diventando la consuetudine. Ecco un esempio. Nell'ottobre 2023 Hamas attacca Israele uccidendo e sequestrando civili innocenti. L'Unione Europea protesta, dichiara inaccettabile tutto ciò e bolla Hamas come organizzazione terroristica.

Si tratta della medesima Ue che invia a Gaza immense quantità di denaro e di aiuti umanitari che vengono monopolizzati e gestiti da Hamas. Denaro, cemento e tondini di ferro vengono usati per costruire e rafforzare i chilometri di tunnel che i terroristi usano per movimentare armi, munizioni ed



aerei, dei missili e dei droni (ormai prodotti in decine di migliaia di esemplari), ma si ricorrerà sempre più alla guerra psicologica, a quella economica, alle sanzioni commerciali, alle interferenze nei processi elettorali del paese nemico, ovviamente negando spudoratamente le proprie responsabilità. In particolare si ricorrerà alla propaganda e alla diffusione di fake news per disorientare le opinioni pubbliche e per delegittimare l'avversario. E la propaganda sa essere un'arma molto efficace e in grado di manipolare con facilità le menti dei deboli, dei

sempre più insignificanti, assenti, velleitari, inefficaci, ridondanti, elefantiaci, inutili. In questo quadro desolante si salvano soltanto i Brics dall'economia in crescita, la Nato quale unica alleanza militare efficace (nonostante le minacce trumpiane di abbandonarla) e le coalizioni tipo l'Aukus (ne abbiamo già parlato a suo tempo) che con la sua sola esistenza costituisce una speranza di stabilità per una regione a rischio come l'Estremo Oriente. Ma la Nato, pur essendo l'alleanza militare più efficiente della storia, non è priva di punti deboli.

Il più significativo è la mancanza endemica di volontà e di decisionismo dei suoi paesi membri europei. In Europa manca un serio dibattito su come impegnarci in una eventuale guerra, mentre è dal 2014 che gli intellettuali russi ragionano approfonditamente e pubblicamente su come vincere una guerra contro la Nato. L'origine degli errori occidentali sta in una criticità procedurale che consiste nella trappola dell'immagine speculare (*mirror imaging bias*), un errore cognitivo che consiste nella convinzione che l'avversario ragioni esattamente come noi. Ma gli altri (nella fattispecie il Cremlino) non hanno assolutamente i nostri valori, pensieri, desideri, processi decisionali e capacità di assunzione di rischi. Quanto sopra, già di per sé preoccupante, va considerato in sistema con una possibile crisi energetica, dovuta ad un non improbabile blocco del Canale di Suez e con gli ormai onnipresenti cambiamenti climatici, che secondo quanto emerge dal World Economic Forum di Davos potrebbero causare la morte di 14,5 milioni di persone entro il 2050. Un quadro a tinte fosche che lascia poco spazio all'ottimismo.

*\*Gianni Marizza è Generale di C.A dell'Esercito*

## Hamas con il brutale attacco del 7 ottobre credeva di dare una spallata definitiva a Israele buttandolo a mare. E invece ha ottenuto l'esatto opposto

esplosivi e come basi di partenza per altri raid assassini che indigneranno l'ipocrita Unione Europea. Un altro paradosso geopolitico è dato dall'autolesionismo di Hamas. Con il brutale sanguinario attacco a Israele del 7 ottobre credeva di dare una spallata definitiva a Israele buttandolo a mare. E invece ha ottenuto l'esatto opposto: la distruzione di se stesso, l'eliminazione della propria classe dirigente, la distruzione di Gaza e l'ultimo chiodo sulla bara dello stato palestinese, entità che non nascerà mai, se non altro in ossequio all'antico detto *Chi perde la guerra, perde la terra*.

**Quinta.** Le guerre saranno sempre più ibride. Ovvero irregolari, non tradizionali, non lineari, senza limiti o di *quinta generazione*. Per colpire il nemico non ci si accontenterà più delle armi portatili e di reparto, delle bombe e delle mine, dei carri armati e degli

superficiali e dei creduloni. Oltre a usare la propaganda, la guerra ibrida colpirà le risorse energetiche del nemico facendo saltare i gasdotti (già successo) e bombardando le centrali elettriche dell'avversario, meglio se in inverno, in modo da lasciare la popolazione civile al freddo. E poi la guerra ibrida ricorrerà anche all'informatica, hackerando i siti governativi del nemico per paralizzare la sua capacità decisionale. E si farà sempre più ricorso all'intelligenza artificiale, facendosi aiutare dal riconoscimento facciale per eliminare la classe dirigente nemica. Ma la guerra ibrida non risparmierà le telecomunicazioni dell'avversario, magari tagliando i cavi sottomarini come già stanno facendo le navi cinesi nel Mar Baltico su mandato della Russia.

**Sesta.** La sempre più inarrestabile irrilevanza delle Organizzazioni internazionali, a cominciare da Onu e Unione Europea,

# noicompariamo.it

in esclusiva per i soci ANC

## BOLLETTA IMPERFETTA?

ANALISI GRATUITA DELLA  
BOLLETTA, SCOPRI QUANTO  
PUOI RISPARMIARE!



invia **qui** la tua bolletta e scopri  
il servizio esclusivo di analisi per i **soci**  
dell'Associazione Nazione Carabinieri  
**noicompariamo.it/anc**



comparab**bolletta**

**02 30 31 44 06**

**SERVIZIO GRATUITO**

dietrofatti

**LE ALTRE MAFIE STRANIERE PRESENTI IN ITALIA.  
TRATTA DI ESSERI UMANI, SFRUTTAMENTO  
DELLA PROSTITUZIONE, CONTRAFFAZIONE  
ED INDEBITO UTILIZZO DEI MEZZI  
DI PAGAMENTO ELETTRONICO.  
GLI STRETTI LEGAMI TRA CRIMINALITÀ  
ROMENA E ITALIANA, TRA QUELLA  
BULGARA E LA 'NDRANGHETA**

A close-up, high-contrast photograph of a man wearing a dark, textured cap. He is looking slightly to the right with a serious expression. He is holding a large, rusted, and heavily worn handgun. The lighting is dramatic, highlighting the textures of his cap and the metal of the gun against a dark background.

**il** a ciascuno  
**SUO**

# C

DI FABIO IADELUCA\*

ome evidenziato negli articoli precedenti, le organizzazioni criminali straniere si sono progressivamente radicate nel nostro territorio a conclusione di un processo di *ramificazione territoriale*, che conferma il livello criminale elevato di *affidabilità* raggiunto e dei rapporti che intercorrono con le mafie autoctone, una situazione che ha permesso a questi gruppi di gestire in proprio diverse attività criminali. Per avere un quadro complessivo della situazione della criminalità organizzata di matrice straniera in Italia, dopo aver indicato le caratteristiche strutturali-criminali dei gruppi mafiosi albanesi, nigeriani, cinesi e russi, completiamo lo studio con l'analisi delle altre organizzazioni di matrice straniera presenti nel territorio.

**La criminalità rumena.** Da anni operativa nel territorio nazionale con una nutrita comunità dislocata in diverse regioni, la criminalità rumena presenta una doppia configurazione: si presenta meno strutturata ed organizzata di quella nigeriana, sebbene abbia una spiccata capacità ad evolversi in forme di aggregazione più complesse; ed è particolarmente specializzata in alcune attività criminali su scala nazionale.

Accanto alla cosiddetta *criminalità diffusa* troviamo i gruppi criminali a carattere transnazionale, dediti alle attività illecite più qualificate e redditizie, quali il traffico di esseri umani (sia *smuggling*, o clandestino, che *trafficking*, cioè la tratta) e lo sfruttamento della prostituzione, in danno soprattutto di giovani donne (anche minorenni) connazionali e di cittadine dell'est europeo, quali quelle della vicina Moldova e, più recentemente, anche di italiane. Ben-

## La presenza di rapporti tra la criminalità turca e quella italiana risale ai primi anni Settanta: la morfina base era assicurata proprio dalla mafia turca

ché lo sfruttamento della prostituzione costituisca una delle principali attività criminali da cui le organizzazioni rumene traggono le provviste per sostenersi e per investire in altri settori illeciti, una loro caratteristica peculiare è la particolare predisposizione per l'esercizio di attività con elevato *know-how* tecnologico. La criminalità rumena, infatti, si distingue sul territorio nazionale, così come in quasi tutti gli Stati dell'UE, nella clonazione, contraffazione ed indebito utilizzo dei mezzi di pagamento elettronico, adeguando e diversificando continuamente il *modus operandi* in base sia alle contromisure adottate dalle So-



## La criminalità Nord-Centro africana è dedita alla gestione dell'immigrazione irregolare: gli imponenti flussi migratori che giungono in Italia via mare

cietà emittenti sia alle attività di contrasto delle Forze di polizia. Nel corso degli anni le risultanze investigative hanno consentito di accertare anche la capacità delle organizzazioni rumene di operare congiuntamente ed in simbiosi con altre realtà criminali, anche straniere, per soddisfare le esigenze del mercato. Al riguardo, con riferimento agli interessi della criminalità organizzata autoctona, dobbiamo osservare che è risaputo come, dopo la caduta del

vani donne, al traffico di stupefacenti (in particolare *cocaina*, a conferma del ruolo di importante crocevia assunto dalla Bulgaria a livello internazionale), al traffico di armi e di tabacchi lavorati esteri, alla consumazione di reati predatori, alla contraffazione e nelle frodi informatiche. Gli ultimi anni hanno, tuttavia, evidenziato segnali di alleanze con gruppi criminali di altra matrice etnica, nonché segnali cooperazione tra soggetti bulgari e sodalizi 'ndranghettisti. Relativamente al narcotraffico, i gruppi bulgari riescono a gestire il traffico anche grazie ai considerevoli investimenti nell'acquisto di costose imbarcazioni transoceaniche. Inoltre, sfruttando le connessioni con gruppi criminali di etnia nigeriana, maghrebina ed albanese - in funzione perlopiù di corrieri e per la favorevole posizione geografica del paese di origine - i sodalizi criminali sono capaci di rifornirsi di ingenti quantitativi di stupefacente direttamente nei Paesi produttori.

**La criminalità Nord-Centro africana.** I sodalizi criminali di origine nord-centro africana hanno da tempo evidenziato il preminente interesse per il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, per i reati connessi con la filiera dell'immigrazione clandestina (spesso contestuale al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) per la tratta e lo sfruttamento di lavoratori stranieri. In modo particolare in Sicilia, Calabria e

muro di Berlino, la presenza della criminalità organizzata italiana in Romania, prima fra tutte quella 'ndranghetista, sia andata progressivamente aumentando. Infine, non dobbiamo dimenticarci che la Romania è utilizzata dalle mafie italiane anche per favorire la latitanza di affiliati.

**La criminalità bulgara.** Le organizzazioni criminali bulgare in Italia sono dedite, spesso in concorso con soggetti di altre etnie, alla tratta degli esseri umani (la Bulgaria è considerata un punto di transito), al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e conseguente riduzione in schiavitù e sfruttamento della prostituzione di gio-

Puglia emerge, oramai da tempo, la presenza di nuclei di sodalizi transnazionali di matrice africana, dediti alla gestione dell'immigrazione irregolare di imponenti flussi migratori che raggiungono l'Italia via mare, anche con l'ausilio di trafficanti di esseri umani operanti in Libia. La matrice etnica maggiormente attiva è sicuramente quella maghrebini: i gruppi criminali hanno progressivamente affinato le proprie attitudini operative, acquisendo la capacità di gestire tutte le fasi dell'immigrazione. L'operatività dei sodalizi nord-centro africani, anche in accordo con soggetti italiani, trova aggiornata conferma nello sfruttamento del lavoro per lo più in ambito rurale. Si segnala inoltre il coinvolgimento di soggetti di nazionalità nord - centro africana in compagini criminali dedite alle truffe on-line riconducibili ad organizzazioni transnazionali.

**La criminalità turca.** Per quanto riguarda la presenza della mafia turca nel nostro paese, questa risale nel tempo, e precisamente, come indicato dall'allora Dirigente dello SCO della Polizia di Stato *Alessandro Pansa*, tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta, quando cominciarono ad arrivare consistenti quantitativi di eroina turca nel mercato italiano degli stupefacenti. La presenza di rapporti tra la criminalità turca e la criminalità organizzata italiana si può far risalire ai primi anni Settanta, quanto quella siciliana era interessata al trasporto e alla raffinazione di stupefacenti e la fornitura della morfina base (che veniva trasformata in eroina) era assicurata proprio attraverso i contatti con la mafia turca. A metà degli anni Sessanta, il mercato del-



**La criminalità colombiana.** Risulta attiva soprattutto nelle regioni del nord Italia, in particolare in Lombardia e Liguria, e in misura minore nel Lazio. Tali sodalizi, oltre a essere dediti alla commissione di reati contro il patrimonio e allo sfruttamento della prostituzione, collaborano con altre consorterie straniere o italiane nella gestione dei traffici di droga proveniente dall'America latina. Le organizzazioni mafiose colombiane costituiscono la forma di criminalità sudamericana più pericolosa in Italia. Per quanto attiene al traffico di *cocaina*, l'importazione avviene attraverso rotte aeree e marittime utilizzando scali intermedi

**La criminalità da Paesi medio-oriente e sud-est asiatico.** Le organizzazioni criminali formate da soggetti provenienti dai Paesi del medio-oriente e del sud-est asiatico sono soprattutto interessate al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e al traffico di stupefacenti, in particolare di eroina, importata dai Paesi di provenienza ricalcando le rotte di spostamento dei migranti. Si tratta in genere di consorterie multietniche (quelle del sud-est asiatico a prevalente matrice indiana e pakistana), che agirebbero in cooperazione con la criminalità dell'area balcanica, nonché con quella turca e greca. Gli stessi sodalizi risultano attivi anche nel traffico di stupefacenti, in particolare con l'importazione di *eroina* prodotta nei Paesi di origine e introdotta attraverso la rotta balcanica. L'operatività delle organizzazioni filippine e bangladesi si conferma fondata nel traffico e nello spaccio di metanfetamine.

**La criminalità proveniente dai Balcani.** Gruppi criminali balcanici hanno evidenziato nel tempo la propensione per i reati contro il patrimonio, il traffico di stupefacenti e di armi, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, lo sfruttamento della prostituzione, il contrabbando e i furti di rame. Con questo articolo si conclude l'analisi delle mafie autoctone e straniere presenti nel nostro paese. Dal prossimo articolo sarà trattato il tema del terrorismo internazionale, avendo cura di indicare, con ricchezza di particolari, la storia e l'evoluzione dei singoli gruppi di matrice islamica che compongono la galassia del terrore.

\*Il Dott. Fabio Iadaluca, è Lgt. CC e Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori pontifici sui fenomeni criminali e mafiosi

## La Colombia è la principale responsabile delle enormi partite di cocaina che investono l'Europa e fanno guadagnare alle mafie nazionali miliardi di euro

l'eroina era completamente in mano ai turchi, i quali inviavano i loro carichi di droga verso l'Europa facendoli partire dai porti di Istanbul, Izmir e altri meno conosciuti. Successivamente, agli inizi degli anni Settanta, le organizzazioni mafiose turche, utilizzarono per l'approvvigionamento della droga anche la via stradale. La Turchia, nel corso degli anni, si è trasformata in un grande supermercato dell'eroina. Quella turca è una presenza discreta, che non crea allarme sociale perché non ci sono insediamenti stabili in Italia e perché i turchi di solito non commettono i cosiddetti reati predatori (furti, scippi, rapine). Quindi, non ponendo in essere delitti di grave allarme sociale, la loro presenza non è percepita con ostilità da parte della società.

al fine di eludere i controlli delle Forze di polizia e delle dogane. Questa forma di delinquenza organizzata, anche se non si contraddistingue nella perpetrazione di reati di grave allarme sociale come quelli predatori (ad esempio furti e rapine), deve essere considerata la principale responsabile delle enormi partite di cocaina che investono l'Europa e quindi anche l'Italia, e che fanno guadagnare alle organizzazioni mafiose nazionali (Cosa Nostra, 'Ndrangheta e Camorra) miliardi di euro ogni anno. La cosiddetta mafia colombiana è costituita da gruppi criminali denominati *cartelli*. Nel linguaggio comune il termine *cartello* sta ad indicare un accordo con i produttori per il controllo dei prezzi sul mercato al fine di evitare la concorrenza.

# noicompariamo.it



## Tu risparmi

### MIGLIORA LE TUE BOLLETTE CON LA COMPARAZIONE!

## LUCE

## GAS

## TELEFONIA

### SEI SICURO DI AVERE LA MIGLIORE TARIFFA?

SCOPRILO GRATUITAMENTE UTILIZZANDO IL SERVIZIO DI  
COMPARAZIONE DEDICATO AI SOCI ANC

visita: [www.noicompariamo.it/anc](http://www.noicompariamo.it/anc)

o telefona allo **026678990**

o scrivi a: [anc@noicompariamo.it](mailto:anc@noicompariamo.it)



NoiCompariamo.it offre gratuitamente a tutti gli iscritti all'Associazione Nazionale Carabinieri il servizio di analisi e comparazione delle bollette di luce, gas e telefonia: un consulente esperto analizzerà le tue bollette e verificherà se esistono sul mercato tariffe o condizioni migliorative per farvi risparmiare.



# nati con il dolore

CONOSCERE LA SOFFERENZA FISICA E PSICHICA, MOMENTI CONNATURATI DA SEMPRE ALL'ESISTENZA DI NOI UMANI. NE TRATTIAMO CON IL PROF. SANDRO MANDOLESI, CHIRURGO VASCOLARE, E IL DOTTOR DANILO MONCADA ZARBO DI MONFORTE, PSICOANALISTA E SESSUOLOGO

DI ORNELLA ROTA

**I**l dolore come esperienza universale, in ogni luogo e tempo. Nessuno vi sfugge e ciascuno reagisce in modo diverso. Sulla sofferenza fisica e su quella psichica, *le Fiamme d'Argento* ha raccolto le riflessioni rispettivamente del professore *Sandro Mandolesi*, chirurgo vascolare (docente all'università La Sapienza di Roma) per scelta professionale e ricercatore scientifico per indole, forma mentis, larghezza di orizzonti, e del dottor *Daniilo Moncada Zarbo di Monforte*, psicoanalista e sessuologo attivo fra Roma e Barcellona.

**Professore Mandolesi, è vero che il dolore fa diventare più buoni?**

“No. Semmai si diventa più buoni quando il dolore passa; il dolore rende la vita pes-

**Fra gli Ebrei, il dolore è spesso vissuto come un test di fede, i Cristiani pensano che il dolore consegua al peccato originale, faccia parte della vita**

sima, da sempre cerchiamo tutti di liberarcene”.

**Sulla terapia del dolore, studi e ricerche si susseguono nei secoli. Qualche cenno storico, in Europa?**

“Nelle società primitive i rimedi erano desunti dalla natura e generalmente legati a magia e rito, combinando pratiche empiriche (impacchi, massaggi, erbe come l'oppio e il salice, peraltro precursore dell'aspirina), con potere simbolico. In contesti animisti, ad esempio, si credeva che il dolore fosse dovuto a spiriti maligni, a forze

occulte penetrate nel corpo. Proposti da uno stregone, o da uno sciamano, determinati dispositivi culturali, simbologie e riti promettevano di allontanare i demoni responsabili o di ingraziarseli, sovente con il digiuno, l'automutilazione o altri mezzi che alteravano lo stato normale di coscienza”.

**La prima descrizione del dolore compare in Omero (VIII secolo a. C., Iliade e Odissea). Tra il quarto e il terzo secolo a. C., Ippocrate suggerì per primo che a causare la malattia e la sofferenza fossero circostanze umane e non interventi divini.**



parte della vita e sia anche un'opportunità per avvicinarsi a Dio. La Croce testimonia redenzione e speranza. Secondo l'Islàm le pene sono prove da affrontare nella vita terrena, possono purificare l'anima e portare a ricompense nell'aldilà. Preghiere e suppliche sono strumenti di conforto e persino di guarigione. La pazienza è dote specialmente apprezzata. Nel II secolo dopo Cristo la genialità di Galeno - medico/ filosofo greco vissuto anche a Roma, vicino a molte teorie di Aristotele, tra cui i principi della logica e del sillogismo, considerato precursore dell'epistemologia - intuì e anticipò quel graduale, lento, processo di laicizzazione che, a partire dal IX secolo, con l'apporto della Scuola Salernitana, prese a concepire malattia e dolore come effetti di cause naturali e non più di interventi divini. Nel frattempo i monaci preparavano pozioni terapeutiche con erbe medicinali coltivate da loro stessi e le vendevano nelle botteghe dei monasteri, divenendo così, poco a poco, antesignani della futura industria farmaceutica".

**Fino all'anno 1000, tuttavia, l'opinione che il dolore fosse in qualche modo collegato a un intervento divino fu ancora variamente condivisa.**

"Nel 1025, Avicenna, medico e filosofo musulmano, nel suo *Canone della Medicina*, teorizzò per la prima volta il dolore come sensazione indipendente dal tatto o dalla temperatura; estese a 15 (da 4 che

"Oggi il tema del dolore sgomenta e affascina gli scienziati del mondo; siamo di fronte a un'esperienza complessa, multidimensionale, che coinvolge il corpo, la mente, l'emotività. Studi e ricerche si intensificano, incentivati anche dagli enormi profitti che gli antidolorifici possono fornire alle case farmaceutiche. L'approccio più recente, favorito dallo sviluppo delle neuroscienze, prevede una combinazione di terapie farmacologiche, interventi psicologici e approcci fisici. Le tecnologie moderne sono fondamentali anche per soluzioni non invasive come fisioterapia, osteopatia, agopuntura, meditazione, yoga, *mindfulness*, cioè attenzione consapevole, e altre".



**Tra le tecniche non invasive emergenti, molto interessante il MAM® (Modulatore Acustico Muscolare), un dispositivo particolarmente efficace per trattare dolori acuti o cronici di varia origine, nonché cefalee, vertigini, insufficienza venosa, ecc. Una speciale vibrazione acustica modulata in potenza e frequenza, dotato di una sonda, il dispositivo viene posizionato sulle aree dolorose del corpo e il fascio d'onde emesso attraversa i tessuti, sbloccando le contratture muscolari e portando alla riduzione o scomparsa del dolore in pochi secondi. Nell'affrontare la sofferenza, si può parlare di sensibilità diverse a livello collettivo, oltre che individuale?**

"I popoli del nord Europa sembrano, me-

## Sgomenta e affascina gli scienziati del mondo; è un'esperienza complessa, multidimensionale, che coinvolge corpo, mente, emotività e tanto altro

**Considerata la più nobile delle facoltà umane, nella Grecia classica la ragione è chiamata a dare significato e forma a tutte le manifestazioni della nostra esistenza, dunque anche al dolore che viene percepito non più quale conseguenza di colpe, bensì come momento connaturato alla nostra stessa vita e, potenzialmente, opportunità di crescita. E nelle tre religioni monoteiste?**

"Fra gli Ebrei, il dolore è spesso vissuto come un test di fede, o un modo per purificarsi. Secondo alcuni può avere uno scopo divino o educativo. Liturgia e pratiche funebri e di lutto, come il *Kaddish*, che in aramaico significa Santificazione, testimoniano l'importanza di affrontare e onorare la sofferenza. I Cristiani pensano che il dolore consegua al peccato originale, faccia

erano) i tipi di dolore previsti nella precedente classificazione di Galeno, utilizzando una terminologia molto simile a quella del *McGill Pain Questionnaire*, uno dei questionari tuttora più usati per valutare le sofferenze. Considerato precursore dell'algologia (medicina del dolore) moderna, Avicenna ipotizzò pure che la vera causa delle pene fosse il cambiamento delle condizioni fisiche dell'organo coinvolto, a prescindere dalla presenza o meno di un danno. Per arrivare a una gestione del dolore non più rudimentale, occorre tuttavia arrivare al XIX secolo, quando etere e cloroformio permisero di eseguire interventi chirurgici in anestesia".

**E siamo al nostro mondo incupito da guerre, malattie, torture su esseri umani e su animali.**

diamente, sopportare meglio il dolore. A livello individuale puoi a volte controllarlo, entro certi limiti e con una forte motivazione: mi viene in mente chi resiste alle torture".

**Ci sono dolori che non è possibile alleviare e che per loro stessa natura non passeranno?**

"Sì. Alcuni dolori cronici sono insopportabili e passano soltanto con la morte".

### Risponde il dottor Moncada

**Dottor Moncada, esiste un rapporto tra la percezione del dolore psichico e norme, tradizioni, convinzioni?**

"Certamente. Norme, tradizioni, convinzioni non solo riflettono paure e desideri di una comunità, ma possono contribuire a esperienze di disagio psicologico, influenzare



profondamente la salute mentale degli individui. Ciò che è (o era) accettabile o desiderabile in una determinata epoca e località, potrebbe essere visto in modo profondamente diverso in

un'altra. Qualsiasi terapia deve considerare con molta attenzione il contesto nel quale il paziente vive. In parecchie culture antiche, il dolore psichico era spesso legato a stati fisici, superstizioni condivise, lo interpretavano come punizione divina o conseguenza di determinate influenze spirituali. I filosofi greci *Platone* e *Aristotele* furono primi a riconoscere la sofferenza emotiva come un aspetto dell'esperienza umana. Non a caso, il trattamento di malattie mentali e di emozioni come la depressione o l'ansia è stato stigmatizzato. Questo stigma può impedire agli individui di cercare aiuto, aumentando così il dolore psicologico. Oggi specialmente le aspettative sociali, riguardo al comportamento, al successo e ai ruoli di genere, possono provocare stress e ansia; se gli ideali sono irrealistici, possono sorgere sentimenti di inadeguatezza. La risposta della collettività sarà solidale solamente se il dolore rientra in canoni sociali, morali, tradizionali nei quali la generalità si riconosce in un determinato tempo e luogo. Può succedere, ad esempio, che sia considerata inadeguata la sofferenza per la perdita di un animale domestico".

## Secondo lo psicoanalista *Jacques Lacan* le parole capaci di fare bene sono quelle 'vere', che partecipano con empatia all'emozione e aiutano a discernere

**Negli ultimi decenni, la ricerca neuroscientifica ha rivelato che il dolore psichico ha basi anche biologiche.**

"Fra sofferenze psichiche e fisiche i rapporti sono complessi e interconnessi, influenzati sia dalle conoscenze obiettive che dai parametri socio-culturali del tempo. Stress, emozioni e stati d'animo possono influenzare il dolore fisico. Il passaggio da questo a quello psichico è molto frequente, osservato già da Freud nel 1925. Un dolore fisico, per non cronicizzarne uno psichico, non può superare i sei mesi, ma è vero anche l'inverso. Sovente il dolore taciuto e represso si esprime attraverso somatizzazioni che, in definitiva, sono il modo per esternalizzare una sofferenza altrimenti



non raccontabile. Alcune donne abusate, ad esempio, sviluppano una *rosacea*, malattia della pelle che racconta un dolore non espresso a parole e in qualche modo vissuto anche come una difesa: un corpo sofferente infatti inibisce il desiderio, e con ciò stesso difende dalle violenze".

**Al di là del ricorso a una specifica terapia, quali reazioni possono contribuire ad alleviare il dolore?**

"La gestione del dolore fisico va parzialmente delegata ai medici e ai sanitari, e necessita di una risposta organizzata da parte del soggetto. Se mi rompo una gam-

modelli e strumenti in grado di elaborare la frustrazione".

**Quale endorfina è in grado di contrastare il dolore psichico?**

"Come le endorfine interrompono la trasmissione della informazione dolorifica, così le parole giuste interrompono quella del dolore psichico. Un lutto, la perdita del lavoro, un trauma fisico, il corpo che cambia, una malattia fisica hanno necessità di un linguaggio che spieghi e che non inganni. Secondo lo psicoanalista e filosofo *Jacques Lacan* le parole capaci di portare giovamento sono quelle vere, che partecipano con empatia alla emozione e aiutano a discernere: indispensabili quanto le note per le giuste tonalità di una melodia, le velature per i chiaroscuri in un quadro".

**Esiste una soglia di tolleranza nel dolore psichico come in quello fisico?**

"Sì, varia da individuo ad individuo, e all'interno dello stesso può cambiare nel tempo secondo variabili fisiologiche, emotive e culturali. Il *Mc Gill Pain Questionnaire* è il test psicologico che valuta la percezione del dolore".

**C'è chi ha paura della sofferenza e chi invece la cerca, pare crogiolarci.**

"Alcuni soffrono alla sola idea di poter soffrire: si chiama *Algofobia*, e l'angoscia può arrivare a estreme conseguenze. Altri invece soffrono di *Algofilia*, cioè ricerca di dolore, sindrome non di rado associata alla *Algolagnia*, accompagnata da eccitazione sessuale come nel sadomasochismo. Il cinema ha raccontato efficacemente questo rapporto, ad esempio in *Storie di ordinaria follia* o *Velluto blu*".

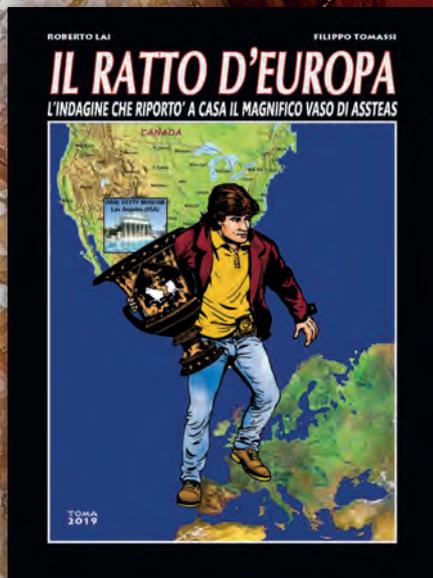
# ANC È LA DIREZIONE GIUSTA!



Con il progetto pubblicitario di ANC  
è possibile raggiungere 1 milione di persone,  
lo sapevi? Contattaci per scoprire come!



È una divisione indipendente di **Adaptive Group** specializzata in **soluzioni pubblicitarie stampate e digitali**, con un focus sulla **ricerca e l'allocazione efficiente dei contratti pubblicitari**.



# I Carabinieri dell'arte meglio di Indiana Jones

RACCONTARE A FUMETTI L'ARCHEOLOGIA RECUPERATA: LA NUOVA LINEA DEL TPC FA CONOSCERE AL GRANDE PUBBLICO L'INSEGUIMENTO SENZA SOSTE COMPIUTO DAI CARABINIERI PER RIPORTARE AL PUBBLICO ITALIANO ANTICHE OPERE TRAFUGATE

# S

DI PAOLA PUGLISI\*

Si fa presto a dire fumetti... ma di cosa stiamo parlando in realtà? *Topolino*, *Diabolik*, *Sturmtruppen*, i *Peanuts*, i *manga*, le storie di *Hugo Pratt* e *Zero Calcare*... Tutti hanno qualcosa in comune, ma al tempo stesso non potrebbero essere più diversi; il pubblico a cui si rivolgono, in compenso, non è così definito. Il fumetto è una modalità espressiva con la quale un autore può raccontare il mondo di oggi, quello di ieri o quello della sua fantasia; può far ridere, piangere, indignare, semplicemente intrattenere o insegnare qualcosa. Il fumetto è un *genere*, ma sempre meno accompagnato dall'*aggettivo minore*, specie da quando, in veste di *graphic novel* (romanzo grafico), si è conquistato il favore di un pubblico ulteriore, e spazi sempre più grandi all'interno delle librerie. Il *linguaggio* del fumetto (in senso stretto: il *parlato* chiuso nelle 'nuvolette') non è necessariamente semplificato; a differenza di ogni altro testo scritto, però, può vantare la stessa immediatezza delle immagini che accompagna. In un'epoca segnata dalla centralità della comunicazione visiva, questa caratteristica è la sua forza: si dà appena uno sguardo e ci si trova in mezzo all'azione, lettori (anche) involontari. Per questa sua forza di attrazione hanno pensato al fumetto due carabinieri del TPC (la Tutela Patrimonio Culturale), *Roberto Lai* e *Filippo Tomassi*. Dopo tante operazioni di contrasto al traffico illecito di beni archeologici e tanti recuperi – negli anni di quella che è stata definita la *grande razzia* – hanno intuito che il loro racconto, in questa forma, avrebbe potuto oltrepassare la soglia degli addetti ai lavori e suscitare l'interesse di un pubblico nuovo, in particolare, anche di giovani, per formarli a quella consapevolezza, quel senso di appartenenza rispetto al patrimonio culturale, senza i quali difficilmente si può sperare nell'affermazione di una diffusa cultura della legalità. Lai e Tomassi hanno inaugurato il loro impegno sul fronte della divulgazione col racconto di un'indagine senza precedenti – non a caso quella che aveva segnato l'inizio della loro collaborazione sul campo. L'albo, uscito nel 2014, s'intitola *All'inseguimento della Triade Capitolina*. La sceneggiatura è di Lai e Tomassi, i disegni di quest'ultimo. Si può inseguire qualcosa della cui esistenza non si è neppure certi? Questa la scommessa su cui si fondava l'indagine. La Triade Capitolina, infatti, comprende Giove, Giunone e Minerva, le massime divinità dell'antica Roma, le cui statue erano onorate in un tempio sul Campidoglio; ma né l'edificio né le sculture sono giunti fino a noi, e



che aspetto avesse la Triade, fino al 1994, si poteva soltanto ipotizzare grazie a qualche moneta. Invece, grazie all'intuizione degli investigatori, le "tre persone sedute su una panchina" di cui parla un tombarolo diventano prima un vero e proprio *identikit* (grazie alla matita di Filippo Tomassi), e poi, nel progredire dell'indagine, si afferma la

che l'opera varchi l'Atlantico e raggiunga il museo americano pronto a pagarla 55 miliardi di lire, e varrà ai Carabinieri l'appellativo di *Archeonauti* da parte del ministro Ronchey. Il fumetto, che nella tavola di apertura mostrava la ruspa dei tombaroli devastare il terreno senza pietà, si conclude con la Triade accolta da protagonista nel museo di quel medesimo territorio, testimone di una storia che va raccontata a partire da lì – e già da parecchie pagine il lettore prefigurava questa soluzione come l'unica davvero appropriata. Non a caso l'introduzione esprime la gratitudine del Sindaco e delle autorità di Guidonia Montecelio; e non mancano, in appendice, una rassegna stampa, e la descrizione scientifica del contesto archeologico a cura del professor *Eugenio Moschetti*. Le storie da raccontare non mancano, e la coppia *Lai Tomassi* si ripropone, coadiuvata da *Valerio Maria Fiori* in veste di sceneggiatore. Questa volta siamo in Sardegna, e i riflettori sono puntati sul fiorente traffico illecito dei bronzetti nuragici. Alcuni esemplari di queste piccole sculture, tanto preziose quanto rare, negli anni Settanta del secolo scorso cominciano ad apparire in giro per l'Europa in mostre e collezioni, senza traccia alcuna

## Il valore di un oggetto non si esaurisce nella sua bellezza, ma acquista significato se racconta la storia di un territorio (e Indiana Jones non lo fa)

consapevolezza che siano l'*unico gruppo scultoreo* rimasto a testimoniare come i Romani immaginassero le tre potenti divinità distinte ma unite nel culto. Il recupero sarà una corsa contro il tempo, per scongiurare

di *provenienza*. Il caso, però, dissemina indizi – a partire dalla morte accidentale di un ricettatore sardo – legati tra loro da un filo sottile che, al momento opportuno, si palesa agli occhi del trafficante, che ritrae



un piccolo arciere in bronzo; sul retro c'è scritto *Grut' e acua*: è una località nuragica nell'isola di Sant'Antioco, e Roberto Lai è nato proprio lì. Da questo momento, l'indagine diventa anche una questione personale, e il luogotenente non avrà pace finché non ne verrà a capo; così la storia cattura l'attenzione, e scorre veloce tra la giusta dose di *suspence* legata alla caparbia del protagonista, e il contesto del gioco di squadra tra Carabinieri e diplomazia, nell'ambito del quale l'Arciere sulcitano farà ritorno alla sua terra d'origine. Anche questo albo, che si apre con la prefazione del Sindaco di Sant'Antioco e del Generale Roberto Conforti, è arricchito da una rassegna stampa e da un'appendice tecnica sui luoghi nuragici dell'isola. Nell'impresa successiva si parte dal casertano, si attraversa l'oceano fino ad arrivare in California, e ritorno. Questa è una storia esemplare nel dare conto di come funzionano i traffici illeciti, dal primo all'ultimo anello della catena. Un tombarolo (anzi, uno scopritore occasionale) dissotterra un meraviglioso vaso della Magna Grecia: raffigura una fanciulla in groppa a un toro, il ratto di Europa, ed è firmato *Assteas*. Un paio di Polaroid, la voce si sparge, e arrivano dei 'commercianti' che offrono un milione di lire; l'uomo cede. Poi tornano indietro, vogliono anche tutte le fotografie scattate con il vaso, potrebbero essere delle prove pericolose da lasciare in giro: lui esita, dice che ha da fare, sta andando a comprare un maialino da ingrassare per l'inverno... e i trafficanti in cambio delle foto gli pagano anche quello. Molti anni più tardi, però, in seguito alla morte accidentale di un ricettatore, una di quelle Polaroid finisce proprio nelle mani dei Carabinieri: dietro il vaso s'intravede la figura dell'uomo che lo regge. Parte l'indagine. Si scopre che il

## Dall'isola di Sant'Antioco al casertano, fino alla California, e ritorno. Un serrato gioco di squadra tra Carabinieri e diplomazia per l'Arciere del Sulci

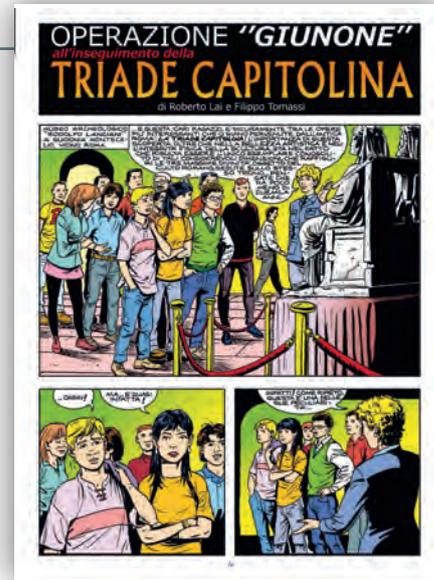
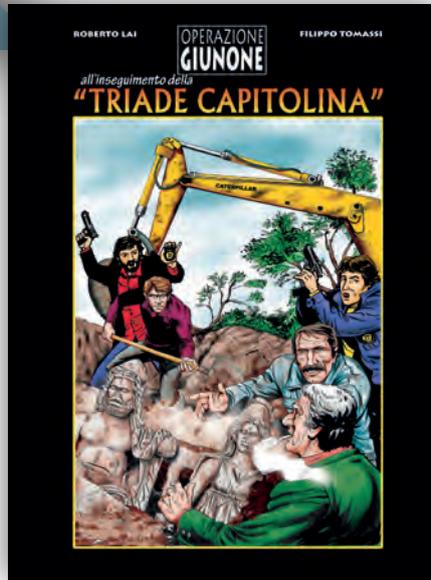
vaso di *Assteas* è esposto al Getty Museum di Los Angeles, dove i curatori sostengono di averlo acquistato legalmente, in Svizzera (per 380 mila dollari), e non hanno nessuna intenzione di restituirlo. Ma grazie alla Polaroid i Carabinieri rintracciano lo scopritore del vaso; l'uomo è malato, quando apprende la storia si pente di aver strappato il vaso alla sua terra, vuole che torni in Italia. La sua testimonianza, nelle mani del procuratore Ferri, spingerà infine il Getty alla restituzione del *vaso più bello del mondo* – ceduto per un milione di lire e un maialino, come amava ripetere per catturare l'atten-

zione *Paolo Giorgio Ferri*, che ha fatto in tempo a firmare la presentazione di questa storia. Dal *Vaso di Assteas* ai *Grifoni di Ascoli Satriano* questa volta con i disegni di *Loredana Atzei*. Ancora una volta, un tombarolo pentito si rivela cruciale per conseguire la restituzione di un'opera senza eguali da

parte di un grande museo statunitense. Allora, è forse il caso di sottolineare come i Carabinieri dell'arte, in queste indagini, siano guidati da un codice etico rigoroso, che dà i suoi frutti al pari dell'accuratezza delle investigazioni. Il fine è il recupero dell'opera, e prevale sull'intento *punitivo*; perché è chiaro che sono la mancanza di scrupoli di musei e collezionisti a creare la domanda sul mercato, e che in molti casi i tombaroli

non correrebbero i rischi 'del mestiere' se quella domanda non ci fosse. E l'atteggiamento delle forze dell'ordine nei confronti di questi ultimi, improntato al dialogo, all'intento di suscitare la consapevolezza del valore storico e identitario dei reperti, ottiene spesso effetti sorprendenti. Nel caso dei *Grifoni* – un gruppo scultoreo di inaudita bellezza, che testimonia l'approdo in terra Daunia di un'arte raffinatissima d'influsso mediorientale – il loro ritorno ad Ascoli Satriano ha avuto immediate, evidenti ricadute sulla valorizzazione del territorio, che si è visto restituire la propria storia, una storia

di bellezza che è stato fiero di accogliere e raccontare. Così quest'ultimo albo è (per ora) il bestseller della serie, anche grazie al Sindaco e al Comune di Ascoli Satriano, che insieme ai curatori ne hanno promosso presentazioni, diffusione nelle scuole, e prossimamente una ristampa. I *Carabinieri*



## Il primo albo, del 2014, è 'All'inseguimento della Triade Capitolina': racconta la corsa contro il tempo per impedire che varchi l'oceano per 55 miliardi

dell'arte che si raccontano a un pubblico, ci auguriamo, sempre più ampio grazie all'immediatezza espressiva dei fumetti, trasmettono un'immagine, è opportuno precisarlo, avventurosa ma complessa, aliena da inopportune semplificazioni alla *Indiana Jones* – professore spregiudicato pronto a devastare una tomba pur di portare il tesoro al museo della sua Università: cos'altro se non un tombarolo con cappello e frusta? Il messaggio di queste storie è tutt'altro: il valore di un oggetto non si esaurisce nella sua bellezza, ma tanto più acquista significato in quanto racconta la storia di un territorio, ne costituisce quella che è stata chiamata *l'armatura culturale* – chi sa leggerla, del tutto in accordo con questa definizione, matura la consapevolezza di doverla anche difendere. Con questa convinzione, l'Associazione Nazionale Carabinieri TPC ha 'aperto' a questo inedito canale di comunicazione, a supporto di un impegno di lunga data per la diffusione dei valori dell'Arma nella società civile; le prime conferenze (piace ricordare quella del 15 gennaio nella sede prestigiosa del Senato della Repubblica), e numerose presentazioni nelle scuole, hanno suscitato una partecipazione attenta, che conferma l'intuizione alla base del progetto.

\*Paola Puglisi storica dell'arte



## LA SICUREZZA PASSA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

**SASTE FONDATA NEL 2001, L'AZIENDA GESTISCE GLI SCARTI SPECIALI PROVENIENTI DA INDUSTRIE SENSIBILI, CON PARTICOLARE FOCUS PER LE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE**

Quando si parla della salute dell'ambiente e delle persone che lo abitano, un argomento da non trascurare è quello relativo al corretto smaltimento dei rifiuti speciali, quelli, cioè, provenienti da industrie, lavorazioni edili, dal trattamento di acque nere o ancora dal settore sanitario. Si tratta, dunque, di scarti, residui e materiali di vario genere che possono anche essere riciclati in altre lavorazioni o che comunque necessitano di essere trattati prima di essere distrutti definitivamente. Lo smaltimento corretto, responsabile e tecnologicamente dei rifiuti speciali è un passo fondamentale verso la costruzione di un futuro sostenibile.

### I PROFESSIONISTI

Per un corretto smaltimento di questo genere di rifiuti è dunque necessario affidarsi dei professionisti del settore, con un'expertise comprovata e affidabile. È il caso di Saste, Servizi Ecologici S.r.l., azienda che opera nel settore della gestione integrata dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Fondata nel 2001, si è affermata nel tempo fino ad assumere una posizione di rilievo a livello nazionale nel comparto della gestione dei rifiuti speciali, in particolare quelli prodotti dalle strutture sanitarie pubbliche e private. Tra gli ambiti di competenza, si trovano Università, enti, istituzioni pubbliche e istituti di ricerca, strutture sanitarie pubbliche (ASL, ospedali, case di cura e di ricovero) e private (ospedaliere, di ricovero, di cura e laboratori di analisi), studi medici e

veterinari, industrie farmaceutiche e di distribuzione, industrie meccaniche, chimiche e della lavorazione e trasformazione della plastica. Dal 2023, inoltre, la società è entrata a far parte del Gruppo SEVAL, realtà leader nel mercato dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

### SOSTENIBILITÀ

Iscritta all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto e l'intermediazione, Saste gestisce autonomamente e con efficienza tutte le fasi del processo con la massima sicurezza e trasparenza. Il tutto è reso possibile grazie a un team altamente qualificato e all'uso di tecnologie all'avanguardia, che insieme rappresentano il punto di forza dell'azienda, assicurando il pieno rispetto delle normative ambientali, di sicurezza e di salute pubblica. La professionalità di Saste è inoltre garantita dall'ottenimento di numerose certificazioni, come quella ambientale EN ISO 14001:2015, la EN ISO 9001:2015 per la qualità, la ISO 45001:2018 per la sicurezza, ma anche la UNI PdR 125: 2022 per la Parità di genere e la SA 8000: 2014 per la responsabilità sociale.

### TUTTE LE OPPORTUNITÀ

Saste Servizi Ecologici S.r.l. offre i propri servizi a molteplici settori economici (manifatturiero, produttivo, commercio, distribuzione e servizi) e a realtà di qualunque dimensione. Ogni servizio è pianificato con cura con il cliente e personalizzato in base alle sue specifiche necessità, offrendo a ognuno dei pacchetti "chiavi in mano" che comprendono la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il recupero e/o lo smaltimento finale dei rifiuti; la fornitura di contenitori di varie dimensioni e imballaggi adeguati, come Big Bags, fusti, ceste e cisterne; la fornitura e messa a disposizione delle attrezzature necessarie per la movimentazione e il deposito dei rifiuti; la fornitura, anche a noleggio, di cassoni scarrabili, container e compattatori; la manodopera specializzata per attività di movimentazione, separazione e cernita dei rifiuti anche per lo svuotamento di siti dismessi, uffici e magazzini; la gestione amministrativa e documentale e infine sopralluoghi e assistenza tecnica e normativa.

### LA CONSULENZA

Ma non è tutto: l'azienda, infatti, offre anche il servizio di consulenza ambientale in tutte le sue declinazioni, supportando i clienti nella gestione del trasporto di merci pericolose su strada in conformità con le normative ADR, nella compilazione e trasmissione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale e nella corretta tenuta dei registri di carico e scarico, insieme a tutta la documentazione obbligatoria. Inoltre, Saste può offrire un supporto nel rispettare gli obblighi relativi alla tracciabilità dei rifiuti prodotti e nella risoluzione di eventuali problematiche tecniche e normative legate ai servizi ambientali.

### LA RETE LOGISTICA

Uno dei punti di maggiore forza dell'azienda è la sua rete logistica, che opera con efficienza e rapidità su tutto il territorio nazionale, grazie a sedi strategicamente posizionate. Questa rete è supportata da un ampio parco mezzi, con oltre 60 veicoli specializzati nel trasporto di rifiuti speciali, tutti conformi alle norme tecniche e alle prescrizioni dell'accordo ADR. La vasta gamma di mezzi consente tra l'altro di selezionare il veicolo più adatto in base alle specifiche esigenze di ogni servizio.

### STERILADRIA

Saste, infine, detiene il 100% del capitale sociale di Steriladria S.r.l., società con sede in Adria, in provincia di Rovigo, che svolge attività di sterilizzazione dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo. L'impianto, con un impatto ambientale estremamente ridotto e senza alcun rischio per gli operatori, si occupa della gestione ecocompatibile dei rifiuti ospedalieri, servendosi di tecnologia a vapore ad alta pressione che garantisce l'eliminazione completa dei patogeni. Il rifiuto ottenuto è classificato con codice EER 19.12.10, che può essere utilizzato per la produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario).

In seguito, il rifiuto in uscita dal trattamento di sterilizzazione viene conferito a impianti di termovalorizzazione, ottenendo così un perfetto circolo di utilizzo per la produzione di energia.

Per informazioni: [sastesrl.it](http://sastesrl.it)



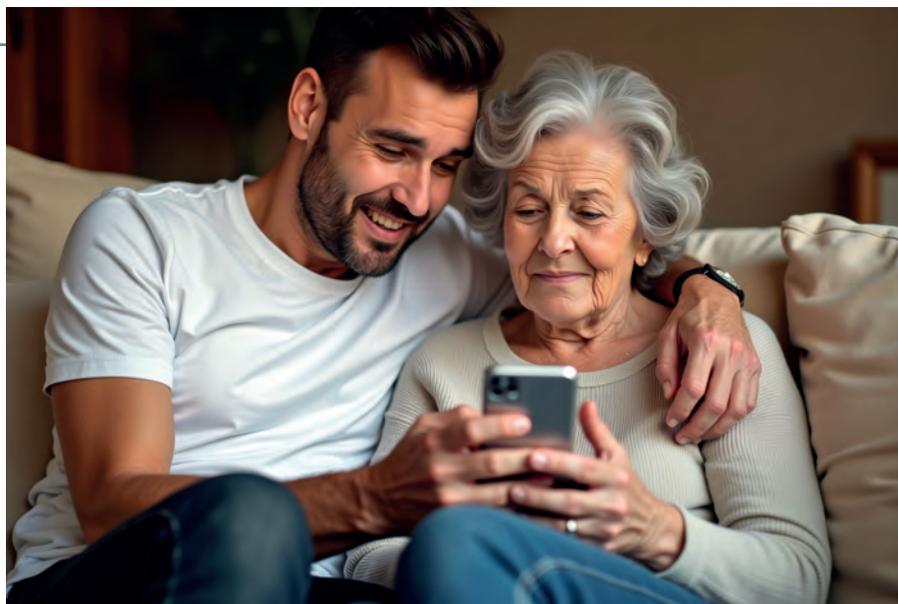
ESPRIMERSI VERBALMENTE CON IL CELLULARE, CHATTARE,  
SPEDIRE SMS: OGGI COMUNICHIAMO COSÌ, SPECIE I PIÙ GIOVANI.  
MA QUANDO LO FACCIAMO MOLTO SPESSO ANDIAMO AL DI LÀ DELLA LINGUA ITALIANA:  
GUADAGNIAMO TEMPO MA CREIAMO L'ERRORE O, ALMENO, REINVENTIAMO IL LINGUAGGIO

# pensare per abbreviazioni



DI ORIETTA SPERA

**L**o temiamo da sempre, è lì in agguato e per molti è un incubo ricorrente: la possibilità d'incapparvi non è così remota ma dietro l'angolo. È l'errore grammaticale. Se c'è, l'errore si vede e la sintassi ci fa pagare questo scomodo e palese boomerang. L'italiano è una scienza esatta? Per molti versi sì, non si può prescindere dalle sue regole secolari. Ma uno sbaglio può stimolare la fantasia, può dare lo spunto per inventare una storia. Un lapsus non è demonizzabile se alla fine si accompagna alla trasformazione della lingua: d'altronde i neologismi hanno una storia che li contrappone, all'inizio, alla grammatica. E le abbreviazioni? L'uso del cellulare ce ne propina di tutti i colori, in nome della praticità ma soprattutto della velocità e non solo quella delle *tempistiche d'invio* ma anche di una società di corsa. Parole tronche, niente accenti, apostrofi e virgole, punti assenti dove dovrebbero essere, il *k* in luogo del *ch*, sono un tradimento, un voler arrivare al dunque scavalcando l'importanza dell'italiano ma anche la forza di un parlato legato alla storia. Secondo il filosofo *Karl Popper* ogni sbaglio può dare un'informazione importante; l'imprecisione ci indica la via per non ripeterla. Ma gli esseri umani, errori o no, hanno sempre fretta pur essendo pigri. Della scrittura, che ci appartiene, vogliamo ridurre l'onere spazio-tempo abbreviando e questo succede dall'antichità. Motti e contrazioni sulle epigrafi sono roba arcaica, in barba ai *rivoluzionari sms*. I giovani, *produttori di messaggi*, sono collocati in questo tempo: vanno distinte epoche, oggetti, mezzi, così come intenzioni socio-comunicative. Non dimentichiamo che



stringe all'allegria e alla celerità. Secondo lui è l'armonia con il mondo che soddisfa le necessità. Lo scrittore dei *binomi irreversibili* (due parole accostate appartenenti alla stessa categoria) mai avrebbe immaginato che cinquant'anni dopo certi accoppiamenti avrebbero regnato con un proprio *ordine fisso*: pensiamo a quei *quasi slogan* come *equo e solidale*, *gratta e vinci* o agli atavici *anima e corpo* e *sale e pepe* di cui la mente si riempie; sono una sorta di mini frasi scorrevoli, intessute di grazia, contro la fretta. Rodari è il mentore nel linguaggio per bambini e coinvolge gli adulti svelando, deridendo e sorridendo dei perfezionismi quotidiani; non va per abbreviazioni solite ma coniuga immediatezza e immaginazione con visioni reali esortando all'azione. Rodari, gli scrittori latini e medievali così come i ragazzi d'oggi hanno in comune energia e motivazione, ma pure strumenti idonei ai propri tempi. "Gli errori – diceva Rodari –

*giocare*, Peter Gray, psicologo e biologo al *Boston College*, riporta i risultati di una sua ricerca su giovanissimi i cui risultati hanno rivelato che, rispetto alle generazioni precedenti, non tecnologiche, i ragazzi avrebbero perso l'85% della creatività ma sarebbero più veloci. Bambini e internet: nel 2022 più di 2 milioni, quelli che si sono collegati in rete e la metà circa di loro con un'età tra 5 e 13 anni, già *afficionados* di *Facebook*. Il Ministero dell'istruzione ha annunciato una circolare che vieta l'uso degli *smartphone* a scuola fino alla secondaria di primo grado (le ex medie inferiori). Ma c'è un però: elementi sulle conseguenze delle tecnologie digitali su insegnamenti ed assimilazione sembrano contestare questa misura. La scrittrice *Susanna Tamaro*, lungi dall'istruire sull'impiego degli sms, ci ricorda che *in medio stat virtus*, il giusto sta nel mezzo e per ogni cosa; il troppo guasta e un bambino non educato sarà un adulto non educato. Questo anche per quel che riguarda gli *Short Message Service*, i messaggi brevi, croce e delizia della scuola e della società. Vietatissimi, ovviamente, alla guida e *maleducati* per costituzione, comunque li si consideri, osano catturare l'attenzione in modo furtivo e repentino, relegando ad una categoria inferiore pure il più appassionante degli amori. Il percorso idoneo è forse quello dell'antica alleanza scuola-famiglia, educare per garantire una crescita consapevole in una umanità tecnologica, divisa tra chi teme gli errori grammaticali e chi li impone ignorandoli, chi è nostalgico, chi ama internet e chi adora *chattare*. Ma è solo affetto ciò che cerca tutta questa gente? Al di là dell'età e di robotiche *disumanizzazioni*, oltre le varie intelligenze artificiali, l'uomo, animale sociale, non è schiavo della tecnologia come potrebbe sembrare... In realtà, come Diogene, cerca ancora se stesso. ■

## Parole tronche, niente accenti, apostrofi e virgole, punti assenti dove dovrebbero essere, il 'k' in luogo del 'ch', sono scavalcare l'importanza dell'italiano

i saluti dei dotti romani anticiparono gli sms: Cicerone scriveva agli amici *s.p.d.* (*salutem plurimam dico, ti saluto tanto*) e più tardi i copisti medievali si espressero su carta in... sms. Oggi troviamo il *metodo Rodari*, da *Gianni Rodari*, autore per l'infanzia e inventore della *filastrocca educativa* il quale, smontando e ricomponendo meccanismi verbali, cerca di superare la superficialità moderna. Ma non abbrevia, non taglia. E ci vuole impegno, fatica (parola oggi poco amata). Nel 1973 scrive la *Grammatica della fantasia*, un capolavoro per insegnanti, animatori e genitori; le sue produzioni per i piccoli insegnano una felicità che non co-

non stanno nelle parole, ma nelle cose; bisogna correggere i dettati, ma soprattutto il mondo". Tra universi verbali ingarbugliati, dovremmo trovare il coraggio di sorridere dell'errore. Su internet i *non puristi*, estranei a regole grammaticali ed etiche, aprono giorno e notte un dialogo fitto e ricchissimo con tutti ignorando sbagli e *consecutio temporum*. L'importanza sta nel comunicare e basta. Intanto, in un'epoca tecnologica come la nostra, i bambini utilizzano *tablet* e *smartphone*, ma non si adattano, in realtà padroneggiano le nuove tecniche. Gli effetti sulla loro fantasia parrebbero, però, preoccupanti. Nel suo saggio intitolato *Lasciateli*



## QUARTEX LTD

Quartex Ltd Italia, filiale del Gruppo Quartex di Londra, si è ormai inserita - a pieno titolo - tra i leaders nel settore dei servizi delle spedizioni e trasporti urgenti. Attualmente, collocata non tra i classici corrieri espressi, Quartex Ltd si distingue in tutto il territorio italiano ed Internazionale per la velocità e la puntualità nello svolgimento di tutti i servizi di spedizioni e trasporti urgenti dove la priorità è quella di avere date ed orari certi di ritiro e consegna. Chi si affida a Quartex Ltd, può contare nella professionalità del personale, altamente qualificato, con profonde conoscenze, non solo delle modalità di trasporto, ma anche per tutte le peculiarità connesse al servizio delle spedizioni; operazioni doganali, procedure burocratiche particolari, previste nei diversi paesi in Europa e nel Mondo, fanno parte del bagaglio professionale del team. Quartex, attualmente, conta su una flotta di oltre duemila furgoni, di tutte le portate e dimensioni, dislocati in tutte le località con maggiore intensità di sviluppo industriale può anche facilmente raggiungere quelle destinazioni meno frequentemente servite quali cantieri e luoghi di carico e scarico in zone remote. Tra le diverse offerte di servizi alle aziende, Quartex può disporre anche di Charter aerei sia passeggeri che cargo verso e da tutte le destinazioni mondiali. Il servizio più esclusivo che Quartex offre è senza dubbio quello

denominato HAND CARRY o OBC; si tratta della organizzazione di un trasporto dedicato, con una o più persone; nell'arco di una o due ore viene effettuato il ritiro della merce da trasportare con uno dei nostri furgoni e, prenotando il primo volo disponibile, la merce viene accompagnata a destinazione provvedendo ad espletare, dove richiesto, tutte le pratiche di sdoganamento in partenza ed in arrivo. E' notoriamente il servizio di trasporto più veloce possibile e si riferisce a merce che può essere inserita in trolley, appositamente disposti, per colli che hanno un peso lordo fino ad un massimo di 30 chilogrammi ciascuno. Superati i 30 chilogrammi le compagnie aeree, considerano il collo come merce che deve essere spedita con servizio classico di spedizione aerea e pertanto si rientra nel classico trasporto aereo che tutti gli Spedizionieri Aerei possono gestire con tempistiche standard. A volte, per materiale con elevato valore aggiunto, in situazioni dove l'urgenza della spedizione sopra i 30 kilogrammi resta imperativa, l'intervento di un aeromobile charter, evita questa limitazione e quindi, utilizzando aeromobili di piccola portata si può procedere con il servizio sempre con un transito di ore e non giorni. Quartex, tramite agenti specializzati nel mettere a disposizione aeromobili charter passeggeri e merci, spazia la propria proposta, nel campo

delle merci, con aeromobili che possono trasportare fino a centomila chilogrammi e nel settore dei Charter passeggeri di aeromobili che possono trasportare dalle dieci e le duecento persone circa. L'esperienza del volo charter passeggeri, su piccoli aeromobili che sono veri e propri salotti in volo, spesso è considerato un lusso solo per pochi. Nelle tratte brevi, invece, il costo - se si considera un gruppo di una decina di persone - supera di poco quello di un biglietto aereo in classe business con le classiche compagnie aeree. Concludendo, quindi, Quartex si pone nel mercato dei trasporti in tutte le sue definizioni con il prestigio che in azienda viene definito "la boutique del trasporti".



Riccardo Quacquarelli  
Direttore Quartex Ltd - Italia



### Il vice brigadiere Salvo D'Acquisto riconosciuto Venerabile



**N**ella Basilica di San Paolo fuori le mura s'è svolta, il 12 marzo scorso, la cerimonia in occasione della promulgazione del decreto con cui il vice brigadiere MOVIM Salvo D'Acquisto è stato riconosciuto "Venerabile". Ha officiato la Santa Messa il cardinale *Marcello Semeraro*, Prefetto del Dicastero per le Cause dei Santi, unitamente a monsignore *Santo Marciàno*, Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia. Nel corso della cerimonia il Comandante Generale dell'Arma *Salvatore Luongo*, rivolgendosi al Cardinale Semeraro a nome dei presenti e di tutti i Carabinieri, ha espresso "sentimenti di grande riconoscenza per averci fatto l'onore di officiare questa solenne celebrazione, ma soprattutto per aver sostenuto e promosso il decreto di venerabilità del Servo di Dio, il vice brigadiere Salvo D'Acquisto." Ha quindi aggiunto: "Le sarei anche



molto grato se volesse farsi interprete dei nostri profondi sentimenti di riconoscenza presso il Santo Padre, per aver autorizzato la promulgazione del decreto. Mi sia consentito di rivolgere un grato saluto riconoscente al postulatore (mons. *Gabriele Teti*, ndr), agli Odinari militari che si sono succeduti, che hanno creduto nell'emblema e nella fede del nostro eroe, Salvo D'Acquisto. Grazie di cuore". Poi, dopo aver salutato le autorità intervenute che, ancora una volta, hanno testimoniato con la loro presenza l'attaccamento alla grande famiglia dell'Arma e ai suoi valori, ha rivolto "un saluto particolare e un abbraccio al professor *Alessandro D'Acquisto*, fratello del nostro Eroe, e a tutti i familiari che sono oggi qui con noi" rinnovando "la testimonianza del nostro Eroe che, (continua a pag.26)

## FINALMENTE! IL VICE BRIGADIERE SALVO D'ACQUISTO RICONOSCIUTO VENERABILE



(segue da pag. 25)

con l'offerta della vita, ha incarnato i più alti valori della fede, del dovere e dell'amore verso il prossimo. Ideali e valori che continuano ad ispirare, nel loro diuturno servizio, le donne e gli uomini dell'Arma". Ha concluso affidando "alla benedizione di Sua Eminenza Reverendissima, l'Arma dei Carabinieri e tutti i presenti e quanti, nel loro impegno a favore della comunità, si riconoscono negli ideali e nei valori di Salvo D'Acquisto". Il Cardinale Semeraro, nel corso dell'omelia, ha sottolineato che il giovane carabiniere "è medaglia d'oro al valor militare e questo è, per lo Stato italiano, il massimo riconoscimento al valore militare, mentre, per la Chiesa cattolica, il fatto che sia dichiarato Venerabile rimanda a quell'eroicità nell'esercizio delle virtù cristiane che hanno il loro vertice e la loro sintesi nella carità.

E proprio entro la carità dobbiamo leggere il gesto con il quale Salvo D'Acquisto ha anteposto quella altrui alla propria salvezza. Un gesto da inserire nel contesto della esemplare sua vita cristiana e in quello dell'Arma cui egli appartenne". Il porporato ha citato a tal proposito una lettera datata 6 settembre 1939, nella quale D'Acquisto confessava ai genitori che la vita militare da lui volontariamente intrapresa incominciava a piacergli in quanto vita attiva che sviluppa forza e energia. Compare già quella virtù della fermezza, che in tante circostanze ha avuto modo di mostrare, ad esempio durante il servizio militare in Libia, e che si manifestò in pienezza quando offrì la propria vita per salvare quella degli altri ostaggi. Una fermezza, quella di Salvo D'Acquisto, che aveva la sua fonte nella sua vita di fede

e di carità, tanto che Giovanni Paolo II, il 26 febbraio 2001 parlando ai carabinieri del Comando provinciale di Roma, indicò nella vicenda umana del Vice Brigadiere la dimostrazione che si può raggiungere la vetta della santità nell'adempimento fedele e generoso dei doveri del proprio stato. E il 6 maggio 1999, concludendo il primo Sinodo dell'Ordinariato militare in Italia, disse che Salvo D'Acquisto ha saputo, in circostanze molto difficili, testimoniare con il dono della vita la fedeltà a Cristo e ai fratelli. "Il dono della vita, peculiare titolo per il quale viene onorato Salvo D'Acquisto, è stato voluto e istituito da Papa Francesco con la lettera apostolica *Maiorem hac dilectionem* dell'11 luglio 2017", ha rammentato il Cardinale "documento nel quale si specifica che sono degni di speciale considerazione ed onore quei cristiani che, seguendo più da vicino le orme e gli insegnamenti del Signore Gesù, hanno offerto volontariamente e liberamente la vita per gli altri ed hanno perseverato fino alla morte in questo proposito" e per questo si stabilisce che l'offerta della vita è una nuova fattispecie dell'iter di beatificazione e canonizzazione, distinta dalle fattispecie sul martirio e sull'eroicità delle virtù.

Proprio il titolo del documento del 2017 rimanda alle parole di Gesù, nel Vangelo di Giovanni: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici", ha fatto notare il Cardinale Semeraro evidenziando che "Sant'Agostino ritiene ciò l'apice dell'amore. Con la sua dichiarazione la Chiesa mostra di avere la morale certezza che il gesto conclusivo della vita terrena di Salvo D'Acquisto non è da leggersi solamente in termini

di solidarietà civile, ma proprio come conseguente a uno stile di vita consapevolmente e coerentemente cristiano" ha sintetizzato il porporato riferendosi alla dichiarazione di venerabilità.

Quello del giovane carabiniere è un gesto di carità eroica, che è culmine di una vita autenticamente cristiana. E lo dimostrano anche le sue ultime parole: "Una volta si nasce e una volta si muore... Il mio dovere l'ho fatto. Per quanto io ho detto spero che voi sarete salvi. Io devo morire". Il prefetto del Dicastero delle cause dei santi ha menzionato, infine, quanto dichiarato da un testimone che ha visto D'Acquisto appena morto: "Il suo viso era sereno, anzi era atteggiato a un sorriso".

"È il modo di fare un dono — ha concluso —. Anche quello della vita". Al termine della celebrazione è stata recitata la "Preghiera per Salvo D'Acquisto" composta dall'Ordinario Militare. Alla cerimonia religiosa hanno partecipato il Vice Presidente del Senato, senatrice Licia Ronzulli, il Sottosegretario all'Interno, onorevole Wanda Ferro, autorità istituzionali civili, militari, religiose e numerose rappresentanze delle Forze Armate e dell'Ordine, delle Scuole e dei Reparti territoriali dell'Arma, per l'ANC il Presidente Nazionale, gen. CA Libero Lo Sardo, il Vice Presidente, gen. CA Claudio Vincelli, l'Ispezzore Regionale per il "Lazio", gen. D. Pasquale Muggeo e numerosi soci delle sezioni e dei nuclei di Volontariato e Protezione Civile della città metropolitana di Roma. Il 22 marzo successivo, a Napoli, sempre il Cardinale Semeraro ha officiato analoga cerimonia nella chiesa di Santa Chiara, dove riposano le spoglie del Venerabile Salvo D'Acquisto. A.G.

## L'ANC PARTECIPA AL GIUBILEO DEI VOLONTARI



**L** 8 e 9 marzo 2025 si è svolto in Roma il GIUBILEO DEL VOLONTARIATO ed in tal circostanza il Dipartimento della Protezione Civile, di concerto con le Regioni, ha previsto la partecipazione del Volontariato di Protezione Civile, cui sono stati riservati un settore in Piazza S. Pietro con n. 4.500 posti. La ANC ha aderito all'iniziativa con n. 130 Volontari, in rappresentanza del Volontariato - P.C. dell'Associazione Nazionale Carabinieri nelle due giornate. Il giorno 8, i Volontari, radunatisi presso la Presidenza Nazionale di Roma, si sono quindi diretti con il Ten. Cocchi e il Coord. regionale per il Lazio Cav. Lorenzetti in Piazza Pia, dove era prevista la presenza di un Info Point dedicato ai funzionari del DPC nonché del-

la Regione Lazio. Si è quindi sviluppato il pellegrinaggio verso la Porta Santa attraverso via della Conciliazione sino a S. Pietro. Il contingente A.N.C., con labaro nazionale, preceduto dalla Croce Giubilare portata da una volontaria A.N.C. e consegnata dall'organizzazione a tutti i gruppi che si immettevano nello specifico "Sentiero del Pellegriño", si è diretto verso la Porta Santa per raggiungere il percorso nella Basilica verso l'uscita. Il giorno 9, un contingente ANC, accompagnato dal V. Presidente Nazionale Gen. C.A. Vincelli e Ten. Cocchi, si è diretto a Piazza S. Pietro, nel settore riservato alle centinaia di Volontari della Protezione Civile, per assistere alla celebrazione della S. Messa sul sagrato di San Pietro. I Volontari che

hanno partecipato alle due giornate giubilari - circa 130 in totale - appartengono, per buona parte ai Nuclei del Lazio (Monte S. Giovanni Campano, Terracina, Sabaudia, Aprilia, Fontenuova, Nettuno, Bracciano, Cesano, Capena, TPC, Roma Litorale, Roma Ovest, Roma 1, Valle del Salto, Rieti, Viterbo), mentre 6 Volontari sono in forza al Nucleo ANC di Martina Franca, n. 15 al Coordinamento della Regione Toscana e n. 9 ai Nuclei della Regione Marche. Il Presidente Nazionale Gen. C.A. Libero Lo Sardo, che aveva partecipato in San Pietro al Giubileo dei Militari, ha salutato nella circostanza, i Volontari delle Sez. ANC e dei Nuclei ANC ODV e PC nelle giornate rispettivamente dedicate ad essi.

## CONCERTO DI PRIMAVERA DELL'ANC



Il 24 marzo u.s., nella suggestiva cornice della Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, la Banda dell'Arma dei Carabinieri ha eseguito il "Concerto di Primavera" organizzato dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale Carabinieri, all'evento sono intervenuti, i vertici dell'Arma in servizio e in congedo presenti nella Capitale numerose autorità civili, militari e religiose oltre al nutrito pubblico di estimatori dell'Arma sempre presenti in questi appuntamenti, gli Ispettori Regionali ANC accompagnati da rappresentanze delle sezioni di tutta Italia, nonché

rappresentanze della Scuola Ufficiali, della Scuola Marescialli e Brigadieri e della Legione Allievi Carabinieri. Il Complesso bandistico, diretto dal Maestro e Colonnello Massimo Martinelli e composto da 102 quotati orchestrali, ancora una volta ha emozionato il pubblico interpretando, con la maestria che lo contraddistingue, un ricco ed innovativo repertorio; tra i brani eseguiti citiamo l'ouverture "Semiramide" di Gioacchino Rossini, "Libertango" e "Por una cabeza", rispettivamente di Piazzolla e Gardel, accompagnati alla fisarmonica dal Maestro Vincenzo Bargalarga e al violino

dal V. Brig. Gabriele Bargione. Ospite d'onore la cantante Iva Zanicchi, la quale ha eseguito tre intramontabili suoi brani: "Come ti vorrei", "Testarda io" da la Mia Solitudine e "Zingara". Dopo i saluti del Presidente Nazionale, generale Libero Lo Sardo e del Comandante Generale, generale C.A. Salvatore Luongo, la manifestazione s'è conclusa con l'esecuzione della Marcia d'Ordinanza "La Fedelissima" e l'inno nazionale "Il Canto degli Italiani". Hanno presentato questa edizione la professoressa Valeria Altobelli, figlia d'Arma e l'immancabile generale Giambattista Giacchero.

139° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ANC A SANT'AGATA DI MILITELLO



**1° MARZO 2025** Le celebrazioni del 139° Anniversario di fondazione dell'ANC hanno avuto inizio alle 09,30, con l'alza bandiera e con la deposizione, presso il Monumento ai Caduti, di una corona da parte del Presidente Nazionale, Gen. C.A. Libero Lo Sardo. Una cerimonia particolarmente sentita cui hanno preso parte il Comandante Provinciale Carabinieri di Messina, Col. Lucio Arcidiacono e le delegazioni delle sezioni provinciali e regionali. Dopo la celebrazione della Santa Messa, in ricordo dei militari caduti, si è svolto nei saloni del Castello Gallego, il convegno dal titolo "Asso-

ciazionismo militare - Prospettive per il terzo millennio". Durante i lavori è stato trattato il tema della specificità giuridica delle associazioni d'arma e la loro trasformazione in Enti del Terzo Settore. Il Generale di C.A. Libero Lo Sardo ha sottolineato con forza, come il valore dell'Arma resti saldo anche dopo il congedo e come oggi i soci dell'Associazione possano proseguire nella loro missione di supporto alla comunità, ponendosi a disposizione delle Autorità costituite, locali e nazionali, per il servizio alla collettività, sia in veste di ordinario ausilio alla vita ed al benessere dei cit-

tadini con attività di volontariato sociale, sia che per la diffusione della cultura della Protezione Civile, intervenendo, attraverso proprie componenti specialistiche, anche, nella gestione dell'emergenza. L'anniversario di fondazione è stato celebrato anche a Licata a cura del locale sodalizio, con una cerimonia che ha coinvolto le Sezioni della Provincia di Agrigento. Una rappresentanza della Sezione di Termini Imerese ha partecipato alla cerimonia di Sant'Agata di Militello e nella circostanza ha incontrato il Presidente Nazionale, Gen. Libero Lo Sardo.

## RIAPERTURA UFFICIALE DEL SACRARIO MILITARE



**OSLAVIA DI GORIZIA - 15 FEBBRAIO 2025** Il Sacrario militare che custodisce i resti di oltre 57mila Caduti della Grande Guerra, dopo anni di chiusura, è tornato finalmente accessibile al pubblico come luogo di memoria e riflessione. Presenti alla cerimonia: il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale C.A. Luciano Portolano, il Comandante Generale dell'Arma Gen. C.A. Salvatore Luongo, il Sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, assieme a numerosi sindaci del territorio, nonché l'Ispettore Regionale ANC per il Friuli Venezia Giulia, Gen. C.A. Michele Ladislao e una rappresentanza di soci della Sezione di Trieste che nella circostanza hanno incontrato il Ministro della Difesa Crosetto e il Comandante Generale, Gen. C.A. Salvatore Luongo.



## XXX GIORNATA DELLA MEMORIA IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE



Nell'ambito delle celebrazioni della "XXX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" la Sezione ANC di Santo Stefano di Camastra (ME), con il patrocinio dell'Assemblea Regionale Siciliana, del Comune e dell'Ordine degli Avvocati di Patti, ha organizzato l'evento che ha visto la partecipazione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Michelangelo Bonarroti, dell'Istituto Tecnico Turistico Alberghiero Arcangelo Florena, Liceo Artistico Regionale "Ciro Michele Esposito". Nel corso della manifestazione gli studenti hanno ricordato alcune vittime di mafia ed in corteo si sono recati al Cineteatro Glauco per partecipare al Convegno "Fare Memoria - analisi e confronto". All'incontro, cui ha partecipato l'Ispettore regionale per la "Sicilia", Ignazio Buzzi, i Comandanti della Compagnie Carabinieri di Santo Stefano di Camastra e di Mistretta, il Sindaco del Comune, erano presenti tra l'altro la Prof.ssa Lucia Assunta Ivoella, figlia del Maresciallo



Maggiore Vito, barbaramente ucciso in un agguato mafioso, perpetrato a Palermo il 10 settembre 1981 e la vedova del Maresciallo Salvatore Giuffrida, ucciso il 23 novembre 1990. L'App. Sc. Qs Pietro Volo, presidente della Sezione, ha posto l'accento sull'importanza della Giornata del 21 marzo finalizzata a ricordare tutte le vittime innocenti di mafia ed ha letto il messaggio del Presidente dell'Assemblea regionale, On. Galfagno. Nella circostanza sono state richiamate le testimonianze del

la Prof.ssa Lucia Assunta Ivoella e dell'On. Caterina Chinnici, figlia del capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo, Rocco Chinnici, ucciso a Palermo il 29 luglio 1983, che ha inviato un video messaggio. Al termine sono stati consegnati ai soci gli attestati di fedeltà. Sempre nella stessa giornata, a Trapani le Sezioni della Provincia ed il Nucleo regionale di Volontariato e Protezione civile, hanno partecipato alla manifestazione nazionale promossa dall'Associazione "Libera".

## SANTA SEVERINA ONORA IL COLONNELLO GABRIELE MAMBOR



CENTRO VISITATORI  
ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE  
MONTE FUSCALDO  
COLONNELLO CARABINIERI  
GABRIELE MAMBOR

**25 FEBBRAIO** È stato inaugurato il centro visitatori della zona Speciale di conservazione a Monte Fuscaldo, Santa Severina luogo che riveste grande importanza dal punto di vista naturalistico. Il centro è stato dedicato alla memoria del Colonnello dei Carabinieri Gabriele

Mambor con l'alto patrocinio dell'Arma dei Carabinieri. A volere fortemente l'intitolazione sono stati Girolamo Parretta, Presidente del Circolo Ibis di Crotone, legato al Colonnello Mambor dalla comune passione per la natura, e Paolo Asteriti, Presidente della sezione locale del

WWF Saranno gli stessi a curare la gestione della struttura. Alla cerimonia hanno presenziato i rappresentanti delle istituzioni tra cui il Prefetto Franca Ferraro, il Comandante Provinciale Col. Raffaele Giovinazzo, il Questore Renato Parvino, il Procuratore Domenico Guararascio, il

Presidente della Provincia Sergio Ferrari, i Sindaci di Santa Severina, Lucio Giordano, e di Crotone, Vincenzo Voce, nonché rappresentanti dello Squadrone eliportato Cacciatori di Calabria, del R.O.S. e dell'Associazione Nazionale Carabinieri.  
Luana Mambor

## INTITOLAZIONE DELLA SEZIONE ANC ALLA M.O.V.M. APP. GIUSEPPE BOMMARITO

**PARTINICO (PA) - 28 FEBBRAIO** Si è svolta l'inaugurazione della sede della Sezione ANC, realizzata in un bene confiscato alla mafia ed assegnato dal Comune. I nuovi locali sono stati intitolati alla memoria dell'Appuntato Giuseppe BOMMARITO, ucciso dalla mafia il 31 agosto 1983, in via Scobar a Palermo, quando aveva solo 38anni. A cadere sotto i colpi dei sicari mafiosi, con BOMMARITO furono anche il Capitano Mario D'ALEO e il Carabiniere Pietro MORICI. Alla cerimonia erano presenti, oltre i familiari e gli stretti congiunti del caduto, il Gen. C.A. Libero LO SARDO, Presidente Nazionale ANC, il Gen. B. Luciano MAGRINI, Comandante Provinciale Carabinieri di Palermo, il Sindaco di Partinico, Dott. Pietro RAO e le più alte cariche istituzio-



nali, politiche e religiose. Presenti alla cerimonia anche numerose scolaresche che si sono preparate all'evento, realizzando dei racconti, traendo

spunto dalle testimonianze dei familiari dell'app. BOMMARITO. Il Comandante Provinciale di Palermo nel suo partecipato intervento ha ricordato la figura dell'App. BOMMARITO che, sebbene cosciente dei rischi cui andava incontro, ha continuato ugualmente a combattere contro la mafia, sempre a testa alta. Il Generale LO SARDO ha molto apprezzato il lavoro dei ragazzi e li ha esortati a contrastare ed a non tollerare le prevaricazioni, facendo propri, nel quotidiano, i valori positivi che eroi - come l'App. BOMMARITO - hanno incarnato. La cerimonia è stata scandita dalle note suonate dalla Fanfara del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia" che ha sfilato da Piazza Duomo sino alla via Enrico Fermi 35, sede della nuova Sezione.

## SOCIO ANC CONSACRATO VESCOVO



**SALUZZO (CN) - 1° MARZO** Il socio Car. Don Bernardino GIORDANO è stato consacrato Vescovo. Il Santo Padre gli ha affidato le diocesi di: Grosseto, Pitigliano, Sovara e Orbetello. Don GIORDANO laureato in economia e commercio ha prestato servizio militare nell'Arma dall'11 settembre 1995 al 12 settembre 1996. Dopo gli studi è stato ordinato Sacerdote il 15 dicembre 2001.

LE FIAMME D'ARGENTO

## C.TE GEN. A TURIANOVA



**13 DICEMBRE 2024** Il Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Salvatore Luongo, nel corso di una visita al Comando della Compagnia Carabinieri del luogo, ha incontrato una rappresentanza di soci ANC.

## REGGIO CALABRIA MONUMENTO AL CARABINIERE

Reggio Calabria si prepara a rendere omaggio a una delle istituzioni più amate dagli italiani: l'Arma dei Carabinieri. Sul Lungomare Falcomatà, noto in tutta Italia come "il chilometro più bello", sorgerà presto un monumento dedicato ai Carabinieri, simbolo di legalità, dedizione e sacrificio. L'iniziativa nasce dalla volontà dell'Ispettorato Regionale Calabria dell'Associazione Nazionale Carabinieri, in sinergia con il Comando Provinciale dell'Arma, con il pieno sostegno del Comune di Reggio Calabria e dell'Accademia di Belle Arti. Un progetto ambizioso che punta a coniugare memoria storica, valore civico e partecipazione popolare attraverso il linguaggio universale dell'arte. L'opera, che sarà realizzata in bronzo, rappresenterà non solo un tributo ai Carabinieri caduti per la patria, ma anche un messaggio di continuità e vicinanza tra l'Arma e la comunità reggina. A volere la realizzazione del monumento è stato il Capitano Gianfranco Aricò, Ispettore Regionale dell'ANC, che ha coltivato questo sogno per quasi due decenni. "Si sta realizzando un sogno che nutro da circa diciotto anni, da quando sono Ispettore regionale", ha affermato visibilmente emozionato. Il monumento verrà collocato nei prossimi mesi in uno slargo, che per l'occasione sarà intitolato "Ai Caduti di Nassiriya", consolidando così un'area simbolica della città in cui cultura, memoria e cittadinanza attiva si intrecciano. Il progetto è stato reso possibile grazie a un cospicuo finanziamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il Consiglio Comunale di Reggio Calabria ha approvato il progetto all'unanimità nella seduta del 18 marzo, sancendo ufficialmente l'avvio dei lavori. L'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, guidata dal direttore Piero Sacchetti, ha coinvolto tre artisti dell'Accademia nella realizzazione dei bozzetti, che verranno sottoposti al giudizio della cittadinanza attraverso



un sondaggio popolare. I tre artisti sono Luigi Citarrella, Pietro Colloca e Francesco Scialò. Il voto sarà espresso tramite la piattaforma comunale "IO partecipo" e coinvolgerà anche gli studenti delle scuole reggine, rendendo i cittadini protagonisti nella scelta del simbolo destinato a rappresentare la memoria collettiva. Il Sindaco Giuseppe Falcomatà ha evidenziato l'importanza di un linguaggio culturale condiviso, capace di unire le generazioni e rafforzare l'identità collettiva: "Attraverso l'arte e la memoria, costruiamo il futuro della nostra città". Sulla stessa linea il Generale Cesario Totaro, ha sostenuto: "Questo monumento non è solo una celebrazione del passato, ma un atto di fiducia nel presente e nel futuro. Un modo per dire grazie, ma anche per con-

tinuare a camminare insieme alla cittadinanza". Durante la conferenza stampa, il Capitano Aricò ha rivolto un pensiero commosso "a tutte le vedove e gli orfani dell'Arma che amorevolmente sono sussidiate dal nostro Ente O.N.A.O.M.A.C.", senza dimenticare "le mogli e le famiglie dei Carabinieri in servizio che, in religioso silenzio, attendono il rientro dei loro cari a casa". Con il coinvolgimento attivo della cittadinanza e un profondo messaggio di speranza e unità, Reggio Calabria si appresta dunque a scrivere una nuova pagina della sua storia civica. Il monumento ai Carabinieri sarà molto più di una semplice opera scultorea: sarà un punto di riferimento, un luogo della memoria e un simbolo della Reggio che ricorda, partecipa e guarda avanti.

## VISITE IN PRESIDENZA



**29 GENNAIO** Ha avuto luogo la visita ufficiale in presidenza del C.te della Legione CC Lazio Gen. C.A. Ugo Cantoni, nella circostanza sono stati rinnovati i vincoli di stima e amicizia tra l'Arma in servizio e quella in congedo, insieme al Presidente nazionale Gen. C.A. Libero Lo Sardo presenti il v. pres. vicario Gen. C.A. Aldo Visone e il segretario nazionale Gen. Maurizio Ratti.

## NUOVO SOCIO BENEMERITO



**25 FEBBRAIO** Il Pres. nazionale Gen. C.A. Libero Lo Sardo ha consegnato attestato e tessera di socio Benemerito al Maestro Silvano GUARISIO per la fattiva collaborazione nell'organizzazione degli ultimi raduni e concerti nonché anello di congiunzione con artisti di fama internazionale.

## MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



**CARABINIERE ERMENEGILDO METTI**  
**MEDAGLIA D'ARGENTO**  
**AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA**

Con la seguente motivazione: "Nel corso di un lungo periodo di lotta partigiana partecipava a numerosi combattimenti dando prova di coraggio e di fede nella causa della libertà. Fatto prigioniero e sottoposto ad inaudite torture preferiva immolare sul patibolo la sua giovane vita anziché rivelare i nomi dei capi e dei suoi compagni d'arme. Fronte di libertà, 24 settembre 1944".

**MASER (TV) 22 NOVEMBRE 2024** Presso la sala comunale la Sezione ANC di Cornuda-Maser-Crocetta ha organizzato la presentazione del libro "Ermenegildo Metti e i carabinieri durante il rastrellamento del Grappa", dedicato a 26 carabinieri trucidati dai nazi-fascisti nel corso di rastrellamento sul Monte Grappa, tra i quali il Metti a cui è intitolata la sezione. Il libro è stato presentato dall'autrice dott.ssa Silvia Sartor coadiuvata dallo storico e ricercatore Lorenzo Rossi e dallo storico Prof. Lorenzo Capovilla, presidente ANPI di Crespano del Grappa (TV) nonché ex presidente Istituto Storico della Resistenza di Treviso.



All'evento sono intervenuti il Sindaco di Crocetta del Montello (TV), Dott.ssa Marianella Tormena, il Vicesindaco di Cornuda (TV), Dott.ssa Erica Condio, l'Assessore del comune di Maser (TV) Sig. Daniele De Zen, i Comandanti delle Stazioni Carabinieri di Cornuda, Pederobba e Crocetta del Montello (Tv) numerosi cittadini e soci ANC.



**CARABINIERE ATTILIO ARMANDO LOMBARDI**  
**MEDAGLIA D'ORO**  
**AL VALORE MILITARE ALLA MEMORIA**

Con la seguente motivazione: "Giovane carabiniere in servizio antirapina a Sede di Agenzia Bancaria, veniva affrontato da due malviventi armati e travisati che, dopo avergli minacciosamente intimato di consegnare le armi, aprivano il fuoco contro di lui. Benché mortalmente colpito, sorretto da estrema determinazione, reagiva con prontezza ed efficace azione di fuoco, riuscendo - prima di cadere esanime - ad abbatte uno ed a ferire l'altro che si allontanava aiutato da un complice, senza portare a compimento l'impresa criminosa. Luminoso esempio di consapevole ardimento e di profonda dedizione al dovere spinta fino al supremo sacrificio. Briosco (MI), 14 novembre 1974."

**PONTE SAN PIETRO (BG) 12 MAGGIO 2024** Commemorato il 50° anniversario della scomparsa del Car. MOVIM Attilio Armando Lombardi deceduto nel corso di conflitto a fuoco con una banda di rapinatori che avevano tentato di assaltare la filiale del Banco Desio. Presenti alla cerimonia il Prefetto di Monza e



Brianza, Dott.ssa Patrizia Palmisani, il Comandante Interregionale CC "Pastrengo", Gen. C. A. Riccardo Galletta, il Sindaco di Giussano, Marco Citterio, il Sindaco di Briosco, Antonio Verbicario, il Presidente della sezione ANC di Giussano, C. re Sisto Polito con una rappresentanza di soci.



**APPUNTATO GIUSEPPE CAVOLI**  
**MEDAGLIA D'ORO**  
**AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

Con la seguente motivazione: "Addeito a stazione distaccata, con eccezionale coraggio ed esemplare iniziativa, consapevole dei concreti rischi cui si esponeva, non esitava, insieme con altri militari, a porsi alla ricerca di un soggetto psicopatico che si aggirava armato di fucile nel centro abitato, costituendo pericolosa minaccia per la cittadinanza. Fatto segno di proditoria azione di fuoco da parte dello squilibrato, decedeva a seguito delle ferite riportate. Chiaro esempio di elette virtù militari ed altissimo senso del dovere spinto fino all'estremo sacrificio. Montemaggiore Belsito (PA), 21 gennaio 1983".

**MONTEMAGGIORE BELSITO (PA) 21 GENNAIO 2025** Commemorato il 42° anniversario dell'uccisione dell'Appuntato Giuseppe CAVOLI, Medaglia d'Oro al Valore dell'Arma dei Carabinieri, proditoriamente attinto mortalmente da uno squilibrato. Alla cerimonia hanno preso parte il Comandante Provinciale dei Ca-



rabinieri di Palermo, Generale di Brigata Luciano MAGRINI, il Commissario Straordinario Dott.ssa Francesca DE LUCA in rappresentanza della Giunta Comunale, il Comandante del Gruppo Carabinieri di Monreale, Tenente Colonnello Giulio MODESTI e una rappresentanza dell'Associazioni Nazionali Carabinieri delle Sezioni di Montemaggiore Belsito, Caccamo e Termini Imerese.

## MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



**VICE BRIGADIERE  
CRISTIANO SCANTAMBURLO  
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI ALLA MEMORIA**

Con la seguente motivazione: "Capo equipaggio di unità radiomobile, durante l'accompagnamento in caserma di un pregiudicato, veniva minacciato dal malvivente il quale, benché ammanettato, era riuscito ad impugnare una pistola che teneva occultata sulla sua persona. Con eccezionale coraggio ed esemplare sprezzo del pericolo, rifiutava di consegnare l'arma d'ordinanza, riuscendo a distrarre il criminale ed a consentire all'autista di fermare l'automezzo. Gettatosi rapidamente all'esterno del veicolo, veniva attinto mortalmente da un colpo proditoriamente esploso dal malfattore, che veniva poi colpito a morte nel corso di violento conflitto a fuoco ingaggiato con l'altro commilitone. Fulgido esempio di elette virtù militari ed altissimo senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio. Lido delle Nazioni di Comacchio (FE), 12 febbraio 2006 - D.P.R. 1 marzo 2007".

**VIGONOVO (VE) 12 FEBBRAIO 2025** Commemorato il 19° anniversario dell'uccisione del Vice Brigadiere Cristiano Scantamburlo, Medaglia d'Oro al Valore dell'Arma di Carabinieri, proditoriamente attinto da un colpo d'arma da fuoco esploso dal malvivente. Nel corso della cerimonia è stata deposta una



corona dall'alloro sulla tomba del Caduto e successivamente è stata celebrata una Santa Messa officiata dal Parroco Don Federico Talone. Presenti i familiari dell'Eroe; i Sindaci dei Comuni di Vigonovo, Fossò, Saonara, Strà e Campagna Lupia; il Colonnello Marco Aquilio, Comandante Provinciale Carabinieri della Città Metropolitana di Venezia; il Maggiore Martina Perazzolo, Comandante della Compagnia Carabinieri di Chioggia Sottomarina; il Maresciallo Maggiore Michele Laprocina, Comandante della Stazione Carabinieri di Vigonovo; il Maggiore Giovanni Liaci, Coordinatore Provinciale ANC della Città Metropolitana di Venezia e rappresentanze dei socio delle Sezioni di Mira, Strà, Pianiga e Camponogara.



**BRIGADIERE FELICE CATALDI  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA**

Con la seguente motivazione: "Sottufficiale dei Carabinieri, fedele alle nobili tradizioni dell'Arma, dandosi alla macchia dopo l'armistizio, organizzava in Ciociaria una piccola banda armata che agì con ottimi risultati in varie azioni di sabotaggio. Minacciata la natia Tecchiena da predoni, incurante del numero degli avversari, con mossa fulminea e con pochi uomini accorse e si portò decisamente all'attacco facendo scempio degli assalitori, finché, mortalmente ferito, cadde sul suolo amato incitando i suoi alla lotta fino all'ultimo anelito di vita. Ciociaria, settembre 1943 - 4 giugno 1944".

**ALATRI (FR) 7 DICEMBRE 2024** Si è tenuta presso la splendida cornice della Chiesa Maria Santissima Regina di Tecchiena la commemorazione della morte della Medaglia d'Argento al Valor Militare Brigadiere Felice Cataldi, avvenuta 80 anni fa. Presenti il Comandante Provinciale CC di Frosinone, Colon-



nello Gabriele Mattioli, l'Ispettore Regionale ANC per il "Lazio", Generale Pasquale Muggeo, il Sindaco, Dott. Maurizio Cianfrocca e il Presidente della Sezione Medaglia di Bronzo al Valor Militare Brig. Ca. Claudio Magrini con una rappresentanza di soci.



**VICE BRIGADIERE ALBERTO ARALDI  
MEDAGLIA D'ORO  
AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA**

"Patriota di grande fede e di purissime doti, coraggioso, indomito e valoroso comandante partigiano, guidava i propri uomini alle più ardite imprese dando con le sue epiche gesta, alle popolazioni atterrite dalla prepotenza e dai soprusi degli oppressori, la fede nel movimento partigiano. Dopo aver compiuto per sua iniziativa, azioni di leggendario valore, organizzava un audace piano per colpire uno dei maggiori responsabili delle ignominie e delle efferatezze. Catturato per vile delazione mentre si accingeva a compiere la missione, veniva condannato a morte ed affrontava con fierezza e serenità il plotone di esecuzione che col piombo fratricida troncava la sua balda esistenza. Cadeva al grido di «Viva l'Italia!», esempio ed assertore di ogni eroismo" — Cimitero di Piacenza, 6 febbraio 1945. Al nome del Vice Brigadiere Alberto Araldi è intitolata la caserma sede della Compagnia di Fiorenzuola d'Arda (PC).



**BORGONOVO VALTIDONE (PC) 6 FEBBRAIO 2025** Commemorazione dell'80° anniversario della morte del Vice Brigadiere M.O.V.M. Alberto ARALDI, svoltasi presso il cimitero ove riposa la salma, e successiva cerimonia d'intitolazione della Sezione all'eroe. Presenti numerose Autorità Militari, Civili e Religiose nonché il Presidente, Mar. Santolo ALFANO con una nutrita rappresentanza di soci.

## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**CASALGUIDI (PT)** Pres. Car. Ivano Binchi. 40° anniversario di fondazione, presenti l'Ispe. Reg. Gen. D. Luigi Nardini, Autorità civili e militari



**ARSOLI (RM)** Pres. Lgt. Romano Chiti.  
In occasione della commemorazione dei Caduti della sezione, consegnate targhe alla memoria dei Mar. Gabriele Pompili, Donatello Bergamaschi e del Brig. Ca. Francesco Fughetta



**MONSELICE (TO)** Pres. Car. Aus. Giuliano Venturini.  
57° anniversario dell'eccidio di Cima Vallona, dove perse la vita il Cap. Francesco Gentile a cui è intitolata la sezione



**OLEGGIO (NO)** Pres. Brig. Umberto Cantù. Commemorazione del Magg. Pilota A.M. Mariangela Valentini nel decennale della sua scomparsa



**SAN PRISCO (CE)** Pres. Brig. Ca. Vincenzo Monaco.  
10° anniversario fondazione Sez. Presente l'Ispe. Reg. Campania Gen. D. Domenico Cagnazzo e la Fanfara dei Carabinieri



**VALLE DI COMINO (FR)** Pres. Car. Aus. Carmine Soave.  
50° anniversario di fondazione della sezione, presenti l'Ispe. Reg. Gen. D. Pasquale Muggeo, Autorità civili e militari

VISITE A SEZIONI ANC



**LOANO (SV)** Pres. Car. Aus. Fulvio Panizza.  
Visita in sezione del C.te della Compagnia di Albenga  
Cap. Walter Crescentini



**TELESE (BN)** Pres. MASUPS Filippo Ricciardi.  
Visita in Sez. del C.te Interregionale "Ogaden" Gen. C.A. Marco Minicucci



**FERRARA (RE)** Pres. Brig. Carmelo Vincenzo Perez.  
Visita del C.te della Legione CC Emilia Romagna  
Gen. D. Massimo Zuccher presso la nuova sede di sezione  
con annesso museo storico dell'Arma



**MASSAFRA (TA)** Pres. M.M. Donato Cito.  
Visita in Sezione del C.te provinciale CC Col. Antonio Marinucci  
e del Lgt. Leonardo Carucci C.te della locale stazione CC



**PESARO (PU)** Pres. M.O. Silvano Lupinelli. Incontro tra rappresentanza  
di soci della Sezione con il nuovo Arcivescovo Metropolita di Pesaro  
Mons. Sandro Salvucci presso la sede della Curia Vescovile  
e consegna di targa ricordo



**REGGIO EMILIA** Pres. V. Brig. Rocco Tommaselli.  
Saluto di commiato del C.te Provinciale CC Col. Andrea Milani,  
destinato a nuovo incarico

## INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



**CREMA** Pres. Mar. Antonio Cadeddu. Inaugurazione in Castelleone (CR) della Mostra di Cimeli Storici dedicati all'Arma dei Carabinieri nell'anno del 210° Anniversario di Fondazione organizzata dalla Locale Sez. dell'Associazione Naz. Combattenti e Reduci alla presenza del C.te Prov. di Cremona Col. Paolo Sambataro e del Sindaco Dott. Federico Marchesi



**MORCIANO DI ROMAGNA - SAN CLEMENTE (RN)** Pres. Lgt. Luca Fanini. Inaugurazione del monumento in onore dei Carabinieri caduti a Nassiriya alla presenza delle massime Autorità Civili e Militari



**PIANEZZA (TO)** Pres. Brig. Ca. Giovanni D'Amico. Intitolazione della Stazione CC alla memoria del Brig. Antonio Battuello M.B.V.M. Presente l'Ispe. Reg. Piemonte e V.A. Gen. B. Marcello Bergamini, autorità Civili e Militari



**GAVARDO (BS)** Pres. V. Brig. Flavio Mazzoli. Inaugurazione monumento dedicato "Al carabiniere". Presenti l'Ispe. Reg. Lombardia Gen. B. Nazzareno Giovannelli, autorità Civili e Militari



**RUTIGLIANO (BA)** Pres. Mar. Ord. Nicola Antonio Barone. Intitolazione di una strada al V. Brig. Giuseppe Pasqualicchio, ucciso durante una rapina nel 1945. Madrina la Sig.ra Antonietta Anna Pasqualicchio, figlia del V. Brig. Presente l'Ispe. Reg. Puglia Ten. Salvatore Costa



**SPINA (PG)** Pres. Car. Aus. Marco Martini. Inaugurazione nuova sede Sezionale. Presente l'Ispe. Reg. Umbria Gen. B. Antonio Cornacchia

## ATTIVITÀ SEZIONI ESTERE

Coordinatore Sezioni Estere: Car. Virgilio Castri - mail: [coordinatoresezioniestere@assocarabinieri.it](mailto:coordinatoresezioniestere@assocarabinieri.it)



### REMEMBRANCE SUNDAY PARADE



**ESTE (PD)** Pres. S.Ten. Domenico FRIZZERIN. In rappresentanza delle Associazioni d'Arma italiane Il Car. Aus. Fabio BERTAGNON a partecipato alla "Remembrance Sunday Parade", presso la città di Leek (UK) gemellata con la città veneta. Nel corso della cerimonia il socio ha deposto una ghirlanda di papaveri presso il "Nicholson War Memorial Monument"

### FESTEGGIAMENTI DELLA VIRGO FIDELIS



**LUGANO (CH) 27 OTTOBRE 2024** Nel corso delle celebrazioni in onore della nostra Patrona, officiata la Santa Messa dal parroco Italo Molinari, successivamente è stata deposta una corona dall'alloro presso il Monumento in memoria dei 166 Caduti Italiani. Presenti il Console Generale d'Italia Dott. G. Meucci, il Console d'Austria Prof. B. Perale, il Coordinatore ANC della Provincia di Como Ten. C. Colombo. Hanno partecipato diciotto associazioni d'Arma, Italiane, Francesi e Svizzere, delle quali, 14 Sezioni ANC delle province di Como, Varese e Milano

**paricop**



#### GIUBBINO LEGGERO ANC

Giubbino leggero con cappuccio, profili a contrasto. Fondo con coulisse elastica. Fodera morbida in rete. Personalizz. Logo ANC ricamato. Taglie: S-M-L-XL-XXL-3XL - € 30,00 IVA incl.

#### POLO ANC PER IL TEMPO LIBERO

In cotone irrestringibile color blu, colletto reverse, nastrino collo, bordo manica, spacchetti laterali e bottoni a contrasto. Pers: ricamo anteriore logo ANC e tricolore. Ricamo posteriore sotto collo ANC. Taglie: S-M-L-XL-XXL - € 24,00 IVA incl.

PARICOP Srl  
via G. di Vittorio 1/3/5  
60024 Filottrano (AN)  
tel: 0717223455  
[paricop@paricop.com](mailto:paricop@paricop.com)



condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)

## INCONTRI E RICORDI



**LAIVES (BZ) 22 FEBBRAIO U.S.** Presso la caserma "Guella", alle ore 08,00 è iniziato l'ammassamento per il VI Raduno degli "Ex transitati presso il 7° Rgt CC "T.A.A" già Btg CC. Dopo l'Alzabandiera, alla presenza del personale in servizio e di oltre 150 radunisti provenienti da varie regioni d'Italia, è seguita la deposizio-

ne di una corona d'alloro in ricordo di tutti i Caduti. Successivamente i convenuti si sono ritrovati nell'aula "Majorana" dove il C.te del Reggimento, Col. GABELLONI Matteo ha rivolto loro un caloroso saluto. Al termine è stata celebrata, la Santa Messa. Alla fine della cerimonia religiosa il Colonnello ha consegnato una

targa ricordo alla Sindaco del comune di Laives Sig.ra Debora Pasquazzo ed al celebrante Don Gian Marco Masiero, Cappellano della Legione CC "T.A.A". Il raduno s'è concluso con una riunione conviviale al termine della quale gli intervenuti si sono dati appuntamento per il VII Raduno

## BELLE FAMIGLIE



**IL BRIGADIERE CAPO VITTORIO PATROCIELLO** Presidente della Sezione di Montecompari (RM), trasmette una foto che lo ritrae con il figlio Francesco Appuntato Scelto qualifica speciale in servizio presso la Tenenza di Cercola (NA)

## RICERCA COMMILITONI

**IL CAR. AUS. NAZZARENO VALLESI** (3498495054), della sezione di Porto Sant'Elpidio (FM), gradirebbe notizie dei colleghi che erano con lui, in servizio presso il 12° Btg. CC "Sicilia" di Palermo, in soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto del 28 gennaio 1968 presso Gibellina (TP)

**IL CAR. GESUINO SANNA** (residente in via S. Satta, 8 - 07028 Santa Teresa di Gallura (SS) Tel. (3339168589), gradirebbe avere notizie dei commilitoni: Angelo Cuneo (palermitano) e Francesco Murgia (sardo) che, negli anni 73/76, hanno prestato servizio alla 1ª Compagnia del 3° BTG CC di Milano, in via Lamarmora, 29

## RICERCA CALENDARI STORICI ARMA

**LA SEZIONE DI TRECASTAGNI (CT)** comunica che dispone "per lo scambio" dei seguenti calendari storici dell'Arma riferiti agli anni: 1994 - 1995 - 1997 - 1999 - 2001 - 2005 - 2010 - 2012 - 2013 - 2014 - 2016 - 2017 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022-2023 con calendari storici degli anni 1966- 1967 - 1968 - 1969- 1970 -1971 - 1972-1973 - 1974 - 1975 - 1976- 1977 - 1978 Eventuali interessati potranno contattare il Lgt. Corrado Vinci al numero 334 6924624

## INCONTRI E RICORDI



**IL MASUPS ENNIO FABIANI** trasmette una foto relativa all'incontro dopo 45 anni con il Car. Aus. Carlo BETTA, entrambi in servizio alla Compagnia Comando e Servizi -ufficio scrivani - Comandata dall'allora Cap. Foglia Luigi, del 7\* RGT CC già BTG. La foto è stata scattata in occasione del VI RADUNO degli Ex del 7\* avvenuto il 22 febbraio 2025 a Laives (BZ)

## INCONTRI E RICORDI



**IL CAR. AUS. GLAUCO ORLANDI** della sezione di Vasanello (VT), trasmette la foto dell'incontro con alcuni commilitoni che nell'anno 1972 erano in servizio presso la 1ª Compagnia Fucilieri dell'8° BTG CC "Lazio" di Roma

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

**CAMPO CALABRO (RC)** Il Socio Simp. Santo Delfino ha ricevuto dal Circolo Culturale Centro Studi "F. Grisi" il prestigioso premio "Giuseppe Calogero" edizione XXXVI

**CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)** Premiazione alla Sez. per i servizi Istituzionali svolti in collaborazione con le Istituzioni Comunali da parte del Pres. del Rotary Club On. Savio Gastone

**CHIUSA (BZ)** Il Socio Simp. Giuseppe Orefice ha conseguito la nomina di Dottore Magistrale presso il Dipartimento Ingegneria "Enzo Ferrari" di Modena

**ISERNIA** Il Socio Mar. Ferdinando Russo ha ricevuto la Medaglia Ricordo per i 39 anni di servizio dal C.te della Legione Abruzzo e Molise Gen. B. Antonino Neosi

**MONFALCONE (GO)** Il Socio S. Ten. Simone Leonardo è stato promosso al grado di Ten.; La Socia Ben. Annamaria Cisint è stata eletta Sindaco

**OCCHIOBELLO (RO)** Il Socio Simp. Roberto Casella è stato nominato consulente giuridico in materia di tutela minorile e diritto di famiglia per il Comune di Ferrara e il Distretto Centro Nord Provinciale

**ROMA MONTESACRO (RM)** Il Socio Fam. Enrico Giannetti ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza

**SETTIMO TORINESE (TO)** La Socia Simp. Elisa Caramellino la conseguito con Lode la Laurea in Giurisprudenza

**TAGLIACOZZO (AQ)** La Socia Fam. Anna Mastroddi è stata nominata Presidente del Consiglio Comunale

**TERMOLI (CB)** Il Socio Car. Aus. Giuseppe Zingaro ha ricevuto il riconoscimento dalla Federcronometristi per la sua eccellente attività di cronometrista

**TRANI (BT)** Il Socio Simp. Tito Verri ha realizzato un'opera che rappresenta l'anelito di Pace di tutti i Popoli del Mondo, selezionata dall'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie per essere presentata al Santo Padre

**TRENTO** Il Socio Lgt. Gennaro Riccio ha ricevuto l'attestato di ringraziamento dalla Presidenza della cooperativa "Punto d'Approdo" per aver devoluto alla società il ricavato del suo libro

**VIETRI SUL MARE (SA)** Il Socio Brig. Ca. Antonio Oliva è stato promosso al grado di Mar. di Complemento

## ONORIFICENZE OMRI

ARCORE (MB) Socio Fam. Cav.	<b>Giulio GALBUSERA</b>	Eccellenza
MELDOLA (FC) Socio Fam.	<b>Marco IACHETTA</b>	Grande Ufficiale
PORTO S. GIOVANNI (FM) Socio Mar.	<b>Vincenzo MELESE</b>	Cavaliere

## DONAZIONI AVIS

**MESTRINO (PD)** Socio Simp. **Maurizio GRESELIN SALVAGNO**  
Benemerita in Oro con Rubino

## MED. D'ORO EX INTERNATI E DEPORTATI



**PALERMO** Conferimento al M.M. Mariano BRUCATO alla memoria, deportato al campo di concentramento Stalag XB di Cuxhaven in Germania, rientrato presso la Legione Car. di Catanzaro nel 1945 fino al 1968 e deceduto a Palermo nel 1977. Medaglia d'Oro consegnata al figlio Socio Anc Fam. Andrea Brucato

## ERRATA CORRIGE

Nella Rivista n° 1 Gen.- Feb. 2025 a pagina 38 nel riquadro ONORIFICENZE OMRI sono stati erroneamente scritti due nominativi; il Car. Costantino MASSA al posto del Brig. Costantino MARRAS Cavaliere della Sezione di Montecatini Terme; il S. Ten. Adriano MATALE al posto del Ten. Adriano MARRALE, ce ne scusiamo con gli interessati

## GRUPPO MOVIM D'ITALIA

Lo Stato Maggiore della Difesa ha reso noto che tutto il personale militare delle Forze Armate potrà indossare il simbolo floreale "Myosotis" (Non ti scordar di me) riferibile ai Caduti di tutte le guerre e delle Missioni Internazionali per la Pace, tale provvedimento viene conseguentemente esteso a tutti gli appartenenti alle Associazioni che si riconoscono in ASSOARMA e che la suddetta spilla si potrà indossare nelle sottoelencate ricorrenze: 2 Novembre, Commemorazione dei Defunti; 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate; 11 Novembre, Giornata del Veterano; 12 Novembre, Giornata del Ricordo dei Caduti Militari e Civili nelle Missioni Internazionali per la Pace. Le spille si indossano sul bavero sinistro della giacca/giubba. Gli oneri derivanti dall'acquisto della spilla sono a carico dei destinatari.



SPILLA IN PANNO PER ABITO CIVILE  
DIMENSIONI MM 45



SPILLA IN METALLO PER UNIFORME E ABITO CIVILE  
DIMENSIONI MM 24



**CASSANO D'ADDA (MI)** Conferimento Medaglia D'Onore per i Deportati nei Campi di concentramento nazisti al Mar. Formiga, consegnata dal Sindaco di Inzago Dott. Andrea Fumagalli al figlio Mar. Andrea Formiga

## COMUNICATI PER I SOCI - N° 2 2025

Il Presidente Nazionale UNUCI, Gen. B. Federico Sepe, nell'Editoriale della Rivista dell'Associazione n. 2/2024, dà risalto alla recente Determinazione dell'Amministrazione della Difesa riguardante la promozione degli Ufficiali transitati nella Riserva di Complemento. Di seguito riportiamo la sua annotazione. "A seguito di un lungo e tenace percorso iniziato dall'UNUCI nel 2021 e proseguito con impegno e costanza fino ad oggi, è stato raggiunto un risultato atteso da anni, che rende finalmente giustizia agli ufficiali di complemento transitati in riserva di complemento tra il 17 dicembre 2004 e 1° gennaio 2015. Gli ufficiali che, nel corso degli anni, hanno presentato domanda di promozione senza ottenere l'avanzamento di grado, saranno ora promossi d'ufficio al grado superiore. Per coloro che non hanno prodotto tale domanda e desiderano comunque l'avanzamento, la Presidenza Nazionale UNUCI metterà a disposizione un modulo dedicato, che sarà trasmesso a tutte le Sezioni e utilizzabile dai propri iscritti per inoltrare la specifica istanza ai competenti uffici del Ministero della Difesa."

# diamoci una mano

## la Nostra Missione, il Nostro Credo

Ci sono Soci che oggi rischiano la vita, hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte della nostra missione, perché soffrono, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza.

**Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri,  
devolvendo il 5x1000 alla**



**Associazione Nazionale Carabinieri**

Codice Fiscale: 80183690587

**ECHI DI VIRGO FIDELIS**



**ECHI DI VIRGO FIDELIS**



**NOVENTA E FOSSALTA DI PIAVE (VE)**



**CADONEGHE (PD)**



**ENNA**



**SAN GIORGIO CANAVESE (TO)**



**ROMANO DI LOMBARDIA (BG)**



**TRANI (BT)**

**ECHI DI VIRGO FIDELIS**



# Raduno Interregionale Lazio

**3 - 4 Maggio 2025 RIETI**



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
CARABINIERI



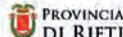
ISPettorato ANC PER IL LAZIO

CON LA COLLABORAZIONE E IL PATROCINIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI E DEL COMUNE DI RIETI

CON IL PATRICINIO



REGIONE  
LAZIO



PROVINCIA  
DI RIETI

## Programma

**3 MAGGIO 2025**

Ore 09.30

**Piazza Vittorio Emanuele II**

Apertura stand: Comando Provinciale Carabinieri - Scuola Forestale Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestali - Materiale Promozionale ANC - Protezione Civile ANC - Concessione diplomi futuro Carabiniere

Ore 10.00

**Piazza Cesare Battisti**

Mostra Auto Storiche Arma dei Carabinieri

**Palazzo Dosi Delfini**

Mostra Uniformi Storiche

Ore 10.30

**Sala Mostre Comune Di Rieti**

Annullo Filatelico

Ore 11.00

**Auditorium Ex Chiesa San Giorgio**

Presentazione libri a fumetti indagini - Recupero opere d'arte

Ore 18.00

**Teatro Comunale Flavio Vespasiano**

Concerto della Fanfara della Legione Allievi Carabinieri di Roma

**4 MAGGIO 2025**

Ore 08.00

**Piazza Mazzini**

Ammassamento radunisti

Ore 08.45

Onori alla massima Autorità Militare - Alzabandiera - Deposizione di corona di alloro al

Monumento ai Caduti

Ore 09.15

Allocuzioni

Ore 10.00

Santa Messa in Cattedrale

Ore 11.00

Inizio dello sfilamento

Ore 12.30

Onori finali alla Massima Autorità Militare

Alle Sezioni partecipanti gadget ricordo in omaggio

Info: [radunoancrieti2025@gmail.com](mailto:radunoancrieti2025@gmail.com)

## CONSEGNA ATTESTATI



**NOVA MILANESE (MI)** Pres. Lgt. Eugenio Pizzigallo. Consegna attestati ai Soci



**ACI SANT'ANTONIO (CT)** Pres. Car. Aus. Antonino Finocchiaro.  
Consegna attestati ai Soci per i 10, 20 e 30 anni d'iscrizione al sodalizio



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Mar. Claudio Iorio.  
Attestati ai soci per i 20 e 40 anni d'iscrizione al sodalizio



**POGGIO IMPERIALE (FG)** Pres. Car. Aus. Aldo Iadarola. Consegna attestati ai Soci



**FERMO** Pres. Lgt. Benedetto Capponi. Consegna attestato alla Sez. dall'Unione Italiana Ciechi di Ascoli Piceno e Fermo per frequenza loro corso



**TIVOLI (RM)** Pres. Lgt. Rolando Torti. Attestati di fedeltà ai Soci

## CONSEGNA ATTESTATI



**CAPENA (RM)** Pres. Brig. Ca. Antonio Fionda.

Consegna attestati di fedeltà con Medaglia di Bronzo ai Soci e festeggiamento per i 20 anni della Fondazione. Presente il Gen. B. Vincenzo Pezzolet



**PAULLO (MI)** Pres. Car. Aus. Ernesto Astolfi. Consegna attestati ai Soci



**PRIZZI (PA)** Pres. Brig. Ca. Pietro Pecoraro. Consegna attestato di Benemerita al Socio V. Brig. Vincenzo Pizzuto, per la dedizione e l'impegno profuso all'interno dell'Associazione



**TIRANO (SO)** Pres. S. Ten. Donato Orza. Consegna attestato di ringraziamento al Pres. uscente App. Sc. Vanni Farinelli



**SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)** Pres. S. Ten. Francesco Stellato.  
Consegna attestati ai soci per i 10, 20 e 30 anni d'iscrizione al sodalizio



**VALEGGIO SUL MINCIO (VR)** Pres. S. Ten. Giovanni Mattarello.  
Consegna attestati e medaglia per i 40 e 20 anni d'iscrizione al sodalizio alla Socia Simp. Maria Adamo e al Socio Car. Mario Sabadini

**BEI TRAGUARDI**



**NICHELINO (TO)** Pres. Mar. Ca. Sebastiano Castellano. Il Socio V. Brig. Michele Melfa festeggiato nel giorno del suo 103° compleanno



**TARCENTO (UD)** Pres. S. ten. Attilio Pedron. Il Socio App. Vincenzo Gorgogione festeggiato da amici, parenti, dal sindaco e alcuni componenti della sezione nel giorno del suo 100° compleanno



**TRANI (BT)** Pres. Ten. Amedeo Zaccaria. Il Socio Pres. Onorario Col. Antonio Vadrucci in occasione del suo 90° compleanno omaggiato con la Pergamena di Benedizione del Santo Padre



**MELFI (PZ)** Pres. car. Aus. Donato Guglielmi. Il Socio M.M. Rocco Caputo in occasione del suo 90° compleanno



**TORINO DI SANGRO (CH)** Pres. Car. Beniamino Staffiero. Il Socio App. Sc. Candido Di Mele insignito di medaglia di bronzo per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio in occasione del suo 90° compleanno



**QUATTRO CASTELLA (RE)** Pres. M.O. Vincenzo Colosimo. Il Socio App. Vincenzo Massaccesi, nel suo 90° compleanno insieme alla Sig.ra Genoeffa Bertolini in occasione del 60° anniversario di matrimonio

## BEI TRAGUARDI



**BRINDISI** Pres. Mar. Piero Benegjamo.  
Il Socio M.M."A" Giovanni Occhioni in nel suo 90° compleanno festeggiato in occasione del 60° anniversario di matrimonio con la Sig.ra Maria Maddalena Tusacciu



**TRIESTE** Pres. Car. Sc. Giuseppe De Stena.  
Il Socio App. Giovanni Costagiola nel suo 90° compleanno



**COLLEGGNO (TO)** Pres. Mar. Croce Troia.  
Il Socio V. Brig. Salvatore Prano nel suo 90° compleanno



**AMELIA (TR)** Pres. Car. Aus. Giuseppe Bicchi.  
Il Socio Fam. Saverio Di Fino in occasione del suo 94° compleanno



**TRENTO** Pres. Car. Aus. Ermanno Moratelli.  
Il socio App. Francesco Covino nel suo 98° compleanno



**CASELLE IN PITTARI (SA)** Pres. Mar. Antonio Russoillo. Il Socio App. Sc. Carlo Perilli festeggiato nel suo 92° compleanno

**VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE**



**PINEROLO (TO)** Pres. Car. Aus. Michele Ghivarello. Volontari intervenuti in occasione dei 'Play The Game 2025 - Special Olympics Italia'



**BARI CARBONARA** Pres. Socio Fam. Maddalena Partipilo. Volontari presenti per il 10 anno consecutivo per la raccolta di derrate alimentari a favore delle famiglie bisognose del territorio



**CHIUSA (BZ)** Pres. Lgt. Giampaolo Cappelletti. Volontari intervenuti in occasione della giornata informativa sull'arruolamento nel Corpo Militare Volontario della C.R.I.



**MARTINA FRANCA (TA)** Pres. Lgt. Pasquale Geronimo. Incontri "informativi/formativi sulla tematica della legalità ovvero della Protezione Civile Nazionale", per tutte le classi II-III-IV e V della scuola Primaria, per acquisire le principali norme di comportamento e soccorso in caso di emergenze di Protezione Civile a livello locale e nazionale



**MONTE COMPATRI (RM)** Pres. Brig. Ca. Vittorio Patrocioello. Gruppo Volontariato Odv nello svolgimento delle varie attività durante eventi locali

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**PALERMO DUE** Pres. Lgt. Salvatore Antonio Vecchio. Consegnati attestati ai volontari del nucleo Regionale Anc partecipanti al corso Safety



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Mar. Claudio Iorio.  
Volontari intervenuti in occasione della gara podistica StraCastelnuovo



**ISPETTORATO PIEMONTE E VAL D'AOSTA NUCLEO VOL. E PC. PROV. TORINO**  
Volontari intervenuti in occasione della Coppa del Mondo Sci Alpino in Sestriere (TO)



**MIRA (VE)** Pres. Car. Roberto Mioli.  
Volontari ritratti con il Patriarca di Venezia, Mons. Francesco Moraglia durante sua visita pastorale



**POGGIO MIRTEO (RI)** Pres. Brig. Ca. Lorenzo Beneduce.  
Prima uscita generale del Gruppo volontariato in occasione del 161° carnevale Poggiano



**GRUPPO VOL. ODV TORINO** Pres. S. Ten. Antonio Caggiano.  
Volontari intervenuti in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario presso il Palazzo di Giustizia



**VERCELLI** Pres. ODV Car. Aus. Giancarlo Merenna.  
Volontari intervenuti in occasione delle Universiadi di Torino

**RACCOLTA FONDI - AISM**



**FIRENZE**



**ERBA (MB)**



**MONDOVI' (CN)**



**PALAGIANELLO (TA)**



**TRECASTAGNI (CT)**



**ROMA TRASTEVERE**

**RACCOLTA FONDI - AISM**



## INIZIATIVE ED INCONTRI



**ALIA (PA)** Pres. Lgt. Salvatore Minnuto. Iniziativa di "Solidarietà" dei Soci verso gli ospiti di varie strutture residenziali della zona, persone anziane, ammalati con fragilità, vedove Arma e di altre Forze di Polizia



**ARCEVIA (AN)** Pres. Car. Aus. Nazzeno Badiali.  
Donazione da parte della Sez. di un climatizzatore per gli ambulatori dell'ospedale locale. Presenti l'Ispett. Reg. Marche Gen. B. Tito Baldo Honorati, il Sindaco Marisa Abbondanzieri, il C.te Stazione Car. Mar. Luigi Scapicchio, il Direttore dell'AST Ancona Dr. Massimo Mazzeri e i medici dell'Ospedale di Comunità



**LOCOROTONDO (BA)** Pres. App. Sc. Sante Calaprico.  
Consegna della Lampada Votiva in onore a San Marco Evangelista da parte del Pres. delle Rete della Città Marciane Dott. Marco Rizzo e nomina ad Ambasciatore della Rete del Pres. della Sez.



**GORIZIA** Pres. Lgt. Sergio Burlon.  
Rinnovo della convenzione volontariato ANC e Procura della Repubblica e Tribunale. Presenti il Pres. del Tribunale Dott. Riccardo Merluzzi, il Procuratore Capo della Rep. Di Gorizia Dott. Massimo De Bortoli



**NUS - FENIS (AO)** Pres. Car. Lino Voyat.  
Soci durante la festa patronale di Sant'Ilario



**MASERA' DI PADOVA (PD)** Pres. Car. Mauro Zanatta.  
In occasione della presentazione del libro "La Cattura" la Sez. ha incontrato il Procuratore di Palermo Dott. De Lucia unitamente al C.te della Legione Veneto Gen. B. Le Liso e il C.te Prov. Col. Cucuglielli

## INIZIATIVE ED INCONTRI



**CONVERSANO (BA)** Pres. S. Ten. Domenico Patruo.  
Conferenza sul tema delle truffe in danno delle persone anziane, tenuta dal C.te Stazione Lgt. Aniello Nappi



**BERGAMO** Pres. Car. Roberto Frambrosi.  
Pranzo conviviale del Royal Club Bergamo Centro  
incentrato sull'importanza delle forze dell'ordine nella società



**MELZO (MI)** Pres. Lgt. Felice Vizzielli.  
Soci durante la festa di San Sebastiano, patrono Polizia Locale



**PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)** Pres. Lgt. Pietro Ligorio. Soci durante la "1° Festa del Socio"



**REALMONTE (AG)** Pres. Car. Ottavio Alaimo.  
Partecipazione al Premio UNIMRI (Unione Nazionale degli Insigniti  
dell'onorificenza al merito della Repubblica Italiana) Sicilia 2024  
in Agrigento. Presente il Cap. Diego Dimora



**TERNI** Pres. Car. Sc. Renzo Chiodi.  
Cerimonia del 43° Premio di Solidarietà.  
Presente il Vescovo, autorità Civili e Militari

**50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**



**AGRIGENTO**  
Socio Lgt. Antonio Sodano  
e Sig.ra G. Stiano



**BARI**  
Socio Car. Giacinto Auciello  
e Sig.ra R. Santaniello



**BOLOGNA**  
Socio App. Sc. Angelo Serafinelli  
e Sig.ra M. Pedretti



**CARAGLIO (CN)**  
Socio Car. Ennio De Luca  
e Sig.ra B. Cesano



**CALAVENA (VR)**  
Socio Brig. Ca. Giuseppe Sirto  
e Sig.ra R. Cusini



**ESTE (PD)**  
Socio Simp. Mauro Rosso  
e Sig.ra I. Rosa



**GRUGLIASCO (TO)**  
Socio Car. Aus. Claudio Carlicchi  
e Sig.ra C. Leo



**MACERATA**  
Socio Car. Sc. Giancarlo Marconi  
e Sig.ra O. Poloni



**MIRANO (VE)**  
Socio Car. Lino Menti  
e Sig.ra Lucia



**MIRABELLA ECLANO (AV)**  
Socio Mar. Michelino Palagano  
e Sig.ra N. Tartaglia



**POGGIBONSI (SI)**  
Socio Cap. Loris Felici  
e Sig.ra Manuela



**QUARTU SANT'ELENA (CA)**  
Socio M.M. Antonio Cilurzo  
e Sig.ra A. Bencivenga



**RAVENNA**  
Socio Lgt. Giovanni Battista Usai  
e Sig.ra Teresa



**RUBIERA (RE)**  
Socio Car. Sc. Giuliano Cancellieri  
e Sig.ra G. Natuzzi



**S. GIULIANO T. - VECCHIANO (PI)**  
Socio Brig. Santo Pullarà  
e Sig.ra A. Centolanza



**TUSA (ME)**  
Socio V. Brig. Giuseppe Diliberti  
e Sig.ra N. Conoscenti



**TORRIMPIETRA - PALIDORO (RM)**  
Socio Mar. Giuseppe Gargiulo  
e Sig.ra M. Mascolo



**VALDAGNO (VI)**  
Socio Car. Aus. Paolo Urbani  
e Sig.ra C. Berloffia



**VICO DEL GARGANO (FG)**  
Socio V. Brig. Giovanni Di Monte  
e Sig.ra M.T. Martella



**JESOLO (VE)**  
Socio Car. Arnaldo Basso  
e Sig.ra R. Cibin

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO ED OLTRE



**ATESSA (CH)**  
Socio Car. Aus. Vincenzo Scalella  
e Sig.ra Maria



**BISCEGLIE (BT)**  
Socio Fam. Nicola De Trizio  
e S. D'Onore Sig.ra E. Mastrapasqua



**BISCEGLIE (BT)**  
Socio App. Sc. Francesco Di Leo  
e consorte



**BRINDISI**  
Socio Mar. Piero Benegiamo  
e Sig.ra F. Cardone



**CANOSA DI PUGLIA (BT)**  
Socio Car. Giuseppe Laserra  
e Sig.ra F. Esposito



**ERULA (SS)**  
Socio V. Brig. Franco Mureddu  
e Sig.ra M. Pes



**PARTINICO (PA)**  
Socio Brig. Vito Di Giovanni  
e Sig.ra G. Rigogliuso



**PIOLTELLO (MI)**  
Socio App. Ugo Turiano  
e Sig.ra E. Maccari



**PRIVERNO (LT)**  
Socio Brig. Tommaso Marro  
e Sig.ra Laura



**TORREVECCHIA TEATINA (CH)**  
Socio Brig. Dante Evangelista  
e Sig.ra D. Di Giovanni



**TORREVECCHIA TEATINA (CH)**  
Socio Brig. Guido Calabrese  
e Sig.ra I. Graziani



**BARI**  
Socio V. Brig. Enrico Rosa  
e Sig.ra A. Fioretto



**BOLZANO**  
Socio M.M.'A' Pietro Congiu  
e Sig.ra Cabboi



**CASELLE (TO)**  
Socio Car. Pietro Zamarian  
e Sig.ra N. Frison



**LIVORNO**  
Socio App. Felice Talamo  
e Sig.ra M. Pardini



**MELZO (MI)**  
Socio Simp. Luigi Vegetti  
e Sig.ra P. Gandini



**SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)**  
Socio MAsUPS Graziano Beni  
e Sig.ra M. Loretta



**SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)**  
Socio Brig. Giuseppe Imperato  
e Sig.ra G. Cozzolino



**THIENE (VI)**  
Socio Ten. Alessandro Gheno  
e Sig.ra M. Ferrazzi



**VICENZA**  
Socio App. Rocco Gangi  
e Sig.ra M. Bianchini

## ATTIVITÀ CULTURALI



**CHIETI** Pres. Car. Mario Colantonio. Visita della sezione presso la Legione Allievi CC di Roma e al Museo Storico dell'Arma



**ENNA** Pres. Mar. Amedeo Cacciato.  
La Sezione in visita nel caratteristico Borgo Parrini a Partinico  
e nella splendida città di Palermo



**TRIESTE** Pres. Car. Giuseppe De Stena.  
Visita della sezione presso il Castello di Duino



**BASSANO ROMANO (VT)** Pres. Lgt. Andrea Pasquali. La sezione in visita presso il museo storico dell'Arma in Roma



**TREBASELEGHE (PD)** Pres. Lgt. Elvio Vian.  
Insieme alle Sezioni di Monselice e Terme Euganee visita presso  
Palazzo Madama sede del Senato ricevuti dal Senatore Antonio De Poli



**VERBANIA (VB)** Pres. App. Natalio Zoroddu.  
La sezione in visita al Santuario della Madonna del sangue in RE (VB)

# MATERIALE ASSOCIATIVO



**DISTINTIVO  
VOLONTARIATO  
RICAMATO  
CON VELCRO**

Prezzo: € 4,50 iva incl



**DISTINTIVO  
ANC/PROT CIV  
STAMPATO  
CON VELCRO**

Prezzo: € 3,00 iva incl



**DISTINTIVO  
ANC/PROT CIV  
RICAMATO  
CON VELCRO**

Prezzo: € 4,50 iva incl

Novità

**PORTABADGE ANC 2023  
(Art. 002019209)**  
Prezzo: € 2,50 iva incl.



**DISTINTIVO  
VOLONTARIATO  
STAMPATO  
CON VELCRO**

Prezzo: € 3,00 iva incl



**BORRACCIA IN ALLUMINIO  
(Art.35MU2102\_ANC)**

500 ml con moschettone e pers  
con logo ANC inciso

Dimensioni: 6,5x21 cm

Prezzo: € 7,50 iva incl.



**ORSETTO PELUCHE ANC  
(Art. 002019210)**

Pers: Logo ANC

Dimensioni: 13x5 cm

Prezzo: € 9,00 iva incl.



**BORSONE ANC  
(Art. 002262035)**

Dim: 53x30x38 cm

Pers: Logo ANC e scritta

Prezzo: € 27,00 iva incl.

**PORTACHIAVI IN LEGNO VIRGO  
(Art.79PCH15095)**

Portachiavi in legno

Dim.: 3,2x5,1x0,7 cm

Prezzo: € 2,50 iva incl

**CAPPELLO ANC (Art.19C7695)**

100% in cotone  
con logo ANC ricamato

Prezzo: € 7,90 iva incl



**TRACCOLLA ANC  
(Art. 10Z1615)**

tasca front. e sup. tracolla  
regolab.

Pers. con logo ANC

Prezzo: € 3,50 iva incl



**ASCIUGAMANO AN-  
C(Art. 15SC4690)**

telo da mare in spugna  
bordata colore blu royal;  
100% cot; Dim. (cm): cm  
100x180 ca

Prezzo: € 14,50 iva incl.



**ZAINETTO TREKKING  
ANC  
(Art.10Z0275)**

Prezzo: € 9,50 iva incl



**OCCHIALI ANC (Art. 99OC2022)**  
Personalizzati A.N.C., incisione laser  
Consegnati con astuccio in microfibra, pers  
Prezzo: € 18,00 iva incl

Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)



## SONO SEMPRE CON NOI

SOCIO FAM.	AGOSTINELLI	PAOLO	13/06/24	TOLENTINO (MC)	CAR. AUS.	GIANNONI	IVO	18/01/25	ANCONA
APP.	ALBANI	ALFREDO	03/04/24	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	APP.	GRANCI	GIOVIANO	31/01/25	RIMINI
CAR.	ALLOCCA	CARMINE	11/01/25	SANT'ANASTASIA (NA)	CAR. AUS.	GREGANTI	MARCO ST. SERGIO	25/12/24	SETTIMO TORINESE (TO)
MAR.	AMARU'	SALVATORE	07/11/24	MODENA	MAR. CA.	GRILLO	SALVATORE	29/01/25	FIRENZE
BRIG.	AMATO	GIUSEPPE	22/12/24	BRINDISI (LE)	CAR. AUS.	INGUI	CARMELO	06/12/24	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
APP. SC.	ANTOGIOVANNI	ANTONIO	13/12/24	ALBANO LAZIALE (RM)	SOCIO FAM.	LA TROFA	VITO	01/02/25	ISERNA
BRIG.	ASTOLFI	FRANCO	27/01/25	CHIETI	M.M.	LAURINO	ANGELO	23/12/24	ARIANO IRPINO (AV)
APP. SC.	ATZORI	PIETRO	05/01/25	SORA (FR)	S.TEN.	LOCCI	FRANCESCO	12/10/24	PERUGIA
SOCIA FAM.	BARBA MALVASO	ROSA	18/09/24	FIRENZE	CAR. SC.	LUGARA'	ILIO	24/12/24	MELITO PORTO SALVO (RC)
BRIG. CA.	BARBATO	GIOVANNI	27/01/25	ESTE (PD)	S.TEN.	MAMELI	GIOVANNI ANTONIO	19/01/25	OLBIA (SS)
SOCIA FAM.	BAUDINO	ALDA	25/01/25	BORGO SAN DALMAZZO (CN)	APP.	MARCONI	GABRIELE	03/12/24	CIVITAVECCHIA (RM)
SOCIA FAM.	BERTONCELLI	GIOVANNA	05/02/25	BARDOLINO (VR)	CAR. AUS.	MARTINI	PAOLO	16/12/24	BORGO SAN LORENZO (FI)
BRIG.	BOFFA	ANGELO	07/01/25	BATTIPAGLIA (SA)	CAR.	MARTINO	GIUSEPPE	21/11/24	ISOLA DI CAPRI (NA)
CAR. AUS.	BONZANNI	VIRGINIO	09/11/24	DALMINE (BG)	CAR.	MASOTTI	LUCIANO	06/01/25	BORGO SAN DALMAZZO (CN)
CAR.	BORDONI	FRANCO	03/02/25	TERNI	APP. SC.	MERIGHI	NEREO	05/01/25	MAROSTICA (VI)
CAR. AUS.	BORGOGNO	BRUNO	09/01/25	VAPRIO D'ADDA (MI)	TEN.	MIANI	GIACOMO	31/12/24	MODENA
SOCIO SIMP.	BRANDALESE	OSVALDO	10/12/24	VIGEVANO (PV)	SOCIO FAM.	MINUZZO	GIANFRANCO	06/12/24	SAN GERMANO CHISONE (TO)
SOCIA FAM.	CALVO	AMALIA	04/02/25	CHATILLON ST VINCENT (AO)	MASUPS	MONTEBOVE	LORENZO	25/09/24	GROTTE DI SANTO STEFANO (VT)
MASUPS	CAMPOVARI	REMO	08/02/25	ATRI (TE)	BRIG. CA.	MONTI	PIER LUIGI	12/12/24	BAGNI DI LUCCA (LU)
LGT.	CANELLI	PASQUALE	28/01/25	MACERATA (MC)	SOCIA FAM.	MORICONI	MARISA	19/01/25	TERNI
CAR.	CANTONETTI	LUCIANO	22/08/24	POGGIO MIRTETO (RI)	SOCIO FAM.	MURITTU	FRANCO	26/12/24	CANELLI (AT)
M.M.	CAPELLUPO	SAVERIO	12/12/24	AGRIGENTO (AG)	CAR. AUS.	MUSACCHI	PRIMO	13/12/24	ARGENTA (FE)
CAR.	CAPORALE	MARIO	21/08/24	UDINE	BRIG.	MUSIO	ALBERTO	02/01/25	SANLURI (SU)
BRIG.	CARNAZZO	FRANCO	04/01/25	CAGLIARI	CAP.	NATARELLI	ANTONIO	24/10/24	CITTA' SANT'ANGELO (PE)
CAR. AUS.	CARUBINI	STEFANO	10/09/24	PERUGIA	S.TEN.	NOLASCO	SABINO	28/01/25	TRANI (BT)
CAR. AUS.	CASTELLI	LEONE	29/01/25	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	V. BRIG.	NUZZACHI	ALBERTO	12/12/24	BRINDISI (LE)
SOCIO SIMP.	CASU	MARIO GAVINO	26/01/25	SASSARI CARBONAZZI (SS)	SOCIO SIMP.	OLIVIER	LUIGINO	22/12/24	LONGARONE (BL)
SOCIA FAM.	CHIARO	CATERINA	07/02/25	CHATILLON ST VINCENT (AO)	SOCIA FAM.	PALA	MARIA PIA	08/01/25	DOLIANOVA (CA)
SOCIA FAM.	CHINELLATO	CRESCENZA	02/01/25	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	M.M."A"	PANTANO	PASQUALE CLAUDIO	10/01/25	DESENZANO DEL GARDA (BS)
SOCIA FAM.	CIMARETTI	GEMMA	28/11/24	COLOGNA VENETA (VR)	SOCIO SIMP.	PASTORINO	TERZO	15/01/25	BATTIPAGLIA (SA)
SOCIA FAM.	CLERI	ARMIDA	21/01/25	ANCONA	APP. SC.	PELLICCIONI	MARIO	17/01/25	TUSCANIA (VT)
APP. SC.	COCCHI	REMO	24/01/25	MELDOLA (FC)	SOCIO SIMP.	PES	ANTONIO	19/03/24	FIRENZE
COL.	COLONNA	UGO	01/02/25	ROMA - OSTIA LIDO (RM)	SOCIO FAM.	POMPEI	POMPEO	15/01/25	POGGIO MIRTETO (RI)
COL.	CORDELLA	COSIMO	20/12/24	BRINDISI (LE)	BRIG.	PRENCIPE	ANTONIO	22/05/24	CHIETI
CAR.	CORSINI	FAUSTO	01/01/25	MONTAGNA PISTOIESE (PT)	GEN. B.	PROCCHIO	ALESSANDRO	17/03/24	ALBA (CN)
S.TEN.	CRISTOFORI	VITTORIO	06/12/24	CAPRAROLA CARBOGNANO (VT)	SOCIO SIMP.	RAGIZI	PIERLUIGI	26/02/24	FORLI' (FC)
SOCIO SIMP.	D'AGOSTINO	UMBERTO	15/01/25	CASSINO (FR)	MASUPS	RAO	ARNALDO CONCETTO	05/02/25	CAGLIARI
M.M."A"	DE ANGELIS	MARIO	01/06/23	VITERBO	M.M."A"	RAZZINO	ANTONIO	18/01/25	FIRENZE
MAR. CA.	DE CIUCCIS	FELICE	04/02/25	BRESCIA	M.M.	RENAUDO	SEBASTIANO	02/11/24	PEVERAGNO (CN)
CAR. AUS.	DE IACOB	ROCCO	19/12/24	MELENDUGNO (LE)	CAR.	RIGHETTI	LINO	14/11/24	LA SPEZIA
CAR.	DE LEO	ITALO	21/01/25	BARI	CAR.	ROMAN	LUIGINO	10/01/25	CAMPODARSEGO E BORGORICCO (PD)
SOCIO SIMP.	DE LUCA	ANTONIO	12/01/25	BATTIPAGLIA (SA)	M.M."A"	RONCARA'	ODOLINDO	09/02/25	POGGIO MIRTETO (RI)
APP.	DEIDDA	ANTONIO	24/10/24	CARAGLIO (CN)	APP.	RONCONI	MARCELLO	11/06/24	ROMA
BRIG.	DEL GAUDIO	LUIGI ANTONIO	03/12/24	PORTO RECANATI (MC)	MAR. CA.	ROSSI	DINO	31/12/24	POTENZA PICENA (MC)
SOCIO BEN.	DEL VILLANO	GIUSEPPE	02/12/24	ANZIO (RM)	SOCIA FAM.	SABA	MARIA	26/01/25	CAGLIARI
APP. SC.	DELLA SCIUCCA	LINO	04/02/25	ATRI (TE)	V. BRIG.	SABBIA	GIOVANNI	31/12/24	VIPITENO (BZ)
V. BRIG.	DELLA TOMMASINA	BENITO	22/12/24	VIAREGGIO (LU)	CAR.	SALBEGO	ANTONIO	04/01/25	CIRIE' (TO)
M.M."A"	DELLI NAVELLI	ELIGIO	18/01/25	FIRENZE	M.M."A"	SALEMME	ARMANDO	09/11/24	AREZZO
APP.	DENEVI	LINO	21/01/25	ALASSIO (SV)	SOCIA FAM.	SALERNO	LUISA	21/12/24	ATRI (TE)
SOCIO SIMP.	DI ROCCO	GIANCARLO	16/08/24	MONTAGNA PISTOIESE (PT)	CAR.	SCARFO'	DAMIANO	02/01/25	BOSTON (USA)
V. BRIG.	DI ROSA	ANTONIO	27/01/25	TORRE DEL GRECO (NA)	SOCIA SIMP.	TORTORA	AMALIA	24/09/24	CORREGGIO (RE)
V. BRIG.	FASOLINO	ANTONIO	02/12/24	GORIZIA	BRIG.	TRISOLINI	ANGELO	08/12/24	CASTELLANETA (TA)
CAR.	FERRARA	MARIO	12/02/25	GENOVA	SOCIA FAM.	VERDELLI	ESTER	28/08/24	FIRENZE
MAR.	FERRARO	PASQUALE	12/01/25	MILANO PORTA MAGENTA (MI)	CAR. AUS.	VERNI	FABRIZIO	15/01/25	FORLI' (FC)
MAR. ORD.	FLORIO	FRANCESCO	06/01/25	BOLZANO	SOCIO FAM.	VERRI	PIERGIOGIO	30/12/24	ALBA (CN)
SOCIO BEN.	FRATI	LUIGI	24/12/24	VIADANA (MN)	CAR.	VILLANI	GIUSEPPE	25/01/25	CUPRAMONTANA (AN)
SOCIO SIMP.	FRERI	MAURIZIO	04/05/24	CANNETO SULL'OGLIO (MN)	CAR. AUS.	ZARDI	CARLO	22/02/25	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
SOCIO SIMP.	GABOARDI	LUIGI	24/12/24	DELLO (BS)	SOCIA SIMP.	ZARPELLON	ANNAMARIA	27/01/25	QUINTO VICENTINO (VI)
SOCIO SIMP.	GARGIONI	MARIO	26/11/24	GUSSAGO (BS)					
M.M.	GATANI	GIUSEPPE	11/01/25	VELLETRI (RM)					
APP.	GENTILE	MICHELE	04/02/25	MACERATA (MC)					
SOCIA FAM.	GEREMIA	CARMELA	17/01/25	PALMI (RC)					



COSTRUZIONE



MOBILITÀ



COMUNICAZIONE



“Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica.”

Thomas Alva Edison

[www.adaptivegroup.it](http://www.adaptivegroup.it) • [info@adaptivegroup.it](mailto:info@adaptivegroup.it)



Nella società di oggi, multietnica e multiculturale, le Forze dell'Ordine si trovano quotidianamente a interagire con persone di diversa provenienza, cultura e lingua. In tale contesto, la Mediazione Linguistica e Culturale si configura come strumento imprescindibile per garantire una comunicazione efficace e assicurare il rispetto dei diritti fondamentali di tutti i cittadini. Uno degli ambiti in cui essa si rivela cruciale è quello della tutela della Pubblica Sicurezza. La difficoltà di comprensione tra agenti e cittadini stranieri può compromettere la gestione di situazioni di emergenza, controlli o indagini. La disponibilità di un mediatore professionale e facilmente contattabile, come gli operatori **Vox Gentium Srl**, non solo facilita la traduzione delle informazioni essenziali, ma interpreta anche il contesto culturale, aiutando a comprendere eventuali differenze nei comportamenti e negli atteggiamenti. Avvalersi di un servizio di mediazione efficace contribuisce al consolidamento di un clima di fiducia tra le Comunità straniere e le Istituzioni. Chi proviene da Paesi con sistemi giuridici diversi può avere timori o diffidenze nei confronti del personale delle Forze dell'Ordine; il mediatore, agendo da intermediario, può spiegare diritti e doveri, contribuendo a ridurre i conflitti e promuovendo una maggiore collaborazione tra gli attori coinvolti nel dialogo. Investire in servizi di Mediazione Linguistica e Culturale non significa solo migliorare l'efficacia operativa delle Forze dell'Ordine, ma anche rafforzare il tessuto sociale, promuovendo l'inclusione e la coesione. In un mondo interconnesso, la capacità di dialogare con realtà diverse diventa una risorsa imprescindibile per la sicurezza e il benessere di tutti, come dimostra l'impegno da **Vox Gentium Srl** profuso da oltre 15 anni, attraverso i NUE112, nella collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, per garantire una comunicazione interculturale efficace e tempestiva, anche nelle situazioni critiche.

**VOX Gentium**

Contattaci

[commerciale@voxgentium.it](mailto:commerciale@voxgentium.it)

+39 02-25063999

Scopri i nostri servizi

Nella società di oggi, multietnica e multiculturale, le Forze dell'Ordine si trovano quotidianamente a interagire con persone di diversa provenienza, cultura e lingua. In tale contesto, la Mediazione Linguistica e Culturale si configura come strumento imprescindibile per garantire una comunicazione efficace e assicurare il rispetto dei diritti fondamentali di tutti i cittadini. Uno degli ambiti in cui essa si rivela cruciale è quello della tutela della Pubblica Sicurezza. La difficoltà di comprensione tra agenti e cittadini stranieri può compromettere la gestione di situazioni di emergenza, controlli o indagini. La disponibilità di un mediatore professionale e facilmente contattabile, come gli operatori **Vox Gentium Srl**, non solo facilita la traduzione delle informazioni essenziali, ma interpreta anche il contesto culturale, aiutando a comprendere eventuali differenze nei comportamenti e negli atteggiamenti. Avvalersi di un servizio di mediazione efficace contribuisce al consolidamento di un clima di fiducia tra le Comunità straniere e le Istituzioni. Chi proviene da Paesi con sistemi giuridici diversi può avere timori o diffidenze nei confronti del personale delle Forze dell'Ordine; il mediatore, agendo da intermediario, può spiegare diritti e doveri, contribuendo a ridurre i conflitti e promuovendo una maggiore collaborazione tra gli attori coinvolti nel dialogo. Investire in servizi di Mediazione Linguistica e Culturale non significa solo migliorare l'efficacia operativa delle Forze dell'Ordine, ma anche rafforzare il tessuto sociale, promuovendo l'inclusione e la coesione. In un mondo interconnesso, la capacità di dialogare con realtà diverse diventa una risorsa imprescindibile per la sicurezza e il benessere di tutti, come dimostra l'impegno da **Vox Gentium Srl** profuso da oltre 15 anni, attraverso i NUE112, nella collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, per garantire una comunicazione interculturale efficace e tempestiva, anche nelle situazioni critiche.



# Salute e ambiente, un binomio indissolubile

IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AGROALIMENTARE DOPO LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL LEGISLATORE ITALIANO, CHE RECEPISCONO LE NUOVE NORME IN MATERIA DI CONTROLLI UFFICIALI DEGLI ALIMENTI INTRODOTTE DALL'UNIONE EUROPEA

# C

DI AMEDEO DE FRANCESCHI

Con la legge 122 del luglio 2024 sono state apportate alcune importanti modifiche al codice dell'ordinamento militare, aventi l'obiettivo di assicurare una maggiore continuità nell'esercizio delle funzioni di comando, alta direzione, coordinamento e controllo, nonché nello svolgimento di compiti particolari e di elevata specializzazione in materia di tutela agroalimentare demandati all'Arma dei Carabinieri. Ci siamo già occupati, nel numero di gennaio - febbraio 2023, del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare e delle sue peculiari competenze, evidenziandone le principali differenze con l'altro reparto specializzato dell'Arma, che si occupa di contrastare i reati alimentari in danno alla salute ed è noto a tutti come il NAS (Nuclei Antisofisticazioni e Sanità). Le novità introdotte dal legislatore italiano, in pratica, recepiscono le nuove norme in materia di controlli ufficiali degli alimenti introdotte dall'Unione Europea con il nuovo Regolamento 625/2017. Si stabilisce che gli organi di controllo degli Stati membri debbano dare la priorità a tutte le azioni utili per eliminare o contenere i rischi per la sanità umana, animale e vegetale e che, in caso di sospetta non conformità, svolgano le opportune indagini per confermare o eliminare tale ipotesi. Si configura, in buona sostanza, un nuovo approccio multidisciplinare dei controlli nel comparto agricolo e agroalimentare, funzionale ad una nuova accezione del termine Salute (*One Health* o modello sanitario integrato) che includa anche il rispetto di tutte le norme riguardanti la tutela dell'ambiente, nonché di



tenza professionale, oltre che in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento. Si comprende, quindi, da questa sintesi delle misure contenute nel regolamento, la necessità delle modifiche introdotte al codice dell'ordinamento militare con l'inserimento di un articolo, il 161 ter, che stabilisce, per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni di polizia agroalimentare dell'Arma, che le competenze del personale ispettivo e i criteri generali per lo svolgimento delle attività ispettive

## Le competenze del personale ispettivo e i criteri delle attività degli operatori del settore alimentare rispetto al sistema di tracciabilità obbligatoria

vengano determinati con decreto del Ministro della Difesa e del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'Interno. I requisiti che il personale ispettivo deve possedere, nonché le relative attività di formazione e aggiornamento, dovranno essere individuate con determinazione del

noto scandalo del vino al metanolo, c'è stata l'istituzione, presso l'allora Ministero dell'agricoltura e delle foreste, dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, ICQRF). Infine nel 2001, con legge 9 marzo, sull'onda dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione della Encefalopatia spongiforme bovina (la *Mucca pazza*), venne istituito il *Nucleo agroalimentare forestale* del Corpo forestale dello Stato, al quale furono affidati i compiti di polizia agroalimentare. Sul fronte degli idonei istituti giudiziari restano, invece, ancora da approvare alcune proposte, individuate nel 2015, all'interno dello Schema di disegno di legge recante "Nuove norme in materia di reati agroalimentari" dalla Commissione per l'elaborazione di proposte di intervento sulla riforma dei reati in materia agroalimentare. In particolare: la previsione di modifica dell'articolo 189 del Codice di procedura penale, che sancisce il principio processuale dell'ammissibilità dell'effettuazione delle analisi cosiddette *sperimentali*, di cui abbiamo trattato nel numero di

settembre ottobre 2023; l'inserimento nel Codice penale di una nuova fattispecie di reato (cosiddetta *Agropirateria*), idonea a colpire le condotte frodatrici in contesti imprenditoriali organizzati nel campo agroalimentare; in ultimo, ma non in termini di importanza e di efficacia, la proposta di trasformare in reato contravvenzionale la condotta impeditiva degli operatori del settore alimentare rispetto agli organi di controllo chiamati a ricostruire il sistema di tracciabilità obbligatoria. Nel ricordare l'altra importante modifica del Codice dell'ordinamento militare introdotta con la legge n. 101 del 12 luglio 2024, che riportava il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari alle dipendenze funzionali dal Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, fatta salva la dipendenza funzionale dal Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica del Comando per la tutela ambientale e la sicurezza energetica, emerge chiaramente come l'Arma, attraverso i suoi reparti speciali, svolgerà nei prossimi anni un'azione sempre più centrata a protezione di quel sistema diversificato di sicurezze dei cittadini che vengono ormai riconosciute universalmente con il termine anglosassone *One Health*. ■

## È regolamentato che le capacità degli ispettori e i criteri per lo svolgimento delle ispettive sono determinati con decreto della Difesa e dell'Agricoltura

quelle riguardanti i diritti dei lavoratori. Gli Stati membri, al riguardo, devono designare autorità competenti che agiscano nel pubblico interesse, che siano adeguatamente finanziate e attrezzate, che offrano garanzie di imparzialità e professionalità e che sappiano adottare le opportune misure per garantire che gli operatori del settore alimentare pongano rimedio ai casi di non conformità, per prevenire ulteriori casi in futuro. Questo impone che il personale addetto ai controlli e alle altre attività ufficiali riceva regolarmente una formazione sulla legislazione applicabile, conformemente al suo ambito di compe-

Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri. È il caso di dire che, ancora una volta, la risposta del legislatore appare adeguata e puntuale nel fornire i necessari istituti investigativi agli organi di controllo, in linea con le nuove esigenze di sicurezza agroambientale e agroalimentare, così come si è sempre manifestata andando a ritroso nel tempo. Risale al 1962 la creazione, nelle principali città, dei primi sei NAS Carabinieri, sigla che allora si identificava con i *Nuclei Anti Sofisticazioni*, con il compito di verificare la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari. Nel 1986, in seguito al



# È possibile mettere fine alla propria vita?

**FINE VITA, EUTANASIA, SUICIDIO ASSISTITO: IL DIBATTITO SU COME PORRE INTENZIONALMENTE LA MORTE DI UN MALATO TERMINALE È DI GRANDE ATTUALITÀ IN ITALIA. VEDIAMO IL DIRITTO CHE LO REGOLA**

DI MASSIMO RAFFO\*

L'argomento che andiamo a trattare è complesso e delicato, perché coinvolge aspetti etici, morali, legali e medici, suscitando profonde emozioni e dibattiti accesi in tutto il mondo, ed è di grande attualità in Italia: il *fine vita*. Prima di addentrarci sul diritto che lo regola, dobbiamo necessariamente chiarirci le definizioni di *fine vita*, di *eutanasia* e di *suicidio assistito*. Il termine *fine vita* si riferisce al periodo di tempo che precede la morte di un individuo affetto da una patologia inguaribile in fase terminale; peraltro con tale espressione si intende anche l'azione che provoca intenzionalmente la morte di un malato terminale. L'*eutanasia* definisce un atto intenzionale, posto in essere dal medico che somministra il farmaco che termina la vita del paziente, mentre il termine *suicidio assistito* si riferisce all'azione effettuata direttamente dal pazien-

## Le differenze tra fine vita, eutanasia, suicidio assistito. Il reato di istigazione o aiuto al suicidio e la legge del 2017 sul testamento biologico

te, il quale assume il farmaco da solo. Il nostro ordinamento prevede all'art. 580 C.P. il reato di *istigazione o aiuto al suicidio*, venuto tra l'altro alla ribalta recentemente con il caso di Andrea Prospero, che prevede la pena della reclusione da 5 a 12 anni per chi "determina altri al suicidio o rafforza l'altrui proposito di suicidio, ovvero ne agevola in qualsiasi modo l'esecuzione". Ma la nostra Costituzione dispone altresì che nessuno può essere obbligato ad alcun trattamento sanitario contro la propria volontà e che la libertà personale è inviolabile. Su quest'argomento è intervenuta la L. 219 del 14 dicembre 2017 intitolata "Disposizioni Anticipate di Trattamento", dai più conosciuta con il termine di testa-

*mento biologico* o *DAT*: il *biotestamento*, che è il documento con cui si può esprimere la propria volontà in merito ai trattamenti sanitari che si vuole ricevere oppure rifiutare, nel caso in cui si diventi incapaci di esprimere autonomamente le proprie decisioni. Questa legge, riconoscendo il diritto del paziente a prendere decisioni autonome riguardo alle proprie cure mediche al termine della sua esistenza, è il primo ed unico punto fermo della nostra legislazione sul fine vita. Questa libertà del malato terminale comporta ovviamente una grande attenzione sul *consenso informato*, sull'assistenza medica e sull'autodeterminazione del paziente: sono fondamentali regole chiare per garantire il pro-



cesso decisionale, con un'informazione adeguata dei trattamenti, delle conseguenze e delle alternative, con la piena consapevolezza dell'interessato sulla sua aspettativa di vita, la sua autodeterminazione al possibile percorso di cura o, viceversa, al rifiuto dello stesso, con l'eventuale piena coscienza di voler porre fine al residuo, oramai breve, dell'esistenza. Nonostante questa necessaria esigenza di chiarezza legislativa sull'argomento, la L. 219/2017 è ancora l'unico dispositivo nel nostro Paese, tanto che si è reso necessario l'intervento ripetuto della Corte Costituzionale. Questa è intervenuta con la sentenza n. 242/2019, successiva al caso *DJ Fabo*, dichiarando la non punibilità (quindi la non applicazione dell'art. 580 C.P.) di chi, con le modalità previste appunto dagli artt. 1 e 2 della L. 219/2017, agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di so-

stegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche e/o psicologiche che lei stessa reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, previo parere del Comitato etico territorialmente competente (organo indipendente di tutela, composto da personale sanitario specializzato). Ancora la Corte Costituzionale è dovuta intervenire con la sentenza n. 135/2024 sulla legittimità del requisito del *trattamento di sostegno vitale*, dandone

essere considerate quali trattamenti di sostegno vitale, ai fini dell'applicazione dei principi statuiti dalla sentenza n. 242 del 2019. Tutte queste procedure – proprio come l'idratazione, l'alimentazione o la ventilazione artificiali, nelle loro varie modalità di esecuzione – possono essere legittimamente rifiutate dal paziente, il quale ha già, per tal via, il diritto di esporsi a un rischio prossimo di morte, in conseguenza di questo rifiuto. In tal caso, il paziente si trova nella situazione contemplata dalla sentenza n. 242 del 2019, risultando pertanto irragionevole che il divieto penalmente sanzionato di assistenza al suicidio nei

## Con due sentenze la Corte Costituzionale ha chiesto al legislatore di intervenire in materia di fine vita, ma fino ad oggi il Parlamento non ha provveduto

una chiara interpretazione: “il paziente ha il diritto fondamentale di rifiutare ogni trattamento sanitario praticato sul proprio corpo, indipendentemente dal suo grado di complessità tecnica e di invasività. Nella misura in cui tali procedure – quali, per riprendere alcuni degli esempi di cui si è discusso durante l'udienza pubblica, l'evacuazione manuale dell'intestino del paziente, l'inserimento di cateteri urinari o l'aspirazione del muco dalle vie bronchiali – si rivelino in concreto necessarie ad assicurare l'espletamento di funzioni vitali del paziente, al punto che la loro omissione o interruzione determinerebbe prevedibilmente la morte del paziente in un breve lasso di tempo, esse dovranno certamente

suoi confronti possa continuare ad operare”. In entrambe le sentenze la Corte Costituzionale ha chiesto al legislatore di intervenire in materia di fine vita, ma fino ad oggi il Parlamento non ha emanato alcuna legge; va ricordato che il 15 gennaio 2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'inammissibilità della richiesta di referendum popolare abrogativo dell'art. 579 C.P. (omicidio del consenziente). A causa dell'inerzia del Parlamento, anche a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale (sentenza 242/2019), alcune regioni si sono autonomamente attivate per giungere ad un testo normativo che stabilisca tempi certi e procedure uniformi per accedere all'aiuto medico a morire alle condi-

zioni stabilite dalla Consulta. L'ultima in ordine di tempo, ma certamente prima per il forte impatto sulla materia, la L. n. 5/2025 della Regione Toscana, che regola i requisiti, la procedura, i tempi e le modalità per accedere al suicidio assistito. La legge, di iniziativa popolare proposta dall'Associazione Coscioni (dal nome del fondatore Luca Coscioni, docente universitario malato di sclerosi laterale amiotrofica), partendo dalle sentenze della Corte Costituzionale nn. 242/2019 e 135/2024, stabilisce i requisiti per accedervi: la patologia irreversibile, la presenza di sofferenze fisiche e/o psicologiche che il paziente reputa intollerabili, la dipendenza di quest'ultimo da trattamenti di sostegno vitale e la capacità dello stesso di prendere decisioni libere e consapevoli.

Il disposto regionale toscano evidenzia che il desiderio di morire deve essere formulato liberamente ed autonomamente, deve essere chiaro ed univoco, col rifiuto di ogni soluzione terapeutica praticabile, anche la sedazione profonda e continuativa fino alla morte. La dipendenza da trattamenti di sostegno vitale deve essere necessariamente sottoposta alla valutazione della commissione (che dovrà essere istituita entro 15 giorni dall'approvazione della legge) dell'Azienda sanitaria locale. La procedura si avvia con la richiesta (anche per delega) alla ASL di competenza per la verifica dei requisiti; la commissione (composta da un medico per cure palliative, un neurologo, uno psichiatra, un anestesista, un infermiere, uno psicologo e uno specialista della patologia del malato, tutti necessa-



ge, che era stata temporaneamente sospesa per un ricorso presentato al Collegio di Garanzia Statutaria (organo regionale di controllo), dopo la comunicazione di quest'ultimo sulla correttezza del testo approvato dal Consiglio Regionale l'11 febbraio 2025, è stata promulgata dal Presidente della Regione Toscana il 14 marzo scorso, entrando in vigore dopo 20 giorni, salvo impugnativa del Governo alla Corte Costituzionale (al momento non nota).

## Da noi l'eutanasia attiva e il suicidio assistito sono reati, ma la Corte Costituzionale riconosce la sospensione delle cure come diritto inviolabile

riamente dipendenti del SSN), prima di decidere, dovrà ottenere il parere del Comitato etico locale; il procedimento si conclude con la decisione comunicata al paziente, che in caso di accoglimento, dovrà definire le modalità di attuazione della morte assistita. La verifica dei requisiti dovrà essere completata in 20 giorni, con la possibilità di una sola sospensione di 5 giorni per accertamenti clinici; il Comitato etico dovrà esprimere il proprio parere entro 7 giorni. La commissione avrà poi altri 10 giorni per indicare le modalità di attuazione del fine vita e il comitato etico altri 5 per la valutazione. Il tempo massimo previsto per la conclusione dell'intero iter, dalla presentazione della domanda fino alla morte del malato terminale, è di 50 giorni. La leg-

Abbiamo visto, quindi, che in Italia il ricorso al suicidio assistito non è ancora stato regolato da un'apposita legge dello stato sul fine vita, nonostante la relativa proposta di legge sia già in parlamento, persistendo, ad oggi, un vuoto normativo su questa materia delicata, per la quale la Corte Costituzionale ha già dato indicazioni precise; gap che crea un'incertezza normativa imbarazzante tra ciò che si può o non può fare relativamente al suicidio assistito. Marco Cappato e altre due persone dell'Associazione Coscioni saranno rinviati a giudizio, come richiesto dal GIP di Firenze in data 24 marzo 2025, per la morte di Massimiliano nel 2022, malato di SLA, accompagnato in Svizzera per ricorrere al suicidio assistito. Infatti da noi l'eutanasia

attiva e il suicidio assistito sono reati, il primo è omicidio del consenziente ex art 579 C.P. e il secondo istigazione o aiuto al suicidio ex art. 580 C.P.; anche se, lo ricordiamo, la Corte Costituzionale, riconosce che la sospensione delle cure è un diritto inviolabile in base all'art. 32 della Costituzione. L'assistenza al suicidio è legale in Svizzera; vediamo velocemente come è regolamentata in altri paesi. In Canada sono legali il suicidio assistito e l'eutanasia attiva e passiva per le persone anziane affette da malattie incurabili anche se non in pericolo di vita. In Colombia stessa cosa ma l'eutanasia è per tutti i malati incurabili. A Cuba dal 2023 è stata introdotta la legge sul fine vita. Negli USA il suicidio assistito è legale in Oregon, Washington, Montana, Vermont, California, Colorado, Nuovo Messico, Columbia, Hawaii, Maine e New Jersey. In Europa il suicidio assistito è legale in Svizzera; l'eutanasia attiva e passiva è riconosciuta in Belgio, Olanda, Lussemburgo e Spagna; solo quella passiva in Finlandia e Germania. Il fine vita è un argomento complesso – con opinioni divergenti su questioni specifiche, quali la dignità umana, la sofferenza e l'autodeterminazione dei malati terminali – che peraltro deve essere disciplinato dettagliatamente dalla legge dello Stato, tenuto conto la necessità di tutelare il diritto alla salute e il rispetto per la vita umana in tutte le sue fasi.

Raffo Studio Legale - Corso Trieste, 85 Roma  
segreteria@raffostudiolegale.it - www.raffostudiolegale.it



**BROCCHETTA**  
GUSTO DI FAMIGLIA

*Intervista con i Fratelli Brocchetta: Innovazione e Tradizione nella Gastronomia Italiana*

*Benvenuti, Bruno e Fabio. Potete raccontarci come è nata Brocchetta Srl?*

**Bruno Brocchetta:** Certamente. Brocchetta Srl è nata dalla nostra passione per la gastronomia italiana. In soli cinque anni, siamo riusciti a diventare leader nel settore della produzione di arancini, partendo da una piccola realtà artigianale.

*Quali sono state le principali innovazioni che avete introdotto?*

**Fabio Brocchetta:** Una delle principali innovazioni è l'uso di macchine automatiche progettate internamente, che non funzionano per estrusione come le altre macchine in commercio. Queste macchine garantiscono che i chicchi di riso non vengano danneggiati, preservandone l'integrità e la qualità.

*Avete anche un progetto di filiera per il riso, giusto?*

**Bruno Brocchetta:** Esatto. Stiamo implementando un progetto che prevede la selezione del seme, il monitoraggio dei campi e una lavorazione specifica per i nostri prodotti. Questo garantisce ai consumatori un prodotto costantemente controllato fin dall'origine.



*Come avete affrontato la sfida di portare gli arancini all'estero?*

**Fabio Brocchetta:** È stata una sfida importante. Abbiamo creato ricette basate sui gusti e le ricette tipiche di vari paesi europei, garantendo una consegna puntuale e veloce. Questo è stato la chiave del nostro successo internazionale.

*Quali sono i vostri piani per il futuro?*

**Bruno Brocchetta:** Quest'anno lanceremo un nuovo prodotto nella GDO italiana: gli Aranghiotti. Queste deliziose palline di riso conquisteranno il cuore delle famiglie italiane. Le vendite partiranno a maggio, accompagnate da un importante piano marketing e comunicazione.

*Grazie per il vostro tempo e per aver condiviso la vostra storia con noi.*

**Bruno e Fabio Brocchetta:** Grazie a voi!

[www.arancinomio.com](http://www.arancinomio.com) [www.brocchettafood.com](http://www.brocchettafood.com)

**AURORA**  
biofarma

**Ci prendiamo cura  
di chi ami**



[www.aurorabiofarma.it](http://www.aurorabiofarma.it)

IL COMANDO UNITÀ FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI PROVEDE ALLA PROTEZIONE FORESTALE E DEI PARCHI, AGROALIMENTARE, DELLA BIODIVERSITÀ, DELL'AMBIENTE E DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

**F** DI GABRIELE GIGLIOTTI  
 fiumi e laghi inquinati a causa di sversamenti illeciti, aree naturali e faunistiche di pregio deturpate da scellerato abusivismo, traffico di specie animali rare e protette, smaltimento illecito di rifiuti tossici e persino radioattivi... sono solo alcune delle molte offese all'ecosistema attuate dalle *ecomafie*, ossia dalle organizzazioni di stampo mafioso attive nei crimini contro l'ambiente.

Il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA) i cui componenti sono meglio conosciuti come *Carabinieri Forestali* ha come missione il contrasto ai reati ambientali. Istituito nel 2016 con il decreto legislativo 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia ed assorbimento del Corpo Forestale dello Stato", dipende gerarchicamente dal Comandante Generale e funzionalmente dai Ministri sia dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste che dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, attraverso le sue diramazioni capillarmente diffuse su tutto il territorio nazionale garantisce un ampio spettro d'azione a tutela del patrimonio naturalistico, faunistico ed ambientale. Dal CUFAA dipendono i seguenti Comandi dei Carabinieri: Tutela Forestale e dei Parchi, Tutela Biodiversità, Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, Tutela Agroalimentare. I Carabinieri Forestali operano in sinergia con i reparti territoriali e con gli altri reparti specializzati mediante l'ausilio dei Nuclei elicotteri per la ricognizione ed il soccorso e con motovedette e reparti subacquei per le operazioni in acque interne. L'azione di monitoraggio ed investigativa del CUFAA

## L'azione del CUFAA contrasta una criminalità organizzata sempre più aggressiva, che ha fatto del traffico illecito di rifiuti un business molto redditizio

è rivolta a contrastare una criminalità organizzata sempre più aggressiva e pervasiva, purtroppo anche sotto il profilo ambientale, che ha fatto del traffico illecito di rifiuti un *business* molto redditizio, addirittura con addentellati internazionali mediante esportazione di pericolosi rifiuti tossici ad esempio in paesi in via di sviluppo, che non posseggono ancora tutti i sofisticati mezzi di smaltimento necessari.



# Contro le ecomafie

Tra le azioni di ordinaria violazione, si pensi alla combustione illegale dei rifiuti che provoca l'emissione in atmosfera di sostanze tossiche e cancerogene come le diossine,

radioattività e così tutte quelle attività che portano all'inquinamento o, peggio ancora, al disastro ambientale. Molto importante è l'azione di vigilanza in merito alla Convenzione di Washington sul commercio internazionale di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES), così come la sorveglianza nei parchi nazionali espletando funzioni polizia forestale ed idraulica, tutela del patrimonio paesaggistico, naturalistico e faunistico, prevenzione e repressione in materia d'incendi boschivi. Rilevante anche il ruolo svolto nel Servizio *Meteomont* (di cui ci siamo già occupati), prezioso strumento per la prevenzione e previsione del rischio valanghe formato dalle Truppe Alpine dell'Esercito e dall'Arma dei Carabinieri in collaborazione con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, il cui bollettino viene emesso quotidianamente. ■

con gravissime ripercussioni sulla salute della popolazione; allo smaltimento di rifiuti classificati come estremamente pericolosi, falsificandone la relativa documentazione per farli apparire come ordinari abbattendo così i costi che una corretta procedura richiederebbe e all'occultamento degli stessi in terrapieni e fondamenti di edifici in costruzione; al traffico ed abbandono di materiale ad alta ra-



L'aumento dell'aspettativa di vita e la conseguente modifica dei bisogni di salute rendono necessario un ridisegno strutturale e organizzativo della rete dei servizi sanitari, allo scopo di rafforzare l'ambito territoriale di assistenza.

La riforma del Ssn prevede il passaggio dall'attuale impostazione ospedalocentrica a un modello di assistenza di prossimità, che individua nelle cure domiciliari uno dei principali strumenti di intervento per le esigenze di salute delle persone anziane e dei pazienti cronici. È quindi opportuno passare a sistemi sempre più digitalizzati» afferma **Fabio Faltoni**, presidente di KELL, azienda italiana che da 30 anni opera nel settore dell'innovazione, sviluppando soluzioni intelligenti e integrate nel campo dell'e-health e della telemedicina.

#### Quali sono le maggiori criticità che riscontra oggi nell'implementazione dei nuovi modelli di assistenza territoriali?

Allo stato attuale vi sono molte difficoltà tecniche e tecnologiche in merito all'attivazione dei servizi di sanità territoriale e domiciliare sia livello nazionale che regionale. La costruzione/ristrutturazione degli immobili destinati a case ed ospedali di comunità si è realizzata non tenendo in debita considerazione gli investimenti e le innovazioni tecnologiche per la telemedicina e la

sanità digitale. Inoltre, ancora spesso non è pronta una effettiva organizzazione del personale medico sanitario e dei servizi nel territorio.

#### Cosa è necessario fare per ottimizzare i servizi territoriali e domiciliari?

Sicuramente l'organizzazione sociosanitaria necessita di urgenti interventi organizzativi e di potenziamento del personale, così come la componente tecnologica di sanità digitale che è alla base del nuovo Piano sanitario nazionale. Il passaggio dall'ospedale al domicilio del paziente, a mio parere, richiede un nuovo approccio nei confronti della tecnologia e delle conseguenze che l'utilizzo della stessa comporta. La gestione dei pazienti al domicilio richiede nuove modalità di erogazione dei servizi tecnologici, in grado di rispondere a nuove esigenze operative in linea con un nuovo modello sanitario.

#### Di cosa necessitano le nuove tecnologie domiciliari?

In Kell crediamo che sia necessario superare il concetto di acquisto di dispositivi o di software e si passi al concetto di acquisto di un servizio che garantisca il fabbisogno e la completa erogazione delle prestazioni sanitarie domiciliari. La nuova organizzazione richiede oltre alla necessità di strutture per la consegna, il ritiro, l'assistenza H24 per 7 giorni dei dispositivi, anche la disponibilità di sw e app dedicate che consentano un'interazione continua con la piattaforma Prt/Irt. Occorre intervenire in tal senso ridisegnando il contesto tecnologico territoriale.»

#### Quale soluzione offre KELL?

Per far funzionare correttamente il nuovo sistema sanitario domiciliare ciascuna Asl o Servizio regionale potrebbe dotarsi di un'unica "entità tecnologica", a supporto delle centrali operative territoriali, che sia in grado di garantire il coordinamento e l'integrazione delle diverse tecnologie, oltre alla erogazione di tutti i servizi indispensabili per il completo funzionamento delle stesse. In altri termini è necessaria una "la presa in carico digitale" del paziente. KELL ha reso disponibile sul mercato la Piattaforma 2Care sviluppata per rispondere alle esigenze di integrazione con prodotti e sistemi sociosanitari di qualsiasi entità sanitaria locale integrando dispositivi medici con elevati livelli di qualità ed affidabilità. Ha inoltre prodotto un dispositivo di connessione, il Totem Next2Me, in grado di garantire le connessioni con i più svariati ambiti territoriali (domicilio, Rsa, C.d.C., istituti penitenziari, ambulatori territoriali ecc.). La piattaforma 2Care costituisce di fatto l'elemento di connessione e integrazione dei dispositivi e dei servizi costituenti l'intero ciclo di presa in carico e gestione del paziente domiciliare. Questo, secondo me, è il modello innovativo vincente che può garantire il successo per la telemedicina»

**Kell Srl**  
Sede legale: Via Giorgione, 59-63  
00147 Roma  
Tel. 057501656999  
[info@kell.it](mailto:info@kell.it) - [www.kell.it](http://www.kell.it)



*Il principale produttore mondiale  
di prodotti stampati e decorativi funzionali  
per il mercato automobilistico*



*Progettazione grafica, sviluppo, realizzazione e applicazione  
livree adesive per vetture Enti di Stato*

## SETTIMANA BIANCA IN ALTO ADIGE



# Sci, visite e tanta amicizia

**OLTRE OTTANTA NOSTRI ASSISTITI E LE LORO MAMME INSIEME NEI SOGGIORNI DELL'ARMA DI BRESSANONE E MERANO. LO SPORT E LA VISITA AL 7° REGGIMENTO CC DI LAIVES**

**A**nche quest'anno, nel mese di febbraio, le nevi e le montagne dell'Alto Adige hanno fatto da cornice alla settimana bianca che più di ottanta nostri assistiti e le loro mamme hanno trascorso nei soggiorni dell'Arma di Bressanone e Merano. È stato un periodo particolarmente sereno che ha consentito ai ragazzi di cimentarsi, alcuni per la prima volta, con lo sport dello sci ed alle mamme di rinsaldare tra loro rapporti di amicizia che dureranno nel tempo. Tutta la Legione Carabinieri Trentino Alto Adige, il Comando Provinciale di Bolzano ed in particolare le compagnie di Merano, Bressanone ed Egna si sono prodigate con professionalità e molto affetto per rendere unico il soggiorno dei ragazzi. Oltre che sciare, una giornata è stata dedicata alla visita del 7° Reggimento Carabinieri di Laives (BZ), dove vi è stata un'esibizione di mezzi ed equipaggiamenti in dotazione. Inoltre, lo stesso





Nelle foto in alto, settimana bianca presso Merano e Bressanone; nella fotografia a sinistra, incontro con gli Allievi Marescialli di Firenze

giorno, un nuovissimo elicottero AW169 del 3° Elinucleo Carabinieri di Bolzano è atterrato in un'area attigua alla caserma del Reggimento per fare vedere ai nostri assistiti le più moderne tecnologie di cui il velivolo è dotato. Infine le unità cinofile del nucleo Cinofili Carabinieri di Laives hanno dimostrato come i cani siano in grado di trovare droga, esplosivi e attaccare un malfattore in fuga.

I ragazzi e le mamme, felici per la significativa settimana trascorsa, si sono dati appuntamento in giugno presso il soggiorno marino di Ischia. Nel mese di marzo sono proseguiti gli incontri con gli allievi dell'Arma. Il Gen. C.A. Ugo Zottin prima si è incontrato con gli allievi marescialli della Scuola di Firenze intitolata al Mar. Magg. Felice Maritano, MOVIM alla memoria, e successivamente con gli allievi Ufficiali Carabinieri del 205° e 206° corso dell'Accademia militare di

Modena. Come è noto, l'Opera non ha contributi statali e si finanzia con le donazioni volontarie dei Carabinieri in servizio ed in congedo e con i lasciti di estimatori dell'Arma. A tal proposito, nel piccolo box in fondo alla pagina sono ribadite le coordinate bancarie utili affinché anche il personale in congedo, così come molte sezioni dell'Associazione Na-

zionale Carabinieri fanno periodicamente, possa volontariamente donare un contributo per sostenere i figli dei nostri colleghi più sfortunati. Siamo prossimi alle festività pasquali, momento di riflessione dei nostri valori cristiani, e quindi tutta la Presidenza dell'ONAOMAC formula gli auguri più affettuosi di salute e serenità. ■

## DONA ANCHE TU

**POSTE ITALIANE**

c/c postale n. 288019

IBAN IT35 Z 07601 03200 000000288019

**BANCA BNL BNP PARIBAS**

IBAN IT 77 Z 01005 03344 000000000121





# Vicino ai pazienti

GLI OPERATORI SOCIO SANITARI SONO GLI ASSISTENTI PIÙ PROSSIMI AI DEGENTI E ALLE PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIE: NE CURANO L'IGIENE, EFFETTUANO MEDICAZIONI, CONTROLLANO I PARAMETRI VITALI, NE ASSICURANO LA CONDIZIONE PSICOLOGICA. LA LORO PREPARAZIONE È GARANTITA DA TRE ANNI DI CORSO REGIONALE CHE SI CONCLUDE CON UN ESAME DI STATO

**C**DI ANDREA RANDIGHIERI  
 ollare blu, collare verde sul camice bianco degli operatori ospedalieri. Cosa distingue questi camici e coloro che li indossano? Le differenze ci sono: funzioni, ruoli e i carichi operativi. Parliamo rispettivamente di Infermieri, bordo blu e Oss (*Operatori Socio Sanitari*), bordo verde. È un sodalizio all'insegna della cooperazione a favore del paziente, che rimane comunque centrale. Tutti conosciamo gli infermieri, sappiamo della loro importanza, della loro competenza e della loro professionalità. Non tutti, forse pochi, sanno degli Oss e del loro ruolo altrettanto utile, altrettanto fondamentale, benché si differenzi per caratteristiche legate alla formazione, al percorso di studi e alle mansioni. Gli infermieri dal 1992 conseguono obbligatoriamente la laurea triennale in Scienze infermieristiche; la loro è una preparazione ferrata. Non siamo più in *ere antediluviane* quando la qualifica di infermiere si caratterizzava con l'aggettivo *professionale* (ora termine de-

## L'istituzione ufficiale della figura professionale del moderno Oss è del 2001, con l'accordo del 22 febbraio di quell'anno tra due ministeri e le Regioni

sueto e anacronistico) e si basava su una conoscenza magari meno approfondita ma, al netto di moderni tecnicismi, senza mai dimenticare l'afflato umano. Ora gli infermieri sono sempre più gli esecutori fattuali delle indicazioni dei dottori, i quali delegano loro un crescente numero di non lievi responsabilità. Per analogia, si può forse dire che a loro volta gli infermieri si avvalgono del valido supporto costituito dagli Oss? Sicuramente! Ma con dei distinguo. Innanzitutto il loro apporto professionale risale agli anni '60 quando il termine identificativo era *portantino* o *ausiliario* e le funzioni si limitavano alla pulizia degli ambienti, al trasporto materiali e ad altre prestazioni manuali: un ruolo prettamente esecutivo per una figura storicamente sempre presente negli ospedali. Nel 1979, con il nuovo contratto collettivo

nazionale del lavoro, venne alla luce una prima importante definizione di tale professionista, che fu raccolta in un acronimo molto onomatopoeico e peraltro si passa dalla "o" alla prima lettera dell'alfabeto: Ass, ossia *Ausiliario socio sanitario*, addetto esclusivamente alle mansioni di pulizia e inquadrato al primo livello contributivo. Nel 1983, con DPR, nasce l'Asss (tre esse per un lungo sibilo), vale a dire *Ausiliario socio sanitario specializzato* e nel 1984, con un ulteriore corso di addestramento, vengono implementate le competenze e l'inquadramento giunge al 3° livello. Intorno al 1991 nasce la figura dell'OTA, operatore tecnico addetto all'assistenza. Evidente l'intento di dare maggiore preparazione ai futuri Oss per metterli in condizione di demansionare gli infermieri, garantendo a questi ultimi la possibilità di im-

**DAL 1895 PROTEGGIAMO LA SALUTE DELLE PERSONE**

Farmac-Zabban è un'azienda italiana leader nella produzione e distribuzione di dispositivi medici per la salute ed il benessere della persona, che festeggia quest'anno i 130 anni dalla fondazione nel 1895. Giangiacomo Zabban, che assieme al fratello Filippo rappresenta la quinta generazione aziendale, ne racconta l'evoluzione.



#### Come è nata l'azienda Farmac - Zabban?

Nel 1895 Elia Zabban, commerciante e rappresentante di prodotti medicali, ed i suoi due figli Gino e Filippo, fondarono a Bologna l'azienda Fratelli Zabban ed avviarono un'attività che non aveva precedenti in Italia: la produzione industriale di materiali di garza idrofila per la medicazione negli ospedali.

Cominciavano le forniture ai principali ospedali civili e militari italiani e la collaborazione con l'artista Marcello Dudovich, icona dell'arte grafica e pubblicitaria del '900 (si vede un manifesto d'epoca nell'immagine).

#### Quale è stato il rapporto con l'Esercito e con l'Arma dei Carabinieri?

La sede aziendale si trovava nei pressi dell'Ospedale Militare di Bologna che rappresentava un campo per la ricerca e lo sviluppo i nuovi prodotti per curare le ferite. La collaborazione con l'Arma dei Carabinieri continuò durante la Prima Guerra Mondiale quando l'azienda forniva cerotti e kit di medicazione all'esercito italiano. I nostri prodotti sono esposti al Museo Storico di Rovereto ed in altri musei della Grande Guerra.

#### Chi è Farmac - Zabban oggi?

Farmac Zabban S.p.A. è oggi azienda leader nel settore dei dispositivi medici con un ampio portafoglio di prodotti per la cura, salute e benessere della persona.

Le principali categorie di clienti – ospedali, case di cura, RSA, farmacie, cooperative farmaceutiche e grossisti, sanitarie e laboratori – ne apprezzano la professionalità e l'assortimento di prodotti di alta qualità che fa dell'azienda un punto di riferimento importante per il panorama nazionale ed europeo dei dispositivi medici.

L'azienda persegue con orgoglio e dedizione la sua mission di fornire i prodotti più sicuri e performanti per rispondere alle esigenze degli operatori sanitari e degli utilizzatori e contribuire a migliorare la cura e la salute delle persone. La continuità della gestione familiare della famiglia Zabban è garanzia di solidità e di competenza e si coniuga con manager esperti e specialisti nel settore medicale per collocano Farmac Zabban tra le aziende italiane più importanti nel settore di dispositivi medici.



#### Dove si trovano i vostri prodotti?

In farmacia, para farmacia, nei distributori del settore, in ospedale e casa di cura in tutta l'Italia e in circa 50 paesi esteri.

#### Il vostro portafoglio di prodotti è ampio. Quali sono le linee principali?

La linea ospedaliera è composta da garze, bende e medicazioni adesive per la sala operatoria, dalle medicazioni speciali FARMACTIVE per piaghe da decubito, piede diabetico e patologie croniche e da una vasta gamma di prodotti biomedicali.

In farmacia siamo presenti con la linea MED'S di prodotti per automedicazione composta da garze sterili, bende, cerotti, siringhe, i prodotti ortopedici per crio /termo terapia DUOSAC, FRIGOSAC e OSTEOART ARNICA, gli elettromedicali per aerosolterapia, termometri e misuratori di pressione, la linea OFTAMED'S per gli occhi, gli insetto repellenti FORMULA Z. Un recente lancio sono gli integratori nutraceutici nell'ambito respiratorio con il marchio FLUVIT, i prodotti cardiovascolari STEROZEN, neurologici TRIRELAX e flebologici VENOFLEB.

Inoltre abbiamo una storica partnership con un'azienda statunitense leader nei prodotti di ortopedia OPPO un'ampia linea di tutori e supporti ortopedici con tessuti tecnici innovativi di qualità.

#### Come celebrerete l'ambizioso traguardo dei 130 anni dalla fondazione?

Con orgoglio e soddisfazione festeggeremo, con eventi aziendali con i nostri 150 collaboratori dipendenti e forza vendita ed attività per i clienti, un percorso di crescita e sviluppo, iniziato nel 1895 che ha portato innovazione nel settore della sanità, prodotti performanti che proteggono la salute delle persone e benessere per tutti i dipendenti ed i collaboratori che, negli anni, si sono avvicendati a costruirne insieme la storia.

**Farmac Zabban Spa**

Via Persicetana, 26

40012 Calderara di Reno (Bologna)

ITALY

Tel +39-051-318411

[www.farmaczabban.it](http://www.farmaczabban.it)



piegare meglio le proprie qualifiche professionali. L'istituzione ufficiale della figura professionale del moderno Oss è del 2001, con l'accordo del 22 febbraio di quell'anno tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la Solidarietà sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'Operatore socio sanitario trova

primario del Reparto di Medicina Interna d'Urgenza del nosocomio di Baggiovara (Modena). Cominciamo col delineare concretamente la figura degli Oss. "L'operatore socio sanitario – spiega Pinelli – ha compiti di assistenza al paziente al pari degli infermieri, ma con determinati limiti e confini. Non può per esempio sommini-

la selezione del personale grazie ad una apposita Commissione composta da infermieri designata dalle Asl. Quindi ha luogo un vero e proprio esame pubblico per il quale il candidato deve presentare la domanda corredata dal curriculum, unitamente all'indicazione dei requisiti che devono essere accertati, quindi segue una prova scritta. A questo punto, come per ogni altro concorso, si forma una graduatoria che determina l'ordine di assunzione". L'Oss è una figura di supporto di notevole rilievo: "Nei reparti – afferma il professore – sarebbe importante avere un numero ancora superiore di Oss rispetto a quello di medici e infermieri, soprattutto per la cura di pazienti cronici e generalmente anziani, sia per ciò che riguarda l'assistenza di base, come l'igiene personale, sia per evitare disorientamenti con le persone che accusano disturbi cognitivi importanti come ad esempio la demenza senile. Anche il dialogo ha la sua fondamentale valenza!". Gli Oss servono anche a questo: a curare pulizia, ordine ed igiene e, nel rapporto umano, per sollevare gli animi di persone afflitte dalla loro condizione di assistiti. Certo sono necessari finanziamenti pubblici per incrementarne il numero sensibilizzando i vertici decisionali dello Stato, perché la Sanità è, o dovrebbe essere, l'investimento primo di un Paese moderno. ■

## Nei reparti sarebbe importante avere un numero superiore di Oss rispetto a quello di medici e infermieri, specie per la cura di pazienti cronici e anziani

collocazione negli ospedali; nelle RSA (le residenze sanitarie assistenziali per anziani); nelle cliniche e nelle comunità per minori, psichiatriche e di recupero; per i cosiddetti SAD, i servizi di assistenza domiciliare; in ultimo nelle scuole per l'assistenza agli alunni con disabilità durante gli orari scolastici. Dicevamo di un ruolo, quello svolto dagli Oss, favorevole e funzionale all'attività infermieristica vera e propria. Ma, a onor del vero, l'Operatore socio sanitario non agisce per delega, ma autonomamente, nell'assistenza di base indirizzata verso i pazienti totalmente o parzialmente autosufficienti nelle attività quotidiane. Abbiamo cercato di chiedere ulteriori delucidazioni al Professor Pinelli,

strare farmaci, ma provvede a certe medicazioni – in concorso con gli infermieri –, ad altrettante misure di igiene col paziente a letto e pratica la rilevazione dei parametri vitali (temperatura, pressione arteriosa, saturazione di ossigeno, ecc.). Peraltro, nei reparti e nelle sedi cosiddette intensive, quest'ultima attività non viene svolta in quanto le misurazioni sono effettuate strumentalmente, essendo i pazienti costantemente monitorati con appositi macchinari". La formazione dell'Operatore si svolge durante un corso della durata di circa un anno, tenuto dalla Regione e in parte dalle Aziende sanitarie locali. "Sono enti privati – asserisce Pinelli – accreditati. Poi vengono indetti concorsi per

# GRAZIE



nicolisproject  
Experience the Future of Retail



QUANDO IL VAMPIRO È PROTAGONISTA DELLA SCENA NON CE N'È PER NESSUNO. L'ULTIMA VERSIONE DI 'NOSFERATU' CI CONDUCE A SPASSO TRA GRANDI CLASSICI DELL'HORROR

# Morsi di paura

DI RICCARDO PALMIERI

**L**a paura va esorcizzata, ci suggeriscono gli specialisti. E quale rimedio migliore di un mezzo potente come il cinema, che si conferma terapeutico, oltre che educativo, visionario, esploratore dei lati più nascosti, irrisolti e bui della nostra mente e del nostro cuore? Prendiamo spunto da uno dei film cosiddetti del terrore usciti di recente per capire come agisce un horror movie sulla nostra psiche e sulle nostre pulsioni. Il caso è esemplare, poiché si tratta di una coraggiosa, ancorché temeraria rivisitazione (non un remake, almeno nelle intenzioni) di un classicissimo *Nosferatu* (la pellicola) l'archetipo, diretto nel 1922 dal tedesco Frie-

drich Wilhelm Murnau, caposaldo dell'espressionismo tedesco che farà poi scuola nelle decadi a venire sia in termini di stile sia di contenuti. D'accordo, è una storia di vampiri, anzi, del padre di tutti i vampiri, chiamato *Dracula* dopo l'uscita, a fine Ottocento, del romanzo in forma epistolare *Dracula* di Bram Stoker. Le vicende sono note, anzi, celeberrime: un oscuro nobile signore che vive, si fa per dire, nei Carpazi, in un tetro castello, dorme di giorno in una bara e di notte si risveglia e si trasforma, volendo anche in pipistrello, per andare a succhiare sangue di ragazze vergini, altrimenti morirebbe. E morirebbe anche se solo un raggio di sole lo colpisse. La storia di *Nosferatu*, letteralmente *il non morto* attraverso i secoli e si fa leggenda, narrazio-

ne appassionata, perfino emulazione, facendo del vampirismo in sé un vero e proprio mito gotico e a suo modo seducente (basti pensare al *Bram Stoker's Dracula* diretto negli anni Novanta da Francis Ford Coppola con Gary Oldman, Keanu Reeves e Winona Ryder...). Senz'altro meno seducente ed effettivamente pauroso era il capostipite, il *Nosferatu* di Murnau appunto, interpretato dall'attore di teatro Max Schreck, il quale si identificò talmente nel personaggio da andare in cura psicanalitica e senza mai più uscirne del tutto (sull'attore è stato anche girato e dedicato un film interpretato da Willem Dafoe, *L'ombra del vampiro* del 2000, con, tra gli altri, un grande John Malkovich nei panni del regista Murnau). I giochi di luce e di ombre,



ad una certa aristocrazia, viziosa e imperdonabilmente letargica. È noto il motto *il sonno genera mostri*, ne sapevano qualcosa i produttori e gli sceneggiatori della Hammer, casa di produzione inglese famosa negli anni Sessanta e Settanta per aver partorito tutte le creature più mostruose e terrorizzanti del nostro immaginario gotico, dallo stesso Conte Dracula all'Uomo lupo a Frankenstein, in una serie di sequel e remake che hanno finito per ridisegnare la nostra mappa della paura fino ad oggi. Gli attori di allora rispondono ai nomi di *Christopher Lee*, *Peter Cushing*, *Vincent Price*, *Peter Lorre*, che presero a loro volta in eredità le gesta di *Boris Karloff* (il primo

con *Fitzcarraldo* nel 1982 rischierà morti e feriti tra le rapide del Rio delle Amazzoni insieme all'attore *Klaus Kinski*, nel tentativo di costruire un teatro dell'opera nel bel mezzo della giungla, fa rasare a zero i capelli al suo attore-feticcio e lo trasforma nel Conte Orlok, appunto, il protagonista del *Nosferatu* di Murnau. Ingentilisce romanticamente il titolo con il sottotitolo "Il principe della notte", proprio a sottolineare il richiamo ad un'epoca sì romantica ma di un goticismo nero, spettrale, proiezione incombente di un inconscio mai pago di orride distorsioni e timori, quindi nello stesso tempo irrazionale, onirica, pericolosa e destabilizzante. Non a caso, tornando al-

## Ci hanno fatto paura, ma ne abbiamo anche inevitabilmente esplorato le ragioni, il lato umano, la sofferenza di incarnare destini nefandi, immortali

il tema del doppio, del dualismo Bene-Male, Angelico-Satanico del primo *Nosferatu* è imparagonabile con qualsiasi epigono, eppure questo nuovo, recente film diretto da *Robert Eggers*, dove ritroviamo *Dafoe*, ma solo nel ruolo del Dr. Von Franz, mentre il vampiro è il giovane *Bill Skarsgård* e la vittima sacrificale *Lily-Rose Depp* (illustra figlia di *Johnny* e *Vanessa Paradis*), ebbene è una pellicola di un certo valore, non tanto celebrativo quanto storico, interessato a cercare tra le pieghe di una sfera inconscia sempre insondabile ma anche sempre generatrice di spunti e tensioni drammaturgiche. Il Conte Orlok, come si chiama il *Nosferatu* del film sia originario sia recente, è in fondo vittima di se stesso e di un'epoca crudele, che non fa sconti neanche

Frankenstein della storia), *Bela Lugosi* (il primo *Dracula* dopo *Nosferatu*). Ci hanno fatto paura, ma ne abbiamo anche inevitabilmente esplorato le ragioni, il lato umano, la sofferenza di incarnare destini nefandi, personaggi letterari nati a cavallo di due secoli portatori di ansie future e depressioni post belliche, di un secolo breve che ha lasciato ferite planetarie a dispetto del desiderio di onnipotenza e della brama di immortalità di un genere umano umanamente corrotto e non perfezionabile. Tutti temi e aspetti messi in scena, inoltre, nell'ormai sepolto 1979, all'alba degli anni Ottanta, da un maestro del cosiddetto nuovo cinema tedesco, ovvero *Werner Herzog*, tra i più visionari e spericolati pensatori cinematografici di sempre. Il regista, che

l'attuale *Nosferatu*, *Ellen Hutter*, il personaggio della *Depp*, ad un certo punto si e ci domanda: "Il Male nasce dentro di noi o viene dall'Aldilà?". Tutto questo nella pellicola di *Eggers* è trattato forse con un po' di schematicismo e didascalismo (ma dobbiamo tener conto delle nuove generazioni, nate sotto il segno digitale del qui ed ora ad un ritmo vertiginoso di montaggio), rischiando di scivolare nell'effetto splatter o in clichés presi già di mira dalle inevitabili parodie di genere: la più antica di *Roman Polanski* con il demenziale *Per favore, non mordermi sul collo* (1967), la più 'fresca', è il breve trailer che fa il verso al teaser originale del film di *Eggers*, ad opera di *Aldo* del trio *Giovanni & Giacomo*. Titolo: *Nosferaldo*. ■

arte&co

**FRANCO FONTANA**

# **il lampo che illumina il paesaggio**



P

DI ALFIO BORGHESE

più che novantenne, *Franco Fontana* resta, con il suo linguaggio a colori, uno dei giganti della fotografia contemporanea, usata come strumento di espressione di sé stessi, come reinterpretazione soggettiva del reale dal quale è attirato con una curiosità genuina quasi fanciullesca. La mostra delle sue opere, presso lo spazio espositivo del *Museo dell'Ara Pacis* a Roma, sarà visitabile sino al 31 agosto del 2025. A cura di *Jean-Luc Monterosso*, fondatore della *Maison Européenne de la Photographie* a Parigi, è una retrospettiva che parte dagli anni Sessanta, quando Fontana, nato a Modena nel 1933, finito il servizio militare comincia a scattare le prime foto in bianco e nero, ritenute, allora le uniche valide sia da *Henri Cartier-Bresson* che da *Robert Frank*. Il colore nella foto è ritenuto imperfetto e addirittura volgare e, certamente, è complicato nella fase dello sviluppo della pellicola. Per Fontana il colore diviene la scelta più ovvia, sceglie la pellicola *Ektachrome*, che costa meno, e comincia a fotografare paesaggi urbani, automobili in sosta, meglio se ricoperte da teloni, con originali inquadrature, cercando accostamenti di colori primari, astrazioni e minimalismo. Sia d'inverno che d'estate, vaga per le campagne accostando l'azzurro del cielo con il giallo dei campi coltivati, il colore brillante della colza sul verde della collina. Con il fratello architetto scopre la sezione aurea e il fascino delle linee geometriche. A 46 anni, dopo aver gestito un negozio di mobili e design, diventa fotografo profes-



sionista tedesco: è attratto, in particolare, dalla piscina, che era stato il cavallo di battaglia di *David Hockney* e, prima, del pittore *Edward Hopper* e che hanno avuto particolare risonanza nelle foto di uno dei pionieri della fotografia a colori negli Stati Uniti: *Joel Meyerowitz*. Ai suoi rosa e ai malva crepuscolari Fontana risponde con colori schietti e gioiosi da cui emergono frammenti di corpi su uno sfondo blu intenso come un quadro surrealista: un'occasione

gini delle autostrade appaiono come una serie di linee colorate che formano un nuovo orizzonte tra asfalto e paesaggio. Incaricato di percorrere la famosa *Route 66* che collega Chicago a Los Angeles, la prima asfaltata, lunga 3600 chilometri, immortalata da *Jack Kerouac*, Fontana cattura con umorismo il sogno americano e le incongruenze del paesaggio. I tanti panorami, le piccole città, il bigottismo degli abitanti e la presunzione di essere al centro del mondo. Dal lago Michigan e dal lago Huron la voglia di raggiungere l'oceano Pacifico e la California, come se fosse l'Eldorado. Fontana ripete l'esperienza del viaggio sulla via di Compostela, 799 chilometri, il cammino di Santiago che, da Roma, attraversa i Pirenei. Ma è la via Appia che lo affascina: 500 chilometri da Roma a Capua e poi a Brindisi, attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia: una occasione per descrivere i paesaggi italiani che sono stati i protagonisti di tante sue opere e per collegarsi con le sue immagini all'origine della nostra civiltà. "Una fotografia – ha detto Franco Fontana – è come il lampo del fulmine che di notte ti illumina il paesaggio per una frazione di secondo. Poi tutto scompare di nuovo nel buio, ma sulla retina dell'occhio ti resta l'impronta vaga di qualcosa, che magari è un sentiero". E ancora: "Ogni tanto qualcuno suona alla porta di casa mia e dice: sto cercando Franco Fontana... Vorrei rispondere: Ah sì, lo sto cercando anch'io". ■

## Attraverso una costruzione rigorosa, inquadrature accuratamente studiate e un rimodellamento dello spazio, Fontana crea una nuova grammatica dell'immagine

sionista e nel 1978 pubblica un libro di 80 pagine, *Skyline* che viene stampato anche in Francia e ottiene un grande successo: è un'esplosione di colori che polverizza la realtà riducendola a pochi elementi essenziali. Attraverso una costruzione rigorosa, inquadrature accuratamente studiate e un rimodellamento dello spazio, Fontana crea una nuova grammatica dell'immagine. Nei suoi paesaggi cancella tutti i riferimenti geografici, spesso divide l'opera in due parti e li trasforma in diversi piani di colore pieni di calore e di sensualità. Negli anni Ottanta scopre l'importanza delle ombre, scegliendo come soggetto il *Palazzo della Civiltà* all'Eur di Roma e comincia a fotografare la figura umana ispirandosi all'espressio-

per esaltare la bellezza femminile, le curve e la sensualità. E per rappresentare momenti di vita comune, conviviale, di una comunità serena in un momento particolare che è di gioia nel contatto con l'acqua e con il sole. Nel suo viaggio in America, tra il 1985 e il 2001, i suoi paesaggi urbani si distaccano dalla cultura del banale, dalla rappresentazione della vita quotidiana, dalle facciate di motel decadenti, o di oggetti di uso comune, come richiesto dalla *Pop Art*. Nelle opere di Fontana si nota il gusto per l'armonia e l'equilibrio geometrico dei padri del Rinascimento e, anche quando adotta la tecnologia digitale, la usa per ricomporre le ombre, aggiungere colori e accentuare i contrasti. Le sue foto dei mar-



# Il terreno nel bicchiere

NEL CUORE VERDE D'ABRUZZO PER SCOPRIRE IL VINO DA AGRICOLTURA BIODINAMICA. L'ESPERIENZA PIONIERISTICA DELLA BIOCANTINA ORSOGNA E LA VISIONE DELL'ENOLOGO CAMILLO ZULLI

**A** DI FRANCO SANTINI  
vete mai sentito parlare di *biodinamica*? Il termine suona misterioso, quasi esoterico, e a molti potrebbe sembrare più vicino all'alchimia che all'agricoltura. Eppure, dietro questa parola complessa si cela un approccio alla coltivazione concreto, rigoroso e profondamente rispettoso della terra. Stiamo parlando di una filosofia agricola che mette al centro l'equilibrio tra uomo, pianta e suolo. Una visione che rappresenta ancora un approccio di nicchia nel vasto mondo della vitivinicoltura, ma che ha preso forma concreta in tutto il mondo, in territori anche molto diversi fra loro. In Italia una delle esperienze più interessanti è senza dubbio quella della *Biocantina Orsoigna*, in Abruzzo. Il processo di conversione al

**Una filosofia agricola che mette al centro l'equilibrio tra uomo, pianta e suolo. È possibile coltivare senza usare pesticidi o fertilizzanti chimici**

biologico è iniziato nel 1995. Oggi il 100% della superficie vitata – parliamo di circa 1.500 ettari – è coltivata e certificata secondo questo metodo di produzione. La conversione in biologico della totalità dei vigneti è stato il primo passo: nel 2019 l'azienda ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di realtà biodinamica (leggete e capirete la differenza) più grande al mondo per la produzione di uva certificata *Demeter* (il principale ente di certificazione internazionale del settore). A farci da guida in un breve viaggio nel mondo della biodinamica è stato il direttore tecnico della cantina

abruzzese, l'enologo *Camillo Zulli*, tra i primi in Italia a credere nel potenziale dell'agricoltura bio e sostenibile. Da oltre trent'anni, Zulli coltiva vigne e idee secondo i ritmi della natura, in un percorso che unisce competenza scientifica, esperienza sul campo e una buona dose di coraggio. La storia di Zulli nel mondo del biologico e della biodinamica comincia negli anni '80, quando studia agronomia all'Università di Perugia. "È lì che ho scoperto la lotta biologica – racconta – e mi si è aperto un mondo nuovo: si poteva coltivare senza far ricorso alla chimica pesante". In quegli anni pionieri-



guardando alla fertilità del suolo come a un organismo vivente, che va nutrito e curato nel tempo”. Uno dei concetti fondamentali è quello del bilancio della sostanza organica: ogni anno, una parte della materia presente nel terreno si degrada naturalmente. In agricoltura convenzionale, questo impoverimento non viene compensato, e il terreno perde vitalità. La biodinamica, invece, restituisce costantemente al suolo ciò che consuma, grazie a pratiche come il *sovescio* – la semina di piante specifiche, come leguminose, che vengono poi interrate per arricchire il terreno – o l’uso del letame, il fertilizzante naturale per eccellenza. “Nel nostro approccio – spiega Zulli – non cerchiamo una crescita forzata della pianta, ma lavoriamo per mantenere il terreno vivo e fertile. È un investimento a lungo termine, ma ne vale la pena”.

#### **Dalla vigna alla cantina: cosa cambia?**

“Anche in cantina il metodo biodinamico si distingue. Innanzitutto, a parte la raccolta delle uve, che deve essere rigorosamente

ne: si avvia un processo naturale che dà al prodotto finale un’identità più autentica e territoriale. Nel biodinamico, infatti, si evita di utilizzare lieviti selezionati in laboratorio (che renderebbero il vino più standardizzato) e si cerca invece di valorizzare ciò che già è presente in natura. Questi lieviti sono propri del territorio e permettono al vino di esprimere in modo autentico la sua identità. Inoltre, gli interventi successivi in cantina vengono ridotti al minimo: niente chiarificanti chimici, che servono a rendere il vino più limpido, né filtrazioni troppo spinte, che potrebbero impoverire il vino di sostanze aromatiche e strutturali.

#### **Un modello replicabile? Si può pensare di convertire tutta l’agricoltura mondiale alla biodinamica?**

“Probabilmente no, perché la biodinamica non punta alla massima produzione, ma alla qualità e alla sostenibilità. Tuttavia, sarebbe auspicabile ridurre l’uso della chimica, spesso impiegata anche quando non ce n’è bisogno. Abbiamo dimostrato che

stici, parlare di agricoltura biologica era quasi una provocazione. Ma Zulli non si ferma: nel 1991 si iscrive all’Associazione per l’Agricoltura Biodinamica, segue corsi, collabora con università e, nel tempo, diventa uno dei principali esperti italiani del settore. Nel 1996 approda alla *Biocantina Orsogna*, nel chietino, e dà avvio a una rivoluzione silenziosa. “In quel territorio, dove la chimica in agricoltura era quasi sconosciuta, si era iniziato ad abusarne senza motivo. Noi abbiamo fatto il percorso inverso: siamo tornati alla natura, e oggi produciamo tutto in biologico e biodinamico”.

#### **Zulli, ma cos’è la biodinamica?**

“È una domanda che ricorre spesso, e non è semplice rispondere in poche parole. La biodinamica è un metodo agricolo che parte dai principi del biologico, quindi niente pesticidi o fertilizzanti chimici, ma va oltre,

## **Si utilizza il cosiddetto ‘piede di fermentazione’, una tecnica utilizzata per avviare la fermentazione del vino in modo naturale, partendo dal mosto**

manuale, la vera differenza la fanno i lieviti indigeni, quelli naturalmente presenti sul territorio e sull’uva”. Zulli ci spiega che si utilizza il cosiddetto *piede di fermentazione*, una tecnica utilizzata per avviare la fermentazione del vino in modo naturale. In pratica, si prende un po’ di mosto (cioè succo d’uva appena spremuto) e lo si lascia fermentare spontaneamente, sfruttando i lieviti presenti in natura. Questo mosto *attivato*, ricco di lieviti indigeni, viene poi aggiunto al resto del vino per avviare la fermentazione dell’intera massa. È un po’ come usare il lievito madre nella panificazione

si può fare, basta crederci”. Alla *Biocantina Orsogna*, oggi, il progetto biodinamico è diventato una rete di aziende agricole e stalle, che collaborano per chiudere il ciclo: l’uva diventa vino, il letame delle stalle torna alla vigna come concime, e tutto si rigenera nel rispetto della terra. Un modello sostenibile dove la terra non è sfruttata ma ascoltata, e il vino nasce da una relazione profonda con la natura. Non è solo una scelta agricola: è una scelta culturale che scommette su un altro modo di fare agricoltura. Un po’ più lento, un po’ più romantico, ma sicuramente più giusto. ■



L. RUMORI - M. D'AVINO - A. RUMORI  
**I CARABINIERI  
 SUL GRANDE SCHERMO**  
 Storie e location utilizzate

ED. UFFICIO STORICO S.M.D. - PAGG. 256

Il libro in esame ripercorre le principali opere cinematografiche che hanno visto i Carabinieri protagonisti e, nell'ambito della celebrazione dell'80° anniversario della Guerra di Liberazione (1943-1945), mira a fornire una lettura nuova e originale della Storia dell'Arma dei Carabinieri. Il volume non è solo un tributo al ruolo che i Carabinieri hanno rappresentato e continuano a rappresentare nella storia e nella società italiana in oltre 210 anni di servizio ma è ancor di più un

omaggio ai territori e alle popolazioni, alle città e alle contrade dove le scene sono state ambientate, legando ancor più indissolubilmente l'Arma alle sue Comunità. Gli autori non potevano trovare occasione migliore, per varare quest'opera, che il 100° anniversario di uno dei primi film muti dedicato alle Forze Armate e prodotto dalla casa cinematografica Pasquali Film, dall'emblematico titolo *Carabiniere*, incentrato su una storia che racconta il rigore e l'umanità dell'Arma. Quest'interessante lavoro rende omaggio alla straordinaria bellezza dei nostri territori, intrecciando paesaggi mozzafiato con la storia dell'Istituzione. Un viaggio attraverso il tempo che racconta il significato profondo della divisa, emblema di dedizione, onore e valori fondamentali che hanno segnato il cuore del nostro Paese. Un racconto visivo capace di unire tradizione e modernità, riscoprendo il legame indissolubile tra i carabinieri e la comunità che servono. Agli autori va riconosciuto lo straordinario impegno profuso nell'accuratissima ricerca storico-documentale dei fotogrammi tratti dalle pellicole e nella puntuale individuazione dei luoghi, ove le riprese dei film sono state eseguite. Soltanto una conoscenza profonda della sterminata produzione cinematografica italiana e una passione travolgente ha motivato un lavoro così cosentino e capillare svolto sull'intero territorio nazionale, va altresì ricordata la tenace perseveranza e straordinaria competenza nel riuscire a documentare l'antico legame tra l'Arma dei Carabinieri e le popolazioni locali, ulteriormente testimoniato dalla copiosa produzione cinematografica dedicata alla Benemerita.

Alberto Gianandrea



FRANCESCO CACCETTA  
**ANTOLOGIA DELLA TRUFFA**  
 Come difendersi dai raggiri

PAGG. 152 - € 15,00

L'autore, ufficiale dei Carabinieri, criminologo, scrittore e grafologo noto alle cronache per la sua incrollabile battaglia contro le truffe, con il presente libro condivide strategie e consigli preziosi per contrastare questo fenomeno. Richiama l'attenzione sul fascino di certi sconosciuti, perché dietro i loro sorrisi ingannevoli si nasconde il pericolo di affidarsi a chi non è degno di fiducia. Il Caccetta non si limita solo alla teoria, formula consigli pratici ed esamina il tema del rimorso e della truffa da un punto di vista psicologico e sociale. Tratta un argomento di grande rilevanza poiché analizza i meccanismi psicologici alla base del rammarico e della truffa, e le implicazioni sociali di tali fenomeni. Il senso di colpa in psicologia è una risposta emotiva complessa legata al rimorso e all'autocritica collegata a un comportamento percepito come scorretto o immorale. Questa risposta può manifestarsi attraverso sensazioni di disagio, vergogna e punizione verso se stessi. È importante rilevare che il pentimento può essere funzionale, poiché svolge un ruolo nell'orientare il comportamento morale e nello stimolare la correzione dell'errore. Le truffe non sono più fenomeni isolati, ma spesso rientrano nel modus operandi della criminalità organizzata. Gli esperti concordano sul fatto che non sia più possibile affrontare il problema con i vecchi metodi. La protezione delle fasce sociali deboli, deve essere una priorità assoluta. È un impegno primario di coloro che si dedicano alla tutela dei cittadini, rendendo il territorio, un luogo sicuro e accogliente, privo della costante minaccia delle truffe e delle incursioni criminali. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale il proseguimento del meticoloso lavoro delle forze dell'ordine, supportato dall'attiva partecipazione dei cittadini. Solo unendo le forze e adottando approcci innovativi si potrà sperare di arginare efficacemente questo fenomeno devastante e garantire a tutti un ambiente sereno e sicuro in cui vivere.

A.G.



GIANNI MARIZZA  
**LA GEOPOLITICA  
 QUOTIDIANA DEL 2024**

ECHIANDETTI EDITORE - PAGG. 333 - € 16,00

L'autore, nella sua *Premessa*, ricorda che nel 2004, quando ricopriva l'incarico di Direttore dell'Istituto Alti Studi della Difesa, iniziò a seguire con attenzione gli eventi geopolitici mondiali, analizzandoli e commentandoli quotidianamente con i suoi studenti. Nell'intento di evitare che tutte quelle riflessioni andassero perdute scrisse un libro. Con l'andar del tempo si rese conto che gli anni che finivano con la cifra 4 erano tutti caratterizzati da un'importanza speciale. La Grande guerra iniziata nel 1914, il 1944 confermò la sconfitta del III Reich, nel 1954 Chruščëv trasferì la Crimea all'Ucraina, un

fatto le cui conseguenze sono visibili ancora oggi. Nel 1964 Nelson Mandela fu condannato all'ergastolo, nel 1974 avvenne la Rivoluzione dei garofani in Portogallo, nel 1984 fu siglato un nuovo concordato fra Italia e Santa sede, nel 1994 i presidenti Clinton e Eltsin firmarono l'accordo con cui fu smantellato l'arsenale nucleare dell'Ucraina, nel 2014 nacque il califfato in Iraq e Siria e la Russia invase la Crimea annettendola illegalmente. Il 2024 si annunciava come un anno di fondamentale importanza per la sicurezza globale e grande anno elettorale poiché si votava in 76 paesi. Ecco quindi il motivo della nascita di questo nuovo libro, scritto come semplice osservatore curioso che ama rivolgere lo sguardo sul mondo intero, divertendosi a ricercare collegamenti ed a individuare cause. L'opera è una rassegna di eventi lunga trecento sessantasei giorni, con approfondimenti e commenti in settecento note a piè di pagina. Marizza, collaboratore della nostra rivista sociale, da generale degli alpini ha comandato la brigata "Julia". È stato per anni responsabile del settore relazioni internazionali dello Stato Maggiore della Difesa e, fra i vari incarichi, ha ricoperto quello di direttore-coordinatore dell'Istituto Alti Studi della Difesa. È membro della Società Italiana di Storia Militare e componente del consiglio direttivo del Comitato Atlantico Italiano. Insegna Geopolitica e Gestione delle Crisi presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Fra i vari riconoscimenti attribuitigli, spiccano la Legion d'Onore francese e la Legione di Merito statunitense.

Alberto Gianandrea



# PEUGEOT

## NUOVO 3008

### HYBRID



Si ricarica durante la guida  
Autonomia fino a 982km\*

PEUGEOT RACCOMANDA TotalEnergies **Consumo di carburante gamma 3008 HYBRID (l/100 km): 1,2 – 1,6; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 16,0 – 16,6; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 27 – 35.**

\*I risultati possono variare a seconda delle condizioni. Dati forniti da Peugeot e calcolati in base al ciclo misto WLTP. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 31/07/2023, e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne ecc.

Autonomia in modalità elettrica gamma 3008 HYBRID: 59 Km (HYBRID 180 e-EAT8)/65 Km (HYBRID 225 e-EAT8)/63 Km (HYBRID 300 e-EAT8). Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornato al 31/07/2023, e indicato a fini comparativi. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale. Maggiori info, consumi ed emissioni su Peugeot.it.



## *Virgo Fidelis: l'affresco che celebra la fedeltà e l'onore dei Carabinieri.*

*Un volto. Un simbolo. Un giuramento senza tempo.*

Scopri l'emozione di un'identità che non cambia mai.



Scopri-la da vicino. Lasciati ispirare.  
Richiedi ora tutte le informazioni

Numero Verde  
**800 660 668**

Inquadra il QR Code e scopri  
tutte le fasi della realizzazione



ISTITUTO ARTE ITALIA

Un Mondo di Valori